

PROCEDURE PER TEMPI BREVI E CERTI PER PAZIENTI CON PARTICOLARI REQUISITI

Asl CN1: 1600 percorsi di tutela in un anno

Il Punto

Rosaria Ravasio

Il mio migliore amico è un chatbot

Negli ultimi anni la salute mentale è emersa come una delle principali aree di bisogno nella popolazione italiana. In un quadro di elevata necessità sono soprattutto i giovani a contribuire a un nuovo modo di pensare alla terapia. Più di ogni altra generazione chiedono che emozioni, fragilità e disagi vengano riconosciuti e affrontati senza vergogna.

A fronte di un bisogno crescente, anche gli strumenti di supporto si stanno evolvendo. Alla diffusione della psicoterapia online, già ampiamente consolidata dopo la pandemia, si affiancano oggi soluzioni tecnologiche più recenti, che integrano l'intelligenza artificiale in diverse fasi del percorso terapeutico: dal primo contatto con il paziente all'elaborazione di questionari, dall'ascolto automatizzato tramite chatbot alla personalizzazione dei percorsi di supporto.

Si tratta di strumenti ancora in fase di diffusione, ma che iniziano a essere percepiti come parte integrante del futuro della salute mentale, almeno da una parte della popolazione. In particolare, i giovani mostrano maggiore apertura: il 52% degli intervistati tra i 18 e i 29 anni ritiene che l'IA possa migliorare l'assistenza psicologica. Una fiducia che si intreccia con l'abitudine a vivere e a comunicare in ambienti digitali, dove l'accesso immediato e la possibilità di anonimato possono rappresentare un punto di partenza.

Sempre più persone si rivolgono ai chatbot per parlare di sé. Non solo quindi per cercare risposte rapide sul posto migliore per andare in vacanza o su dati elaborati a lavoro, ma spesso anche per interrogare l'intelligenza artificiale su come poter affrontare al meglio un momento delicato in famiglia, dalla separazione a una relazione tossica, da uno stato d'ansia a un rapporto complicato con il cibo. Le confidenze sul proprio stato emotivo spesso vengono spinte dalla necessità di un confronto rapido e silenzioso, con una macchina che non potrà giudicare, soprattutto su questioni familiari e relazionali.

Erano 832 a fine 2024 (l'attività era iniziata a giugno), sono già 830 quelli gestiti nei primi 5 mesi di quest'anno. Si chiamano "percorsi di tutela", sono previsti da una legge nazionale e la Regione Piemonte, con due circolari dell'aprile e luglio 2024 ha definito le linee guida. In sostanza l'Asl è chiamata a garantire ai cittadini che, avendone i requisiti, lo richiedano, percorsi di tutela nell'ambito del rispetto dei tempi di attesa per visite e prestazioni specialistiche. Le prestazioni (di primo accesso) per le quali si può richiedere il "percorso" sono definite nel PNGLA (Piano Nazionale di Gestione delle Liste di Attesa), una specifica procedura che permette al cittadino residente di ottenere la prestazione nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

Servizio a pagina 3

ECONOMIA

Produzione industriale: -0,7%



SERVIZIO A PAGINA 21

AGRICOLTURA

Prorogato il divieto di caccia



SERVIZIO A PAGINA 23

Tutto pronto per la Granfondo Fausto Coppi



SERVIZIO A PAG. 7

BEINETTE

Serata con Norma Fantini

SERVIZIO A PAG. 12

BORGIO S.D.

Tradizionale falò di San Giovanni

SERVIZIO A PAG. 15

BOVES

Premiazione per il «Parole ed Immagini»

SERVIZIO A PAG. 15

CHIUSA DI PESIO

Inaugura la mostra di Basso Scairetta

SERVIZIO A PAG. 18

PEVERAGNO

Vivace giugno del Birùn

SERVIZIO A PAG. 17

CUNEO

Donato al Comune un documento mazziniano



SERVIZIO A PAG. 4

PROVINCIA

L'assessore Bongioanni in visita in Valle Stura

L'assessore al Commercio e all'Agricoltura della Regione Piemonte, Paolo Bongioanni, invitato dall'Unione Montana Valle Stura con la collaborazione dell'associazione "Lou Viage d'OC o.d.v.", si è recato in Valle Stura sabato 7 giugno per visitare alcune aziende agricole e imprese turistiche del territorio. Dopo una prima visita all'azienda agricola Bernardi, gestita da un giovane ra-



gazzo che porta avanti la tradizione dell'allevamento della pecora sambucana, l'Assessore ha fatto tappa nei tre centri di rafting di Gaioia, Roccasparvera e Demonte. Mattia e Silvia, istruttori e accompagnatori di Vallestura Outdoor Rafting, hanno accompagnato l'assessore Bongioanni nella discesa in gommone di un tratto di fiume.

Servizio a pag. 11

CRONACA

Il Cardinale Marengo, cuneese e Prefetto apostolico in Mongolia alla Consolata di Fossano

SERVIZIO A PAGINA 2

CULTURA

Torna per la tredicesima edizione il Ciciufestival: sport ed eventi a Villar San Costanzo

SERVIZIO A PAG. 24

BENEFICENZA, NUOVI SOCI E RICONOSCIMENTI

Rotary Club Cuneo 1925: una serata speciale e piena di sorprese

Nella splendida cornice del San Quintino Resort, il Rotary Club Cuneo 1925 ha vissuto una serata all'insegna del racconto, della solidarietà e della crescita del club. Protagonista dell'incontro, a tema "Parliamo di noi - i soci raccontano", è stata la socia Nives Forza, che ha presentato il suo nuovo libro di favole dal titolo "Nenè. E alla fine arriva Sofia". Una raccolta delicata e profonda, che attraverso il linguaggio delle favole parla di emozioni, relazioni e crescita, con uno sguardo attento e sensibi-



le al mondo dell'infanzia. Oltre a questo, hanno animato la serata tre nuovi soci, Nino Aragno, editore, Manuel Giraud, past president del Rotaract Club Cuneo Provincia Granda, e l'avvocato Elena Salvatico, e la consegna delle Paul Harris Fellow a Denise Lupani per il supporto grafico e al notaio Maria Grazia Araniti per il ruolo essenziale svolto in occasione della cerimonia di donazione del prezioso manoscritto storico risorgimentale di Giuseppe Mazzini al Comune di Cuneo.



Danilo Paparelli per La Bisalta

IN OCCASIONE DELLA SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI

Il Cardinale Giorgio Marengo a Fossano nella Missione della Consolata

Rosaria Ravasio

Domenica 22 giugno, in occasione della solennità del Corpus Domini presso i Missionari della Consolata di Fossano, ci sarà un ospite speciale, il Cardinale e Prefetto apostolico in Mongolia, Giorgio Marengo, che presiederà l'Eucarestia, mentre la Santa Messa sarà celebrata da Padre Francesco Peyron, già Priore della Certosa di Pesio, oggi alla guida della Missione di Fossano.

La Santa Messa sarà celebrata alle ore 19,00 nel cortile della Missione in Via Cottolengo 1 (Fossano) e sarà preceduta dalla preghiera del Santo Rosario.

Il Cardinale Marengo, nato a Cuneo il 7 giugno 1974, è stato il primo dei missionari della Consolata ad essere inviato in Mongolia con altri Padri diversi anni fa. Fu creato Vescovo e Cardinale Prefetto apostolico a Ulan Bator, la capitale da Papa Francesco, che lo nominò per i suoi meriti e le sue capacità apostoliche.

Molti dei suoi parenti vivono ancora oggi tra Cuneo e Boves ed il papà Silvio, viene ancora ricordato oggi come lo psicologo della Miche-



Ulan Bator, capitale della Mongolia

Il Cardinal Marengo, cuneese, è il secondo cardinale più giovane del mondo, oltre ad essere anche Prefetto apostolico in Mongolia

lin, luogo nel quale lavorava dividendosi tra le sedi di Cuneo e Fossano.

Il Cardinale Giorgio Maren-

go è cresciuto a Torino, frequentando il liceo classico Cavour, dove frequentò anche il gruppo scout Agesci

Torino 18.

Proprio durante gli studi classici prese forma in lui una forte spiritualità che sfo-



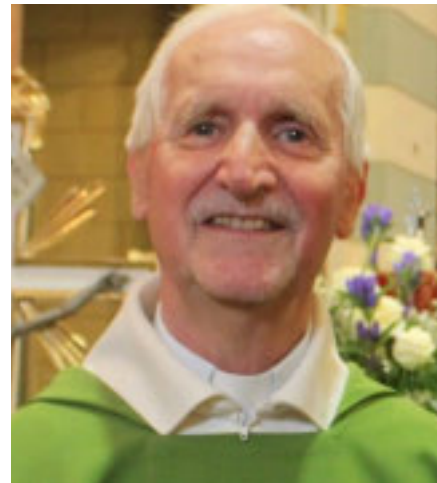
Giorgio Marengo, Cardinale e Prefetto Apostolico in Mongolia

ciò in un grande impegno ecclesiale. Così, subito dopo la maturità entra a far parte dei Missionari della Consolata, congregazione religiosa nata nei primi anni del Novecento che prese il nome dal Santuario della Consolata poiché il fondatore fu

lo storico rettore, don Giuseppe Allamano, uno dei grandi santi torinesi.

Il Cardinale cuneese è un uomo di grande cultura, con il Master di Missinologia preso presso la Pontificia Università Gregoriana, ma è anche e soprattutto uomo di

grande umiltà e di alta capacità pastorale ed apostolica. Attualmente è il secondo Cardinale più giovane del mondo e tra i due Cardinali piemontesi ad essere ammessi in Conclave per l'elezione dell'attuale Papa Leone XIV.



Francesco Peyron, già Priore della Certosa di Pesio oggi alla guida della Missione della Consolata di Fossano

Presiederà l'Eucarestia durante la Santa Messa di domenica 22 giugno alle ore 19,00 presso la Missione della Consolata. Messa che sarà celebrata da Padre Francesco Peyron, già priore della Certosa di Pesio

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

laBISALTA

il settimanale della Granda

ABBONATEVI SUBITO SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3



INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

GARANZIA PER I PAZIENTI CHE NECESSITINO DI VISITE IN TEMPI BREVI

Asl CN1: 1600 percorsi di tutela in un anno

Erano 832 a fine 2024 (l'attività era iniziata a giugno), sono già 830 quelli gestiti nei primi 5 mesi di quest'anno. Si chiamano "percorsi di tutela", sono previsti da una legge nazionale e la Regione Piemonte, con due circolari dell'aprile e luglio 2024 ha definito le linee guida. In sostanza l'Asl è chiamata a garantire ai cittadini che, avendone i requisiti, lo richiedano, percorsi di tutela nell'ambito del rispetto dei tempi di attesa per visite e prestazioni specialistiche.

Le prestazioni (di primo accesso) per le quali si può richiedere il "percorso" sono definite nel PNGLA (Piano Nazionale di Gestione delle Liste di Attesa), una specifica procedura che permette al cittadino residente di ottenere la prestazione nel ri-



spetto dei tempi previsti dalla normativa vigente, qualora non sia possibile ottenere una prenotazione ovvero quando, in fase di prenotazione, la disponibilità offerta, superi il tempo massimo di attesa previsto dalla priorità indicata in

prescrizione. La Regione Piemonte, da parte sua, ha definito, per garantire il rispetto della tempestività dell'erogazione delle prestazioni, il ricorso a prestazioni aggiuntive (su base volontaria da parte dei professionisti) con il fine di esten-

dere l'orario settimanale di accesso ai servizi, con ottimi risultati (già 65000 prestazioni a fine maggio 2025) e anche l'attivazione di contratti con le strutture del privato accreditato. L'Asl CN1, da parte sua, aderendo al progetto, nel periodo che va

dal 20 febbraio al 31 maggio scorso ha attivato 3.090 prestazioni aggiuntive. "L'Asl Cn1 - spiega il direttore generale Giuseppe Guerra - si è attivata da tempo e in tutte le forme possibili ricorrendo a prestazioni aggiuntive, convenzioni, bandi di concorso per l'assunzione di specialisti, stipula di contratti in libera professione per rispondere nel modo più puntuale possibile al bisogno di salute dei cittadini residenti. Abbiamo promosso incontri con i medici di medicina generale, in ogni Distretto, con la partecipazione di nostri professionisti come farmacista, cardiologo, radiologo, endocrinologo per discutere di appropriatezza". Chi non riesce a prenotare, dopo alcuni tentativi effettuati in giornate diverse, se

la visita o prestazione in oggetto rientra nell'elenco PNGLA, può attivare presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) il percorso di tutela e ottenere l'appuntamento, nell'ambito del territorio regionale, nel rispetto della classe di priorità assegnata. Gli uffici riescono a concludere positivamente la totalità delle richieste presentate in modo corretto. La domanda può essere attivata via web (il modulo è pubblicato sul sito dell'Asl) o direttamente allo sportello. Sul territorio sono attivi altri sportelli che accompagnano, in collaborazione con l'Asl, il cittadino verso il percorso idoneo. Anche le prenotazioni che non rientrano nei PNGLA sono prese in esame dall'Urp, ma come segnala-

zioni e la loro presa in carico non segue le regole del percorso di tutela. Esiste inoltre la possibilità di attivare la "presa in carico attiva" per alcune specialità, che consente di entrare in una sorta di lista di attesa, con successiva chiamata tramite Sms. Il CUP regionale prenota circa 14000 visite/prestazioni ogni giorno, registrando oltre 3000 disdette. È fondamentale che il cittadino che, per qualsiasi motivo, non riesca a presentarsi all'appuntamento ottenuto, disdica la prenotazione per rendere libera la disponibilità. Il cittadino assistito dall'Asl CN1, in possesso di una prescrizione di visita e/o esame specialistico in classe di priorità B (entro 10 giorni) - D (visite 30 giorni / esami 60 giorni) - P (120 giorni), di primo accesso, per prestazioni di cui al Piano Nazionale di Gestione delle Liste di Attesa, che non riesca a prenotare la prestazione sanitaria all'interno dei canali istituzionali sull'intero territorio della Regione Piemonte e nei limiti delle tempistiche di erogazione indicate dai codici di priorità potrà presentare formale istanza all'Asl CN1 recandosi di persona presso la sede dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico di Cuneo, Savigliano o Mondovì o inviando una e-mail alla casella di posta protocollo@aslcn1.legalmailPA.it.

Richiesta datata e firmata di attivazione del percorso di tutela dei cittadini nell'ambito del rispetto dei tempi di attesa per prestazioni specialistiche; impegnativa del Medico di Medicina di Generale / Pediatra di Libera Scelta; copia documento di identità in corso di validità della persona richiedente; congrua documentazione, al fine di dimostrare che la ricerca non ha soddisfatto la richiesta di prenotazione entro i termini previsti dal codice di priorità specifico o dai tempi massimi stabiliti nel Piano Nazionale Governo Liste di Attesa. Il ricorso alla "tutela" è consentito soltanto previo accesso al CUP regionale e qualora non sia stato possibile soddisfare la propria richiesta, ovvero l'appuntamento fissato non rientri nei termini previsti dalla classe di priorità assegnata dal medico prescrittore. La ricerca segue determinati criteri, partendo dal primo posto disponibile presso le strutture pubbliche dell'Asl di residenza del richiedente; segue la ricerca di disponibilità alternative presso i privati accreditati dell'Asl di appartenenza, quindi in zone limitrofe e infine nell'intero territorio regionale. Qualora l'utente rifiuti la prima data utile proposta, le cui tempistiche di erogazione rispettino i tempi massimi previsti, viene meno il relativo ambito di garanzia della classe di priorità assegnata.



Commenta la presidente del neonato ente, Valeria Vanzetti: «Abbiamo scelto questo progetto con l'obiettivo di contribuire al miglioramento della condizione dei pazienti più fragili. La trasfusione è un'operazione delicata e invasiva: poterla svolgere a casa, in un contesto protetto e, anche psicologicamente più confortevole, vuole essere un supporto per i pazienti che, per varie ragioni, non riescono a raggiungere l'ospedale».

CAMPAGNA REGIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE SULLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE

«I care for me for you»: oltre 400 studenti coinvolti sul territorio dell'Asl CN1

Giornata conclusiva a Torino martedì scorso presso la sala Ghirotti della sede dell'Asl Città di Torino, con un convegno sul tema "La salute vista dai giovani: campagne di promozione, valori, linguaggi" promossa con Azienda Zero e la Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta, di un'importante iniziativa di promozione della salute all'interno del progetto "I care for me for you" di Fondazione CRT. Obiettivo: confrontarsi sull'efficacia di una campagna che ha coinvolto 51 Istituti scolastici, 214 classi e circa 5 mila allievi della scuola secondaria di primo e di secondo grado di Piemonte e Valle d'Aosta. Un progetto educativo che offre agli studenti delle scuole primarie e secondarie di Piemonte e Valle d'Aosta l'opportunità di approfondire le materie tradizionali con metodologie innovative e di

avvicinarsi a discipline non sempre presenti nei programmi curricolari. I professionisti coinvolti, nella convinzione che promuovere la salute direttamente nelle aule scolastiche sia la battaglia più efficace per prevenire il cancro, hanno proposto agli studenti spunti di riflessione trasversali per sollecitare e stimolare quella consapevolezza sulla scelta del proprio stile di vita, chiedendo loro una restituzione alla comunità delle loro percezioni. Gli studenti, guidati anche dai loro insegnanti, si sono documentati, hanno studiato, e presentato le loro creazioni sul tema: da una serie di francobolli sui tumori a una confezione di pseudofarmaci "Sorrisolina plus+", da articoli di salute a considerazioni, pensieri e poster, dai quiz e video a proposte attive di salute. Importante l'inter-



azione con gli studenti attraverso la metodologia didattica del service learning e dell'entertainment education. Nel territorio di riferimento dell'Asl CN1 sono intervenuti gli oncologi di Asl e azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, una biotecnologa dell'Asl e la struttura di Comunicazione interaziendale.

Spiegano i professionisti: "Il coinvolgimento diretto dei giovanissimi, con lezioni interattive per stimolare le loro riflessioni e aiutarli nell'espressione di una proposta personale di un progetto, che spesso si è tradotta anche in un proposito a puntare sul miglioramento dello stile di vita, ha rappresentato un po' la chiave di volta per rag-

giungere l'obiettivo: lasciare un seme perché cresca in ciascuno di loro e nella comunità dei pari uno stimolo a differenziarsi rispetto a comportamenti magari attrattivi, seducenti ma deresponsabilizzanti". Numerose le scuole coinvolte con oltre 400 allievi complessivamente: hanno aderito alcune classi degli istituti comprensivi "S. Grandis" di Borgo S. Dalmazzo e "A. Vassallo" di Boves con le scuole secondarie di primo grado, l'ITIS "Del Pozzo" di Cuneo; l'istituto comprensivo "Federico Sacco" di Fossano con due classi sempre della secondaria di primo grado e l'I.C. "Augusta Bagienorum" sede di S. Albano Stura. Inoltre si segnalano l'istituto comprensivo "Leonardo Da Vinci" di Verzuolo e l'istituto di istruzione superiore "Cra-vetta-Marconi" di Savigliano.

PRIMO PROGETTO DELLA FONDAZIONE OSPEDALE SAVIGLIANO SALUZZO FOSSANO

La trasfusione diventa domiciliare grazie al cardiologo «itinerante»

Riguarda le trasfusioni domiciliari il primo progetto sostenuto concretamente dalla neo-nata Fondazione Ospedale di Savigliano, Saluzzo e Fossano, che unisce nove soci fondatori privati in un'azione di sostegno alla sanità territoriale, preparatoria alla realizzazione del nuovo nosocomio dell'Asl CN1. Il Consiglio di amministrazione mercoledì scorso ha deciso di voler perseguire un obiettivo che risponde ad un'esigenza sentita sul

territorio, in particolare da parte di soggetti più fragili, con difficoltà di spostamento o residenti in aree periferiche. Con lo stanziamento di 12 milioni, l'Asl CN1 d'ora in avanti può integrare all'ematologo in ospedale una seconda figura itinerante, che raggiungerà direttamente la residenza del paziente. Dichiarò il direttore generale dell'Asl CN1, Giuseppe Guerra: «Assistere il paziente a domicilio è

da sempre un nostro obiettivo e rientra nella gestione della cronicità, compito peraltro non semplice su un territorio molto vasto, con 173 comuni e oltre 413 mila abitanti. La cura e l'assistenza a domicilio consentono di migliorare il comfort del paziente e offrire altresì un contributo ai familiari o care-giver. Sono pertanto grato alla Fondazione per il sostegno al progetto trasfusioni a domicilio, che mi auguro divenga una buona pratica da esportare».

Il programma, attivo in via sperimentale sino a fine anno, prevede fino a 100 prestazioni domiciliari, con l'intento di mantenere ed eventualmente ampliare il servizio. Intanto i prossimi mesi saranno fondamentali per raccogliere le informazioni utili a "tararlo", capendo in quali contesti e territori si originano le esigenze dello stesso, che saranno verificate dagli uffici dell'Asl e condivise con i vertici della Fondazione.

A BREVE L'ATTIVAZIONE UFFICIALE

Ceva: test di volo per la pista dell'elisoccorso



risultato importante per l'ospedale di Ceva e per l'intera collettività. La pista è fondamentale per l'elisoccorso diurno e notturno e rappresenta un servizio imprescindibile per le attività di primo soccorso portate avanti dal 118. Dichiarò il primo cittadino di Ceva. «Come Amministrazione abbiamo fin da subito perorato l'istanza dell'attivazione della pista e l'azienda sanitaria ha accolto le nostre richieste con disponibilità e serietà, confermando così un rapporto di collaborazione

sinergica con le istituzioni e con il territorio, in un'unità di intenti volta alla tutela della salute dei cittadini». «Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro, personale e volontari, che quotidianamente si adoperano nel mondo della sanità» conclude il sindaco. «Il loro lavoro, talvolta silenzioso, non passa inosservato, a chi mette professionalità e umanità al servizio degli altri va davvero il nostro grazie più grande».

Si è tenuto nella sera di lunedì 16 giugno il volo test di validazione della pista dell'elisoccorso di Ceva, pista che verrà ufficialmente attivata nei prossimi giorni. Il volo si è svolto senza intoppi alla presenza del sindaco, Fabio Mottinelli, del dottor Maurizio Ippoliti, di Mauro Bertolino per l'ufficio tecnico dell'ASL Cn1 e di Roberto Colombo, responsabile elisuperfici del Piemonte. Sull'elicottero era presente il dottor Andrea Mina, responsabile della Struttura Complessa Emergenza Sanitaria Territoriale 118 di Alessandria e direttore facente funzione della Struttura Complessa di Elisoccorso dell'Azienda Zero. «L'attivazione della pista di elisoccorso è un

In ogni caso non può essere autorizzato e quindi riconosciuto il rimborso dei costi sostenuti in ordine alle visite ed esami eseguiti privatamente dall'interessato in contrasto con la normativa e il percorso di prenotazione definito. Tutte le informazioni su: <https://www.aslcn1.it/cosafare-per/prenotare-visite/esami-liste-di-attesa>.

EVENTO PRESSO IL SALONE DONORE IN PRESENZA DEL ROTARY CLUB CUNEO 1925

Il professor Giuseppe Tardivo dona un documento mazziniano alla città



Giuseppe Tardivo, Luigi Fontana e Patrizia Manassero

È stato sottoscritto, nel Salone d'Onore del Municipio, l'atto di donazione alla città di Cuneo da parte del professor Giuseppe Tardivo di una lettera a firma di Giuseppe Mazzini. Il documento, composto da 5 pagine manoscritte, ha contenuti politici, culturali, storici e contiene accorati appelli all'Unità d'Italia.

L'atto di liberalità, che rientra tra le iniziative legate alle celebrazioni del centenario del Rotary Club Cuneo 1925, è stato firmato dal professor Tardivo, socio onorario del Club 1925, e dalla sindaca di Cuneo, Patrizia Manassero e rogato dalla notaia Mariagrazia Araniti, membro del club.

L'evento è stato moderato dalla giornalista Daniela Bianco e ha visto la partecipazione e gli interventi del presidente del Rotary Club Cuneo 1925, Luigi Fontana, che ha ricordato la storia e le attività benefiche e filantropiche in cui è impegnato il club cuneese, e della soprintendente archivi e biblioteche del Piemon-

te e della Valle d'Aosta, Marzia Dina Pontone - accompagnata dal funzionario di zona Davide Bobba - che ha tenuto un appassionante discorso sull'importanza della conservazione del patrimonio documentale e librario da parte degli enti locali, più vicini ai cittadini e primi baluardi dello Stato.

Momento clou dell'evento è stata la prolusione del professor Giuseppe Tardivo che, dopo aver inquadrato il pensiero politico mazziniano, ha presentato e letto il documento. La lettera, indirizzata ad un "fratello" dei Liberi Pensatori con rilevante contenuto politico per l'Unione all'Italia di Venezia e Roma e accorati appelli alla gioventù, reca la firma di Giuseppe Mazzini.

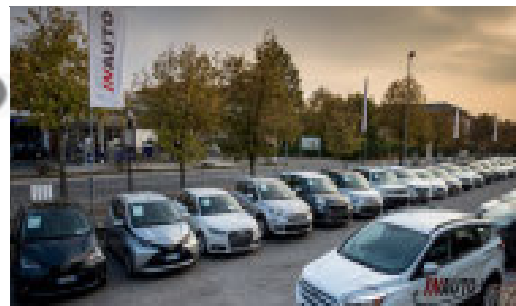
«L'idea di donare il documento alla città è nata insieme al presidente del Rotary Club Cuneo, Luigi Fontana - sostiene il commendatore professor Giuseppe Tardivo - ed è motivata da finalità di pubblica utilità. L'intento è quello di promuovere, in accordo con la città di Cuneo e in collaborazione con il Rotary Club 1925 e la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta, un polo di studi risorgimentali volto a sensibilizzare, soprattutto le giovani generazioni, ai valori della libertà, fratellanza, unione e attrarre studiosi e appassionati di storia patria, per offrire una nuova dimensione culturale e sociale alla nostra provincia».

Il dono del documento è obiettivo

del Centenario del Rotary Club Cuneo 1925. La preziosa lettera è destinata, secondo le intenzioni del donante e del Rotary, ad essere ospitata e conservata nella sede della nuova biblioteca civica, che sorge in Palazzo Santa Croce, in locali idonei alla sua ottimale conservazione.

«Desideriamo esprimere la profonda gratitudine della città per l'atto di liberalità del professor Tardivo - dichiarano la sindaca Patrizia Manassero e l'assessora alla Cultura del Comune di Cuneo, Cristina Clerico - atto ancora più pregno di significato per Cuneo, città dei Galimberti, famiglia dai profondi e convinti valori mazziniani. Un altro importante tassello entra a far parte del patrimonio archivistico e documentale della città e lo arricchisce ulteriormente. Il documento, in attesa di espletare quello che è il corretto iter secondo i dettami della competente Soprintendenza, sarà al momento ospitato nei depositi museali, per poi trovare collocazione nel nuovo Polo culturale di Santa Croce, in una sala aperta e visitabile al pubblico, all'interno di una teca corredata dei necessari supporti esplicativi, audiovisivi e mediatici».

Oltre alla sindaca e all'assessora Clerico, il Comune era rappresentato anche dal vicesindaco Luca Serale, dall'assessora al Turismo e alle Manifestazioni, Sara Tomatis, e dall'assessore all'Ambiente, Gianfranco Demicheli.



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



AUDI Q3 SPB (35) BLACK-LIMITED 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KMO

Gennaio 2025 - Km 19.000 Metallizzato, Fari LED, Volante sportivo multifunzione appiattito, Fari Matrix Full LED, Volante S-line appiattito con leve a cambio sequenziale, Interni in pelle e Microfona, S-Line esterno ed interno, Cerchi Audi Sport 20", Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Audi Sound System, Pacchetto Nero lucido esteso, Sensori parcheggio ant e post, Illuminazione interna Multicolor, Retrocamera, Chiave Comfort, Ricarica Wireless x Smartphone, Clima automatico a 3 zone, Adaptive Cruise Control, Blind Spot Garanzia Audi fino a Gennaio 2027 ...

Pronta consegna



ALFA ROMEO TONALE VELOCE 1.6 D TCT6 130CV KMO

Gennaio 2025 - Cambio automatico, Cerchi lega 20", Pinze freno Rosse, Tetto Panorama Apribile, Clima Bizona, Fari Full LED, Navigatore 10,25", Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Keyless, Adaptive Cruise Control, Pack Techno, Park Assist, Telecamera 360°, Portellone elettrico Hands Free, Blind Spot, Garanzia Alfa Romeo fino a Gennaio 2027 ...

Prezzo € 40.900 (vari colori)



ABARTH 695 75° ANNIVERSARIO 1.4 T-JET 180CV KMO

Luglio 2024 - Cerchi lega 17" Oro, Kit Estetico 75° Anniversario, Sospensioni Koni FSD, Scarico Record Monza Sovrapposto, Interni Sabelt Neri con guscio in carbonio, Clima automatico, Fendinebbia, Fari LED, Uconnect Navigatore 7", Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Sensori di parcheggio, Garanzia Abarth fino a Luglio 2026 ...

Prezzo € 38.800



PEUGEOT 2008 ALLURE 1.2 PureTech 100 KMO

Febbraio 2025 - Metallizzato, Fari Full LED, Cerchi 17" Bicolor, Keyless Access, Radio DAB, Navigatore touchscreen 10", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Sedili riscaldabili, Clima automatico, Adaptive Cruise Control, Lane Assist, Retrovisori richiudibili elettricamente, Vetri oscurati Mancorrenti al tetto, Sensori parcheggio ant e post, Telecamera 360° Garanzia Peugeot fino a Febbraio 2027 ...

Prezzo € 23.800 (vari colori)



RENAUL CAPTUR EVOLUTION Eco-GPL 100CV KMO

Maggio 2025 - Impianto GPL, Grigio Cassiopea Metallizzato, Fari Full LED, Fari automatici, Cerchi 17" Flexwheel, Antenna Shark, Climatizzatore, Driver Display 7", Sistema multimediale R-Link da 10,4", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Sensori parcheggio, Retrocamera, Cruise Control, Lane Assist, Riconoscimento segnali stradali, Garanzia Renault fino a Maggio 2027 ...

Prezzo € 22.800



RENAUL CAPTUR TECHNO Eco-GPL 100CV KMO

Maggio 2025 - Impianto GPL, Colore Be-Style Metallizzato, Fari Full LED, Fari automatici, Cerchi lega 18", Antenna Shark, Clima automatico, Driver Display 7", Sistema multimediale R-Link da 10,4", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Easy Access System, Sensori parcheggio, Retrocamera, Cruise Control, Lane Assist, Riconoscimento segnali stradali, Garanzia Renault fino a Maggio 2027 ...

Prezzo € 24.950



CITROEN C4 PLUS 12 PureTech 130CV

Giugno 2024 - Solo 690 Km, Metallizzato, Fari Full LED, Fendinebbia, Clima bizona, Cerchi lega 18", My Citroen Play touchscreen 10", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Lane Assist, Driver Attention Alert, Cruise Control, Sensori parcheggio, Retrocamera, Retrovisori richiudibili elettricamente, Garanzia Citroen fino a Giugno 2026 ...

Prezzo € 18.900



FIAT DOBLO' L2 VAN 1.5 BlueHDI 100 KMO

Marzo 2025 - Passo Lungo, 3 posti, Fendinebbia, Climatizzatore Radio DAB 10" touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Sedili riscaldabili, Lane Assist, Front Assist Sedile passeggero abbattibile, Dispositivo carico passante, Ruota d scorta, Sensori parcheggio, Garanzia fiat fino a Marzo 2027

Prezzo € 19.900 + iva

FOSSANO Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

SABATO NELL'AREA RELAX SOTTO AL SANTUARIO DEGLI ANGELI

La Festa del Parco inaugura l'estate

Anche quest'anno il Parco fluviale Gesso e Stura invita grandi e piccini a festeggiare l'inizio dell'estate, sabato 21 giugno 2025 all'area relax sotto il Santuario degli Angeli, con un ricco programma di animazione: giochi, picnic e una grande sorpresa in riva al torrente Gesso.

Ad aprire il pomeriggio, dalle 16.00, il Team ITUR, che guiderà i più piccoli attraverso cinque tappe gioco ispirate all'albo illustrato Come un albero (Rizzoli, 2021), un libro poetico di Maria Gianferrari con le illustrazioni di Felicità Sala (Premio Andersen 2020). Seguendo la similitudine tra l'albero e l'essere umano, i bambini potranno esplorare concetti complessi, ma molto vicini alla loro esperienza quotidiana come il radicamento, la vitalità, la resilienza e la collaborazione tra i viventi. Un'occasione che, come ogni



anno, unisce divertimento, educazione ambientale e narrazione. Alle 19.00, l'associazione La Cura nello Sguardo presente-

rà al pubblico la prima Big Bench cuneese che presto verrà donata al Comune di Cuneo e collocata nel Parco fluviale. L'associazione, nata a

giugno 2022, si occupa di promuovere e diffondere la cultura delle cure palliative, con l'obiettivo di alleviare la sofferenza e puntando a vivere la

malattia con più serenità, un tema delicato e sempre più importante nella vita di tante famiglie. La Big Bench vuole essere una metafora: una panchina gigante infatti fa sentire piccoli, ma stimola a guardare verso l'orizzonte così come la malattia. Grazie alla collaborazione con Peraria, inoltre, ci sarà un'ulteriore sorpresa da portare a casa in ricordo della serata.

A seguire il tradizionale momento conviviale del picnic libero con un dolce offerto dal Parco e le golosità firmate Agri-montana per i più piccoli.

Alle 20.30 il palco in riva al fiume ospiterà Per un pelo, spettacolo di circo contempora-

neo della compagnia Chalibares. Un intreccio coinvolgente di clownerie, giocoleria, acrobazie e musica dal vivo, interpretato da Alice Lombardi, André Schlein, Andrea Camatarri e Luigi Aquilino. L'unica parola pronunciata sarà "Per un pelo!", lasciando che siano il corpo, il ritmo e la fantasia a raccontare. Lo spettacolo, vincitore del Premio Emilio Vassalli 2024, ha incantato i festival di tutta Italia per approdare a Cuneo, questa volta nel cuore del Parco fluviale.

A chiudere la giornata, alle 21.30, un momento emozionante: il rilascio in natura di alcuni piccoli animali selvatici

curati dal CRAS di Bormio, centro d'eccellenza provinciale che ogni anno accoglie più di mille animali bisognosi di cure e di riabilitazione. L'invito aperto a tutti gratuito e non è necessaria la prenotazione, perché la Festa del Parco non è solo un evento, ma un'esperienza di comunità e di natura per riscoprire il valore e la forza del legame tra l'uomo e l'ambiente.

Tutte le informazioni sono disponibili su www.parcofluvialeleggessostura.it e sui social del Parco, o presso l'Infopoint al numero 0171/444501 o via mail all'indirizzo eventi.parcofluviale@comune.cuneo.it.

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

I senza patria

Rieccoci. Israele, unica democrazia del medio oriente, avanguardia della difesa dei valori della nostra civiltà, stretta tra dittature islamiche, oggetto di ripetute e sanguinarie aggressioni, minacciata di strage nucleare da parte dell'Iran che già finanzia, con la complicità di qualche califfo plurimiliardario, ogni tipo di organizzazione terroristica, ha deciso di difendere la propria libertà e la propria vita con l'unica strategia possibile ed efficace: l'attacco! Così operando nell'interesse di tutto il mondo libero, essendo evidente che un rafforzamento nel mediterraneo delle autocrazie teocratiche islamiche significa alimentare un pericolo esiziale per l'Europa occidentale. Ebbene, in questa situazione che dovrebbe richiedere la solidarietà di tutto l'Occidente, già sono cominciati i distinguo, già si sente parlare di aggressione al povero popolo iraniano, già la solita sinistra si sta mobilitando contro il governo israeliano, pronta a sostenere il più retrogrado e medievale regime del medio oriente in odio a tutti i valori di libertà e democrazia che, falsamente dice di voler difendere: persino al gay pride di Roma si sono sventolate le bandiere palestinesi e cioè, di fatto, le bandiere di Hamas, quando è arcinoto che gli omosessuali vengono perseguitati, incarcerati, frustati quando non di peggio, nei Paesi islamisti!



Come sempre prevale l'odio contro tutto ciò che ricorda la nostra civiltà considerata razzista, omofoba e fascista da questa banda di invasati, imbecilli e venduti al nemico. Il pacifismo, quello vero, non c'entra nulla, semplicemente, in questo caso, come per l'aggressione dell'Ucraina, schierarsi con l'Iran (come si continua a fare con Hamas) e/o con Putin, è solo sinonimo di vigliaccheria e di tradimento. Voglio sperare che la UE non nasconda la testa sotto la sabbia come uno struzzo impotente, ma dia un contributo di adesione e di comprensione all'azione israeliana, senza dimenticare ogni sforzo per aiutare la popolazione civile, nella consapevolezza però che, in questo caso, così come in Ucraina, la pace può essere recuperata solo con la sconfitta del nemico, tutto il resto sono chiacchiere che aggravano solo la situazione ed allungano solo i tempi per la risoluzione del conflitto.

Gianmaria Dalmasso

L'AMMINISTRAZIONE STA LAVORANDO PER RESTITUIRE I 30000 METRI QUADRATI ALLA CITTÀ

Ex caserma Montezemolo: un formulario online per scegliere il nuovo nome

Scegliere insieme un nome nuovo per l'area dell'ex caserma Montezemolo, dismessa dal Demanio, dove si sta lavorando per riqualificare gli oltre 30.000 metri quadrati disponibili: a questo serve il percorso di consultazione che oggi si apre attraverso un semplice e rapido questionario accessibile a tutti al link https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeq-SI_9o79QP73yo2Kj6XMAuILVMRVSnUW9WSMiOHL1KP0aCA/viewform. Da questa scelta condivisa comincia la campagna di comunicazione, curata da Paysage Editore, per raccontare la rigenerazione di uno spazio che sarà restituito ai cittadini, nuovo nella destinazione e anche nel nome. Chi desidera partecipare a questa iniziativa, può esprimere la propria preferenza tra 5 proposte, concepite per mantenere unite la memoria di questo luogo e la sua nuova vocazione. Infatti, la caserma, di cui una parte viene restituita alla città,

è intitolata a Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo (1901-1944), ufficiale dell'Esercito Italiano, medaglia d'oro al valor militare alla memoria, uomo coraggioso che si impegnò nella Resistenza durante la II Guerra Mondiale. Quindi si è scelto di mantenere il ricordo di questa figura importante per la storia della città, ma, accanto a questo, connotare la vocazione e la destinazione che avrà questo spazio. Le proposte guardano quindi al futuro: un altro pezzo di polmone verde sarà a disposizione di tutti, in un'area in cui si potranno realizzare una molteplicità di attività culturali, sportive, ricreative (da qui l'uso di termini come agora o officina o arena). Oltre a scegliere il nome, il formulario prevede alcune semplici domande; la compilazione occupa meno di un minuto ed è anonima. Il sondaggio è parte integrante del piano di comunicazione messo in campo da PAYSAGE per conto delle imprese Balaclava Srl e Mas-

succo Costruzioni Srl, affidatarie dei lavori tramite procedura di gara. "Abbiamo deciso di partire dalla ricerca di un nuovo nome nella campagna di comunicazione della riqualificazione di questo spazio. Abbiamo tanti luoghi in città che si sono di nuovo riempiti di vita, ed è giusto che questo si traduca anche nel nome. Invito tutti e tutte ad esprimersi sulle proposte, in modo da poter trovare insieme il nome che ci pare più adeguato per questo spazio, che sarà allo stesso tempo una nuova area ricreativa, un polmone verde di nuovo frequentabile, un collegamento tra zone della città. Cuneo si trasforma grazie al contributo di tutti", ha dichiarato la sindaca Patrizia Manassero. "I lavori alla ex-caserma sono partiti da qualche settimana", commentano gli assessori Alessandro Spedale e Sara Tomatis, che stanno accompagnando il percorso realizzativo di questo inter-



vento. "Sarà possibile per tutti capire che cosa avverrà con questa riqualificazione, come era già stato con Parco Parri, grazie a un percorso, che si svilupperà nei prossimi mesi, attraverso materiali informativi e contenuti dedicati sui canali social e su un apposito sito internet. L'obiettivo è che più persone possibili possano essere raggiunte dal racconto e così sentire questo nuovo spazio, parte della città, a loro disposizione".

INSTALLATE GRAZIE A UN FINANZIAMENTO MINISTERIALE

Sicurezza: 9 nuove telecamere nel centro storico

Grazie ad un finanziamento ministeriale di circa 50.000 euro, il Comune di Cuneo potrà installare un nuovo impianto di videosorveglianza nel lato Stura del Centro storico. Saranno quindi posizionate 9 telecamere quadri ottiche ad alta risoluzione su via Fossano e via Dronero. L'impianto sarà attivo presumibilmente nell'autunno del 2025.

Grazie a un accordo con l'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Sud, che consentirà il passaggio dei cavidotti all'interno dei loro edifici, i lavori potranno essere portati avanti senza dover effettuare scavi su strada nella zona interessata. "Con questo intervento - spiega l'assessore alla Semplificazione e all'Innovazione Andrea Girard - riusciamo a dare una risposta agli abitanti del lato Stura del Centro storico. Stiamo portando avanti un imponente, e importante, progetto di videosorveglianza, che ha come obiettivo la sicurezza dei residenti e degli esercenti della città. In questo caso mi preme ringraziare il presidente Prunotto e il direttore dell'ATC di Cuneo Ghiglione, che si sono dimostrati molto sensibili al tema e ci hanno permesso di far passare i cavidotti



all'interno dei loro edifici di via Fossano, in modo da evitare di intervenire con lavori di scavo sulla strada, come già fatto a Cerialdo, in via Alessi. Questo intervento renderà più sicuri ed ospitali anche gli stessi alloggi dell'ATC. Ma gli interventi sul centro storico non finiranno qui. Stiamo infatti definendo un progetto di videosorveglianza partecipata su piazzetta Caraglio, dove

in passato sono emerse alcune criticità." "Questo intervento - dichiara il presidente dell'ATC Piemonte Sud Leonardo Prunotto - rientra in un piano più ampio, con l'obiettivo di rendere gli immobili ATC e le aree su cui gravitano più sicuri e a «misura d'uomo. Per questo vogliamo ringraziare sentitamente il Comune di Cuneo, con cui c'è ampia collaborazione, perché sul tema della sicurezza, e in particolare della videosorveglianza, sta facendo molto. Una città più sicura è una città in cui si vive meglio." "Questo nuovo impianto - conclude il presidente di ASCOM Cuneo Roberto Ricchiardi - è molto importante, perché fornisce una risposta concreta alle esigenze degli esercenti della zona, in particolare in via Dronero. Tempo fa avevamo avanzato una precisa richiesta al Comune, per rendere più sicura proprio quella via, che vede la presenza di numerose attività di ristorazione, con presenze concentrate soprattutto nelle ore serali, quando aumentano le situazioni potenzialmente rischiose. Ci tengo quindi a ringraziare il Comune, che dimostra di avere a cuore le esigenze delle attività commerciali del territorio."

PRESENTAZIONE DOMANDE DAL 23 GIUGNO AL 7 LUGLIO

Riaperti i termini per le iscrizioni al servizio di ristorazione scolastica comunale

Da lunedì 23 giugno, e fino al prossimo 7 luglio saranno riaperti i termini per rinnovare la domanda di iscrizione al servizio di ristorazione scolastica comunale per l'anno scolastico 2025/2026. La domanda deve essere presentata da tutti coloro che anco-

ra non lo avessero fatto, anche dagli utenti già iscritti nei precedenti anni scolastici, tramite procedura online, collegandosi al link: <https://cuneo.eci-vis.it/>. Per accedere è necessario utilizzare SPID/CIE del genitore intestatario. Il modulo di

iscrizione contiene un'apposita sezione per l'inserimento del valore ISEE necessario per richiedere le agevolazioni. Tutti i figli dello stesso nucleo familiare iscritti al servizio mensa devono essere inseriti sul medesimo modulo. L'attestazione ISEE utile

ai fini della richiesta di tariffa agevolata deve essere quella rilasciata nell'anno 2025, con riferimento al valore ISEE minorenni (presente sulla seconda pagina dell'attestazione). Indicazioni dettagliate per la compilazione della domanda sono consultabi-

li sul sito del Comune a questo collegamento. Chi fosse in difficoltà nella compilazione della domanda o fosse sprovvisto di SPID o CIE può rivolgersi agli appositi sportelli di supporto alla cittadinanza attivati nell'ambito del progetto "Reti di facilitazione

digitale" del Consorzio Socio-assistenziale del Cuneese. Per ulteriori informazioni sul servizio, le modalità di fruizione, le giornate di apertura e le modalità di accesso è possibile consultare la pagina del sito del Comune di Cuneo - Reti di facilitazione di-

gitale, oppure chiamare il numero 0171/1680375. Per domande puntuali è inoltre possibile contattare l'ufficio Ristorazione Scolastica telefonando ai numeri 0171/444446-502 o scrivendo a ziscolastici@comune.cuneo.it.

EVENTO CHE HA RIUNITO FAMIGLIE, ISTITUZIONI E OPERATORI

Successo per terza edizione della «Festa della Nascita»

Si è conclusa con la marcia guidata da Galirò che ha coinvolto grandi e piccini, la terza edizione della "Festa della Nascita: una giornata per crescere insieme" che si è svolta domenica 15 giugno a Cuneo. Una giornata speciale, vissuta all'insegna del motto di questa edizione "insieme e lentamente", che ha animato l'assolata (forse fin troppo) piazza Virginio e il complesso Museale di San Francesco. Coordinata dalla Biblioteca 0-18, nell'ambito del progetto Cultura 0/6: crescere con cura, l'evento rappresenta la conclusione del percorso di coprogettazione che ha unito cultura, sociale, educazione e sanità nel corso del primo semestre dell'anno, una collaborazione che ha permesso di coinvolgere oltre 40 realtà pubbliche e private che hanno costruito "dal basso" un programma per grandi e piccini. La giornata della Festa della nascita rappresenta l'esito del lavoro di co-progettazione della comunità di pratica del progetto Cultura 0/6: crescere con cura che, tra gli altri, vede coinvolti oltre al Comune di Cuneo (settori cultura e socio-educativo), l'ASL CN1, l'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle, il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, il Sistema Infanzia e il Coordinamento Pedagogico Territoriale. La Festa rappresenta infatti un dispositivo di collaborazione che vuole stimolare

nel tempo la definizione di un sistema integrato in grado di mettere a fattore comune esperienze e punti di vista di tutti i soggetti che operano sul territorio in riferimento al target 0-6 nei settori cultura, sociale, educazione e salute. Costruire una comunità di pratica in grado di generare "ben essere" nei bambini e nelle famiglie agendo su diverse sfere, secondo un approccio bio-psico-sociale capace di comunicare la stretta relazione che unisce cultura e benessere. Al centro del progetto sta infatti la consapevolezza che vivere la bellezza fa bene ai bambini, a chi si cura di loro, alla relazione e quindi alle comunità. Proprio sui valori e sulle competenze della comunità di pratica che agisce nel progetto è stato sviluppato il programma con momenti di approfondimento

dedicati a genitori e futuri genitori, laboratori creativi per i più piccoli e molte attività continuative che hanno permesso alle famiglie di fare esperienze di diverso genere. Alcune fondamentali novità di quest'anno vanno ricordate: lo Spazio Quiete dove le operatrici della cooperativa Momo si sono messe a disposizione delle famiglie per l'accompagnamento di bambini neurodivergenti, lo Spazio coccole, un angolo tranquillo dove i genitori hanno potuto dedicarsi all'allattamento ed all'accudimento dei piccolissimi accompagnati dall'Associazione Mondo Doula, l'area passeggi dove le famiglie hanno potuto lasciare il passeggino per godersi la Festa in tranquillità. È stata una giornata speciale vissuta all'insegna del motto "insieme lentamente" e l'occasione per tutti i



presenti di scoprire i tanti presidi attivi sul territorio legati a cultura, sociale, educazione e sanità. Sono state illustrate le prossime proposte del progetto, che continuerà a lavorare sul territorio del Sistema Bibliotecario Cuneese in continuità con il percorso sviluppato nel corso degli ultimi anni.

Da parte dell'amministrazione, sono la sindaca Patrizia Manassero, insieme all'assessora alla Cultura Cristina Clerico e all'assessora ai Servizi sociali e ai Servizi scolastici Paola Olivero a commentare il successo della manifestazione: "La Festa della nascita è una novità recente che crediamo sia un

momento prezioso da coltivare perché offre la possibilità di far conoscere la ricchezza di proposte e realtà legate alla fascia 0-6 che sono sul nostro territorio. Per un verso è importante questa visione congiunta di Amministrazione e rete delle realtà locali nell'unire cultura e servizi alla cura, un'innovazione che crediamo vincente. Per altro verso, chi accompagna giovani vite ha bisogno di sapere di poter contare su una rete di servizi e possibilità a 360° per far crescere bene i propri figli e figlie. In un tempo di importanti sfide demografiche, è cruciale rafforzare un tessuto cittadino che - nella sinergia tra i diversi attori coinvolti - sia accogliente per chi si affaccia alla vita. Continueremo in questa direzione".

Dicono gli organizzatori: "Volevamo che la Festa della nascita fosse una giornata per crescere, una domenica lenta da vivere insieme e così è stato. Tantissime famiglie hanno trascorso con noi la giornata all'insegna della curiosità, del confronto e della condivisione. Arte, lettura, musica, danza, teatro, salute, cura, educazione: tanti mondi da scoprire, per essere davvero comunità. Grazie a tutti i piccoli e i grandi che sono stati con noi e a tutti gli operatori che con grande passione hanno reso possibile questa giornata".

INIZIATIVA ATTA A SENSIBILIZZARE SULLA PARITÀ DI GENERE

Al via il progetto «VIRALE, la parità è contagiosa»

Ha preso il via in questi giorni, con il primo incontro del gruppo di lavoro, il progetto "VIRALE, la parità è contagiosa", un progetto educativo e creativo promosso dal Comune di Cuneo, in partenariato con il Comune di Centallo, il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, l'Istituto comprensivo "Isoardo-Vanzetti" di Centallo-Villafalletto, la Cooperativa Fiordaliso e l'Associazione Art.ur. L'iniziativa punta a sensibilizzare ragazze e ragazzi delle scuole del territorio sui temi della parità di genere, contrastando gli stereotipi culturali e contribuendo alla prevenzione della violenza. Il cuore del

progetto è rappresentato da laboratori e incontri nelle scuole, che coinvolgeranno attivamente studentesse e studenti nella realizzazione di una campagna di comunicazione ideata "con i giovani per i giovani". A guidare questo percorso sarà un'équipe multidisciplinare composta da educatori, creativi e professionisti della comunicazione, con l'obiettivo di ascoltare i bisogni delle nuove generazioni, promuovere consapevolezza e diffondere valori positivi attraverso i linguaggi e i media a loro più vicini. L'obiettivo è dare vita a una campagna pensata per essere incisiva, autentica e replicabile, capace di par-

lare alle giovani generazioni in modo diretto e coinvolgente. Nato nel 2022, in un periodo ancora segnato dagli effetti della crisi pandemica, il progetto è stato candidato a un avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, dedicato al "finanziamento di progetti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla prevenzione della violenza maschile contro le donne e per la promozione di buone pratiche nelle azioni di presa in carico integrata da parte delle reti operative territoriali anti violenza delle donne vittime di violenza maschile". Tra le numerose proposte arrivate

da tutta Italia, "VIRALE" si è classificato al quarto posto a livello nazionale su più di 500 progetti presentati. "Parte in questi giorni un progetto in cui crediamo molto. Siamo convinti che i giovani siano il presente e futuro e che sia fondamentale investire su di loro per costruire una società più giusta e inclusiva. Vogliamo dare voce alle nuove generazioni e aiutarle a diventare protagoniste del cambiamento, specialmente su una tematica così delicata: la parità

Promosso dal Comune di Cuneo, il percorso vede come partner realtà che coprono il raggio d'azione di molti Comuni limitrofi. L'obiettivo è quello di portare a scuola i temi del contrasto agli stereotipi e alla violenza di genere

è condizione necessaria per comunità solide in cui il benessere di tutte e tutti è al centro. Siamo grati ai nostri partner per la loro collaborazione e sostegno e siamo fiduciosi che questo progetto possa avere un impatto positivo e duraturo sulle nostre comunità".

Il commento dell'assessora alle Pari e Antidiscriminazioni del Comune di Cuneo, Cristina Clerico. "Questa partecipazione nasce dalla profonda convinzione dell'Amministrazione comunale di Centallo circa l'importanza fondamentale, e non più

procrastinabile, della sensibilizzazione sui temi della dignità e della parità di genere, valori essenziali per una società più giusta, inclusiva e rispettosa dei diritti di tutti" aggiunge Antonio Panero, vicesindaco e assessore ai Servizi sociali del comune di Centallo.

L'AMMINISTRAZIONE PRESENTE ALL'INCONTRO CON MATTARELLA

Cuneo legata a Rondine nel segno della pace

Il Comune di Cuneo era presente a Rondine (Arezzo) quando il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha visitato la Cittadella della Pace, il 6 giugno scorso. È stato il vicesindaco Luca Serale, a rappresentare l'amministrazione. Negli anni, infatti, è cresciuto e si è consolidato il legame tra Cuneo e questa realtà dove si portano avanti progetti per l'educazione e la formazione. L'obiettivo è promuovere la trasformazione creativa dei conflitti, per evitare che sfocino in odio e violenza, ma siano gestiti in maniera costruttiva. In particolare, sono circa 20 gli studenti e le studentesse che dai licei classico, scientifico e delle scienze uma-



ne di Cuneo si sono recati in Toscana negli ultimi 10 anni per vivere l'esperienza "Quarto anno a Rondine". Si tratta di un percorso di sperimentazione didattica a cui ogni anno sono ammessi circa 30 diciassetenni da tutta Italia. A sostenere la partecipazione degli studenti cuneesi contribuisce sempre

la Fondazione CRC. Il "Metodo Rondine" è anche applicato nel percorso sperimentale della sezione R, attivata presso il liceo Pellico-Peano di Cuneo. Così il vicesindaco Luca Serale: "Il legame tra Cuneo e Rondine è cresciuto e si è consolidato nel tempo. Ringrazio la Fondazione CRC per le borse di studio che eroga a beneficio di questi studenti. Io credo valga la pena investire in questo percorso innovativo e stimolante, per i giovani del territorio, a cui guardiamo con stima, perché mette al centro la relazione e il dialogo. Come Comune di Cuneo continuiamo ad essere disponibili a sostenere l'esperienza della sezione R cuneese".

APPUNTAMENTI FINO AL 31 AGOSTO

Dispari Teatro/Il Melarancio presenta la rassegna Officina Santachiara Estate

Dispari Teatro/Il Melarancio presenta il proprio contributo alla programmazione culturale estiva della città di Cuneo con la rassegna Officina Santachiara Estate. Officina Santachiara è il nome del nuovo spazio teatrale che sorgerà all'interno dell'ex chiesa di Santa Chiara, in via Savigliano. Durante il periodo estivo, l'edificio sarà interessato da lavori di riqualificazione e trasformazione, finalizzati alla creazione di una sede permanente dedicata alle arti sceniche, che verrà inaugurata nell'autunno 2025. In attesa della riapertura, Dispari Teatro ha curato una rassegna estiva composta da 35 spettacoli di teatro per tutti, teatro per famiglie, teatro di figura, musica e danza. Gli eventi si terranno all'aperto, nel cor-



tile dell'IPSA, ingresso da via Cacciatori delle Alpi, 4, a partire dal 20 giugno fino al 31 agosto 2025. La rassegna inizierà venerdì 20 giugno alle ore 21.00 con Cabaret Artico, l'esilarante e scenografico cabaret interattivo di Dispari Teatro, per riflettere sul cambio climatico ma con leggerezza e ironia. Spettacolo per tutti a cui seguirà un brindisi per l'inaugurazione della rassegna, la prima che segna il cambio di denomi-

nazione da Compagnia il Melarancio a Dispari Teatro. Domenica 22 giugno alle ore 21.00 è la volta di Doors, della Compagnia del Buco, uno spettacolo di clown e teatro dell'assurdo per famiglie, Premio Nazionale di Teatro per ragazzi "Emanuele Luzzati" 2024 e vincitore ai Mirabilia Awards 2023. Mercoledì 25 giugno, sempre alle 21.00, inizieranno i mercoledì musicali della rassegna Officina Santachiara Estate, con l'avvolgente magia della musica irlandese del Trio O'Carolan. Il calendario completo della rassegna sarà reso disponibile nei prossimi giorni sui canali ufficiali della compagnia e attraverso i principali strumenti di comunicazione istituzionale.

Solo il meglio per la tua sicurezza sul lavoro e nel tempo libero.



DIAL TESSILE

Via Forzani, 5/A • Villanova Mondovì [Cn] • Tel. 0174 698161
Fax 0174 599875 • info@dialtessile.com • www.dialtessile.com
Abbigliamento da lavoro • Antinfortunistica • Protezione civile • Tempo libero



LABORATORI E INCONTRI CON IL CUNEO BIKE FESTIVAL

Cuneo si prepara ad accogliere la Granfondo La Fausto Coppi Generali

In attesa della Granfondo La Fausto Coppi Generali, che si terrà domenica 29 giugno con partenza da Cuneo, la città si prepara a vivere un lungo weekend all'insegna dello sport, della musica, della gastronomia locale e della solidarietà.

Dal 26 al 29 giugno, infatti, Piazza Galimberti sarà il cuore pulsante di una serie di iniziative pensate per sportivi, appassionati e famiglie.

Il 26 giugno, alle ore 18.30, si parte con Coppi de Tierla, una pedalata Gravel non competitiva di 20 km nel Parco Fluviale Gesso e Stura. Il nome dell'evento omaggia l'Argentina, Paese ospite dell'edizione 2025 della Granfondo. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti, con l'unico requisito di disporre di una bicicletta adatta ai percorsi su sterrato.

Venerdì 27 giugno, Cuneo ospiterà Run The Night - Karhu x CDF, la prima mezza maratona notturna della città, pensata per sostenere la salute mentale giovanile. L'evento include una camminata Fitwalking di 5 km e due corse di 7 e 21 km. Promossa da Karhu e in collaborazione con C'è Da Fare ETS, associazione fondata dall'attore Paolo Kessisoglu (che sarà presente a Cuneo), l'iniziativa si propone di offrire supporto psicologico e neuropsichiatrico ai giovani in difficoltà. Per ogni iscrizione, 10 euro saranno destinati a progetti concreti a favore del benessere psicologico giovanile.

Dal 27 al 29 giugno, Piazza Galimberti ospiterà anche un'area gastronomica con piatti tipici e birre artigianali, grazie alla collaborazione tra I Piaceri di Carrù ETS e BOP - Birra Origine Piemonte, e musica dal vivo, con il concerto folk rock dei Lou Dalfin il 28 giugno (alle ore 21.00). Quest'edizione de La Fausto Coppi Generali si distingue anche per un'importante iniziativa di solidarietà internazionale: nell'ambito di un'operazione umanitaria promossa dal Ministero della Difesa per l'assistenza alle popolazioni del Libano, 36 biciclette verranno donate ai bambini del territorio segnato dal conflitto. Le biciclette, brandizzate con il logo de La Fausto Coppi, verranno consegnate tramite il 2° Reggimento Alpini, che a partire da fine giugno sarà impiegato nell'area, a una scuola materna o a una struttura educativa locale. Con oltre 2.000 iscritti da 36 nazioni, la Granfondo La Fausto Coppi Generali 2025 si conferma un evento di portata internazionale. Il programma completo è disponibile su www.fausto-coppi.net.

Un evento sportivo di tale portata non può non generare ricadute sul territorio intero, coinvolgendo anche realtà e associazioni locali, quali il Cuneo Bike Festival.

Un cerchio che si chiude. La 36ª edizione della granfondo internazionale "La Fausto Coppi Generali", in programma domenica 29 giugno 2025 con partenza e arrivo a Cuneo, aveva iniziato la sua avventura con l'apertura delle iscrizioni venerdì 20 settembre 2024, giornata inaugurale della quarta edizione del "Cuneo Bike Festival". A meno di tre mesi dalla sua quinta edizione, in programma dal 18 al 22 set-

tembre 2025, il CNBF sarà presente nel villaggio della granfondo con uno spazio che ospiterà laboratori pratici sulla mobilità sostenibile e con tre talk che vedono protagonisti: l'atleta di ultra trail e sport di endurance, Davide Rivero (venerdì 27 giugno alle ore 18); il giornalista, scrittore e organizzatore di eventi sportivi (tra cui l'Eroica), Giancarlo Brocci (sabato 28 giugno alle ore 16.30); il giornalista e scrittore Giacomo Pellizzari (sabato 28 giugno alle ore 18.15). Lo stand del "Cuneo Bike Festival" sarà aperto venerdì 27 giugno (ore 11-21.30), sabato 28 giugno (ore 9.30-19.30) e domenica 29 giugno (ore 9.30-16.00).

Venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 giugno 2025, i ragazzi del Servizio Civile Giovani e Mobilità e i tecnici del Comune di Cuneo proporranno laboratori pratici sulla mobilità sostenibile rivolti a tutte le età, da 0 a 99 anni. Attraverso esperienze interattive, i partecipanti potranno comprendere il valore delle proprie scelte quotidiane per migliorare la qualità della vita nelle città.



Venerdì 27 giugno alle ore 18.00 Davide Rivero, atleta di ultra trail e sport di endurance, presenterà l'associazione "Through Sport", fondata il primo aprile scorso con un gruppo di amici. In dialogo con Gabriele Bonuomo, esperto di corsa e titolare del negozio "Outdoor", Rivero racconterà com'è nato un'associazione che, attraverso le discipline outdoor e di endurance, vuole ispirare le persone a su-

perare i propri limiti, prendersi cura di sé e sentirsi parte di una comunità che valorizza rispetto per l'ambiente, resilienza e solidarietà. "Through Sport" sarà presente con uno stand nel villaggio de "La Fausto Coppi Generali" da venerdì 27 a domenica 29 giugno. Sabato 28 giugno alle ore 16.30 Giancarlo Brocci, giornalista, scrittore e deus ex machina dell'Eroica, la cicloturisti-

ca d'epoca più famosa al mondo, intervistato dall'assessora alla Cultura del Comune di Cuneo, Cristina Clerico, racconterà come i 92 iscritti della prima edizione del 1997, sono diventati oltre 9000 nel 2024. Alle 18.15, Giacomo Pellizzari, giornalista e scrittore che all'indomani sarà al debutto nella granfondo (della quale riceverà la maglia color giallo oro durante il talk), si con-

fronterà con il giornalista Davide Rossisulla sua passione per le grandi salite - in particolare quelle oltre i 2.000 metri - che si traduce in pedalate e parole, orali e scritte. "Essere protagonisti per tre giorni nel villaggio de 'La Fausto Coppi Generali' è un ulteriore tassello nel percorso di crescita del 'Cuneo Bike Festival' - commenta l'assessore alla Mobilità del Comune di Cuneo, Luca Pellegrino

- . Per noi sarà un'occasione preziosa per promuovere la mobilità sostenibile, ascoltare storie di sport che cura, preserva e valorizza il territorio e per dare l'appuntamento al festival a settembre ai tanti appassionati che passeranno in piazza Galimberti".

"Il 'Cuneo Bike Festival' darà un valore aggiunto al villaggio della granfondo internazionale 'La Fausto Coppi Generali' - aggiunge Davide Lauro, presidente dell'asd Fausto Coppi on the road -. La sinergia intrapresa l'anno scorso si sta affermando sempre di più come una strategia vincente per entrambi gli attori che, in modi diversi ma complementari, lavorano nella stessa direzione di promozione del territorio e della mobilità sostenibile".

Tutte le attività proposte sono gratuite, per i talk è obbligatoria la prenotazione su Eventbrite (bit.ly/cnbf-eventbrite). Allo stand del CNBF sarà anche possibile avere alcune anticipazioni sul programma della quinta edizione, i cui primi ospiti verranno annunciati prossimamente.

VERRANNO POTENZIATE E IMPLEMENTATE INIZIATIVE GIÀ ESISTENTI

Da Fondazione CRT 50mila euro per le famiglie fragili

Il Comune di Cuneo ha ottenuto un finanziamento di 50000 euro dalla Fondazione CRT, nell'ambito del bando "Il mio posto nel mondo", un progetto volto a migliorare il tempo extra scolastico attraverso l'abbattimento dei costi di iscrizione per bambini e ragazzi provenienti da contesti di fragilità socioeconomica, o con bisogni educativi speciali/disabilità, e il potenziamento dell'offerta formativa. In particolare, le risorse distribuite dal bando hanno lo scopo di offrire alle famiglie una risposta concreta e continuativa alla problematica del tempo lasciato libero dalla scuola, in modo da favorire la conciliazione vita-lavoro. Lo scopo è andare incontro alle famiglie, con particolare riferimento a quelle in condizioni di fragilità, offrendo maggiori possibilità di

usufruire di spazi educativi, ludici e laboratoriali di qualità. Il Comune di Cuneo utilizzerà il finanziamento in questa direzione, potenziando due attività già in essere: da un lato per implementare il servizio di inclusione dei minori con disabilità e dall'altra aumentando il numero delle famiglie ammesse alla misura dei voucher per i centri estivi. Grazie al finanziamento, saranno distribuiti più voucher, includendo famiglie precedentemente escluse (verranno ammesse le domande con ISEE fino a 10.999,99 euro). L'ammissione avverrà automaticamente, senza necessità di nuova domanda. Nato nel 2020 come risposta all'emergenza educativa causata dal Covid-19, il progetto "Il mio posto nel mondo" è cresciuto fino a diventare nel 2025 un



bando stabile per supportare il tempo extrascolastico delle famiglie fragili. "Sappiamo quanto siano importanti i servizi di conciliazione per le famiglie e il

periodo estivo, con le scuole chiuse, è spesso critico per molti e ancor più per i più fragili. Proprio per questo come Amministrazione abbiamo utilizzato la

remmo. Ringrazio la Fondazione CRT per questa opportunità", il commento dell'assessore alle Politiche Educative del Comune, Paola Olivero.

PRESSO LE SALE DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI

Il gruppo «MAGAU» presenta la collettiva «Aria»

"Il pensiero e le immagini volano come rondini libere per aria", secondo Anassimene (fisico e filosofo greco dell'Asia Minore, presocratico), "è l'aria l'origine di tutte le cose, soffio e respiro, principio di vita, animazione di tutti gli esseri, insomma, l'arché". Nel mondo, tutto si trasforma grazie all'aria; ogni cosa è composta dall'aria a un diverso grado di densità. E secondo Diogene di Apollonia, il nostro stesso intelletto (o "nous") è costituito dal principio formativo dell'aria, intesa come soffio (divino) e anima, ovvero come elemento generativo della vita, del movimento e del pensiero." La riflessione è presa dal testo critico dello studioso Enrico Perrotto.



L'esposizione collettiva "Aria", della estrosa e creativa associazione cuneese "Magau", si tiene negli appositi locali (seminterrato) del Collegio dei Geometri di Cuneo, in via San Giovanni Bosco 7h a

Cuneo, sino al 29 giugno (abituale esposizione mensile nello spazio). La partecipata e intensa inaugurazione è stata nel pomeriggio di venerdì 6 giugno. È visitabile nei giorni di venerdì, sabato e domenica, dalle 15.30 alle 19.30. Espongono: Valeria Arpino, Gemma Asteggiano, Cristina Bollano, Cesare Botto, Carlo Cavallo, Cornelio Cerato, Mario Conte, Roberto De Siena, Marina Falco, Cristiano Fucelli, Paola Meineri Gazzola, Adriana Giorgis, Corrado Odifreddi, Massimo Ovidi, Maurizio Ovidi, Paolo Peano, Claudio Signanini e Gigi Sostegni. Per informazioni scrivere all'la @hobbyfotocerato.it.

PRESSO IL SALONE D'ONORE DEL COMUNE

Cerimonia di premiazione del concorso Scrivere Altrove

Sabato 21 giugno alle ore 17.30 presso il Salone d'Onore del Comune, via Roma 28, si terrà la cerimonia di premiazione del concorso per buone pratiche Scrivere Altrove - XV edizione. Un pomeriggio per portare l'attenzione su chi quotidianamente si impegna con tenacia e coraggio per promuovere i valori dell'accoglienza, del rispetto, dell'inclusione. Un modo per valorizzare le tante realtà sociali e quella parte attiva della cittadinanza che per 15 anni hanno reso possibile questo lungo viaggio insieme. Per vedere l'elenco premiati <https://bit.ly/3SLG0SI>, per prenotazioni <https://bit.ly/4kL6nDY>, per maggiori informazioni <https://bit.ly/43KF71S>, scriverealtrove.cuneo@gmail.com, info@nutorevelli.org, 375/5914347.

CORTEO DA PIAZZA DELLA COSTITUZIONE A PIAZZA GALIMBERTI

Cuneo accoglie le bande musicali di tutto il Piemonte

Sabato 21 giugno, la città di Cuneo ospiterà il raduno regionale delle bande musicali, un evento organizzato in occasione del 70° anniversario di fondazione dell'associazione ANBIMA APS e patrocinato dal Comune. La manifestazione coinvolgerà rappresentative di oltre trecento bande musicali piemontesi, con la partecipazione di circa mille persone tra musicisti e majorettes.

Alla manifestazione parteciperanno anche gli Uomini di Mondo.

Un evento imperdibile, come ricorda l'associazione, che vedrà sfilare nell'asse centrale della città le Bande Musicali del Piemonte per il 70° Anniversario dell'ANBIMA. Cuneo può vantare, oltre alla Banda Musicale Duccio Galimberti, anche un altro gruppo di orchestrali locali: la «Fanfara Ermano Buccaresi», che da 26 anni accompagna le Adunate degli Uomini di Mondo. Un insieme di strumentisti che ha fatto dell'allegria e della simpatia il loro cavallo di battaglia, grazie anche ad una carriera professionale (e mai definizione è così appropriata) degna di nota. Ogni esecuzione dell'Inno degli Uomini di Mondo è sempre l'occasione per il pubblico di cantare questa semplice marcia con un trasporto non comune e che ne fa ormai un brano entrato nel cuore dei cuneesi. L'invito a partecipare all'evento per gli Uomini di Mondo è nato dagli organizzatori nel ricordo della sfilata dell'Associazione in occasione del Raduno Nazionale dei Bersaglieri. Fu tanta la sorpresa coreografica che RAI 3, in diretta in tutt'Italia, dedicò minuti interi di trasmissione al loro passaggio partendo dal racconto di que-



Rappresentanze di oltre 300 bande per un totale di quasi 1000 persone tra musicisti e majorettes. Emanata un'ordinanza per garantire la sicurezza e la gestione del traffico

sto gruppo nato da una battuta del comico napoletano Totò recitata nei suoi film in cui affermava di essere diventato Uomo di Mondo dopo aver fatto il servizio militare a Cuneo. Da più di 5 lustri l'Associazione raccoglie quanti

hanno fatto la «naja» nel nostro territorio e gli iscritti superano abbondantemente quota 16.000 tesserati. Anche in questa occasione, i «nipotini di Totò», punteranno molto su una nuova sorpresa coreografica che sicura-

mente verrà apprezzata del pubblico che li ha da sempre adottati come i loro beniamini locali. Un'occasione unica e speciale per scattare tante fotografie-ricordo decisamente curiose e insolite. Per garantire la sicurezza e

una corretta gestione del traffico, è stata emanata un'ordinanza che prevede il divieto temporaneo di transito al passaggio del corteo musicale (indicativamente dalle 14.00 alle 17.30), con partenza da piazza della Costituzione, attraversamento di corso Nizza e arrivo sul sagrato di piazza Galimberti. Dalle 17.00 alle 22.00 il divieto di transito veicolare sarà esteso a via Santa Maria nel tratto compreso tra via Roero e via Ame-



deo Rossi, a via Roero tra via Sette Assedi e via Santa Maria e a via Sette Assedi tra via C. M. di Luserna e via Roero. Sarà inoltre istituito il divieto di sosta dalle 13.00 alle 22.00, esclusi i veicoli autorizzati, in piazza Virginio nell'anello interno e in piazzale Walther Cavallera nella porzione di parcheggio antistante la discesa di accesso al piazzale delle piscine, limitatamente a cinque file di posti auto. I partecipanti al corteo do-

vranno rispettare le norme del codice della strada e attenersi alle disposizioni della Polizia Locale. Gli attraversamenti saranno consentiti solo sotto il controllo degli organi preposti alla vigilanza. Il Comune invita la cittadinanza a prestare attenzione alle modifiche della viabilità e a pianificare gli spostamenti in anticipo per evitare disagi. Maggiori dettagli sono disponibili sul sito istituzionale del Comune di Cuneo.

FESTE
IN PIAZZA

**BALLANDO
le Cupole
ON TOUR**

PRO
LOCO

EVENTI

FIERE

Per ospitarci contatta TELECUPOLE: tel. 0172.713333 / email telecupole@telecupole.com

CONCERTI E DJ SET PER QUATTRO SERE CONSECUTIVE

«C’è fermento» torna a Saluzzo con oltre 20 birrifici e tanta musica

Cresce l’attesa per “C’è fermento”, il salone delle birre artigianali in programma da giovedì 19 a domenica 22 giugno 2025 presso il cortile principale de “Il Quartiere” (piazza Montebello, 1) a Saluzzo. Oltre ai 20 birrifici artigianali e 11 food truck, Fondazione Amleto Bertoni ha scelto di dare spazio alla musica con quattro concerti delle band di “saletta live” che, da inizio anno, usufruiscono della sala prove messa a disposizione da FAB e Città di Saluzzo. I concerti si terranno ogni giorno a partire dalle 18.30 presso il cortile d’onore, con a seguire dj set. Per festeggiare i 15 anni del festival, domenica 22 giugno ci sarà la “serata revival” con una bella sorpresa dedicata a chi, negli anni, ha partecipato al salone. Ampio spazio sarà dato anche a proposte ludiche con l’accesso gratuito ai calciobalilla e (venerdì 20 giugno) con i giochi da tavolo dell’associazione morettese Dimensione Arcana. “I grandi protagonisti di ‘C’è fermento’ sono i birrifici artigianali, con il contributo delle proposte del cibo di strada

di qualità, ma non c’è festa senza musica. Per questo saliranno sul palco i giovani che, nei mesi scorsi, hanno provato nella saletta de Il Quartiere – spiega Carlo Allemanno, presidente di Fondazione Amleto Bertoni -. Riconfermata la presenza della Birroteca e della birra Terres CF 25, prodotta dal birrificio agricolo Kauss, e l’impegno alla sostenibilità con eVISO e C.S.E.A. di Saluzzo per azzerare, edizione dopo edizione, l’impatto climatico del salone. Sarà una grande festa anche perché questa edizione rappresenta un compleanno importante: quindici anni di salone che vogliamo celebrare con coloro che ci hanno seguito e supportato negli an-



ni”. Giovedì 19 giugno, sul palco del cortile d’onore, si esibiranno il duo cantautorale “Devalle” e la voce e chitarra del “Dama Duet”, che proporranno grandi classici del rock. Venerdì 20 giugno, si alterneranno la theatrical post-punk stoner metal ironic band “The Schwabs” e il collettivo musicale “#Hahs21#”, che mescolerà musica elettronica con elementi di funk e jazz sperimentale. Sabato 21 giugno, “Denim & Ties”, giovane cover band che propone rock moderno e contemporaneo, si interverrà con il quartetto “33cl Band” dal repertorio hard rock e rock anni ‘70 e ‘80. Domenica 22 giugno, infine, il power trio cuneese “Electric

Confidence” presenterà i propri inediti ispirati all’alternative e hard rock, punk e blues, e la cantautrice “Erica ed altri musicanti” concluderà con sonorità etniche e ricercate. Tutti i concerti saranno ad ingresso libero e inizieranno alle ore 18.30. A seguire, giovedì, venerdì e sabato dj set fino a chiusura. C’è Fermento” è realizzato in collaborazione con la Città di Saluzzo e la Condotta Slow Food del Marchesato di Saluzzo, grazie al sostegno del main sponsor Isiline e di Acqua Eva, Ambiente Servizi, Arenaways, Bus Company e Molecola. Maggiori informazioni su www.cefermento.it o telefonando ai numeri 0175/43527 e 346/9499587.

APPUNTAMENTI DAL 21 AL 23 GIUGNO

Occit’amo festeggia «Sant Joan»

“Sant Joan, o San Giovanni, è una festa di passaggio, di purificazione e rinascita, con i falò rituali che simboleggiano la luce che vince sulle tenebre. Storicamente rappresenta il momento del ritorno a casa di tanti musicisti e artigiani che, dopo essersi esibiti olttralpe, rientravano nelle valli per lavorare i campi, pronti per il raccolto – racconta Sergio Berardo, direttore artistico del festival Occit’amo - Per noi l’appuntamento con Sant Joan rappresenta anche l’avvio del festival Occit’amo che nasce sul concetto di scambio, di apertura e proporrà, proprio in quest’ottica, eventi di genere trasversale in tanti e differenti luoghi

delle nostre vallate, per tutta l’estate”. Sabato 21 giugno, alle 21.00, all’Ala di Ferro di piazza Cavour, a Saluzzo, ci sarà una prima grande azione di scambio e restituzione, grazie al concerto della Grande Orchestra Occitana formata da insegnanti e allievi, ma anche da strumenti della tradizione che risuoneranno con i più innovativi e ancora da sonorità differenti che si uniranno e da artisti tra i 6 e i 70 anni che offriranno un confronto generazionale unico, rap-

presentando, tra l’altro, l’incontro tra le tante realtà didattiche delle vallate. Domenica 22 giugno, alle 13.30, da Sant’Anna di Roccabruna partirà la camminata musicale con i Superbandia, fino al Roccerè, importante punto archeologico dove antiche e misteriose cappelles scolpite nella roccia testimoniano i primi insediamenti umani reperibili in Valle Maira. La formazione musicale, originariamente nata come un duo, mette in risalto le



cornamuse delle terre d’Oc dalla Buo alla Cabret, senza dimenticare la cor-

namusa totemica delle terre occitane, la Bodéga, originaria della Montagna

Nera, accompagnando l’ascoltatore in un viaggio ideale attraverso tutte le regioni dell’Occitania. La passeggiata dura circa un’ora, con un dislivello di 550 metri e rientro previsto per le 18.30: si consigliano calzature e abbigliamento da montagna. Alle 19.00, la pro loco di Roccabruna propone la polentata, con prenotazione obbligatoria al 348/9035812 entro il 19 giugno. Alle 21, appuntamento con il Gran Ballo del solstizio con canti e danze intonate intorno al

tradizionale falò di San Giovanni. Lunedì 23 giugno, il festival arriva alla Casa di Reclusione “Rodolfo Morandi” di Saluzzo con il concerto di Vito Miccolis, batterista percussionista di grande esperienza che, negli anni 2000, scala le classifiche italiane con il singolo “Mama insegnami a ballar” e conduttore radiofonico che anima da anni le giornate torinesi con il nome di “Dottor Lo Sapio”. L’appuntamento rappresenta un momento di scambio emozionale e culturale tra la musica mediterranea e il bagaglio emotivo dei detenuti. Per maggiori informazioni visitare il sito occitamo.it.

POLIZIA DI STATO

Controlli amministrativi su esercizi connessi agli autoveicoli

La Squadra di Polizia Giudiziaria della Sezione Polizia Stradale di Cuneo, unitamente ai colleghi del Distaccamento di Saluzzo, si occupa con assiduità delle attività di controllo di tipo amministrativo degli esercizi pubblici connessi alla circolazione stradale, e in particolare di officine meccaniche, concessionarie auto, carrozzerie, au-

todemolitori, gommisti e rivenditori di pezzi di ricambio per autovetture e mezzi pesanti della provincia. Si tratta di accertamenti amministrativi altamente specialistici che possono sfociare anche in sanzioni di tipo penale. Nell’ambito di tali controlli, particolare rilievo riveste la verifica del rispetto della normativa legata allo smaltimen-

to dei rifiuti e dunque alla tutela dell’ambiente che può risultare gravemente compromesso, ad esempio, dallo scorretto smaltimento di olii esausti, di batterie deteriorate e non più funzionanti oppure di acque reflue delle autocarrozzerie nelle quali si effettua la verniciatura dei veicoli. Da gennaio a oggi gli operatori della Polizia

Stradale hanno sottoposto a controllo 19 autofficine, 9 auto-rivenditori e 2 autoscuole, da cui sono scaturite 6 segnalazioni ai vigili del fuoco per assenza del certificato prevenzione incendi e una segnalazione alla Camera di Commercio per attività priva di titolo autorizzativo. Dodici le infrazioni inerenti la normativa per lo stoccaggio o lo

smaltimento di rifiuti per un totale di circa € 32.000 euro di sanzioni amministrative. I controlli e le verifiche proseguiranno in maniera costante e sistematica, al fine di garantire il rispetto della normativa vigente e assicurando, nel contempo, una leale concorrenza commerciale.

POSTE ITALIANE

Al via i lavori del progetto «Polis» ad Alto e Clavesana

A circa due anni dalla partenza del progetto Polis, ideato da Poste Italiane per fare degli Uffici Postali nei comuni con meno di 15000 abitanti la Casa dei servizi digitali, arriva anche ad Alto e Clavesana l’iniziativa di creare Sportelli Unici per rendere semplice e veloce l’accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione. L’obiettivo è quello di favorire la coesione economica, sociale e territoriale del nostro Paese, superare il digital divide, sostenere il rilancio di comunità periferiche e portare i servizi della pubblica amministrazione negli uffici postali. Il progetto, finanziato con i fondi nell’ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, permetterà entro il 2026 a Poste Italiane di dare un nuovo volto ai

7.000 Uffici Postali dei piccoli centri in Italia. Dal 14 giugno gli uffici postali di Alto, in via Roma 1, e di Clavesana, in Frazione Madonna Della Neve, sono interessati da interventi di ristrutturazione e ammodernamento per migliorare la qualità dei servizi e dell’accoglienza. Durante il periodo dei lavori, per garantire la continuità di tutti i servizi, è possibile rivolgersi agli uffici postali di Caprauna, sito in via Amici 8, aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 08.20 alle ore 13.45, e di Carrù, sito

in via Mazzini 21, aperto da lunedì a venerdì dalle 08.20 alle ore 13.35, il sabato fino alle 12.35. La riapertura dei due uffici postali è prevista entro la metà di luglio. L’intervento di riqualificazione della sede coinvolgerà l’intera struttura a partire dall’area front-office della sportelleria con nuove postazioni, nuovi arredi, rifacimento dell’impianto di illuminazione e di condizionamento. Con Polis, sarà possibile richiedere allo sportello i servizi INPS per i pensionati quali il cedolino della pen-

sione, la certificazione unica e il modello “OBIS M” che riassume i dati informativi relativi all’assegno pensionistico, i servizi di “Atti di Volontaria Giurisdizione” con la possibilità di presentare le istanze di “Nomina Amministratore di Sostegno” e “Rendicontazione Stato Patrimoniale Assistito”, secondo quanto contenuto nella convenzione firmata fra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il Ministero della Giustizia e Poste Italiane, quale soggetto attuatore. Oltre ai certificati pen-

sionistici e giudiziari sarà possibile ottenere i certificati anagrafici e di stato civile, e, entro il 2026, sarà possibile richiedere il passaporto, e numerosi altri servizi che si aggiungono a quelli già offerti tradizionalmente dagli uffici postali. Poste Italiane conferma, ancora una volta, non solo la missione al servizio del sistema Paese ma anche il valore della capillarità, elemento fondante del proprio fare impresa, in netta controtendenza con il progressivo abbandono dei territori.

NEGLI ISTUTI DI MONDOVI E CUNEO

Action Painting e arte collettiva nelle scuole Fiore e Archè

In occasione della fine dell’anno scolastico i bambini e ragazzi della Scuola A. Fiore di Cuneo e i ragazzi della Scuola Archè di Mondovì, due istituti gestiti dalla Fondazione Azzoaglio Best Education, sono stati protagonisti nella realizzazione di una serie di opere d’arte che verranno installate nel teatro e nei locali degli isti-

tuti. Connessione con il proprio sentire, espressione corporea, movimenti energici, lavoro collettivo, colatura e spruzzate di colori su tela sono alcuni degli ingredienti che hanno caratterizzato l’esperienza artistica dei ragazzi, alcuni guidati dalla direzione artistica di Serena De Gier e altri accompagnati dall’Associazione Fiorinmis-

sione. La Fondazione Azzoaglio Best Education ente gestore della scuola A. Fiore di Cuneo e dell’Istituto Archè di Mondovì ha voluto offrire agli alunni di ogni età la possibilità di sperimentarsi nella cooperazione finalizzata alla produzione artistica oltre i metodi e le tecniche conosciute.





FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

UNA INCONTRO TRA AGRICOLTURA E TURISMO

L'assessore regionale Paolo Bongioanni in visita in Valle Stura

L'assessore al Commercio e all'Agricoltura della Regione Piemonte, Paolo Bongioanni, invitato dall'Unione Montana Valle Stura con la collaborazione dell'associazione "Lou Viage d'OC o.d.v.", si è recato in Valle Stura sabato 7 giugno per visitare alcune aziende agricole e imprese turistiche del territorio. Dopo una prima vista all'azienda agricola Bernardi, gestita da un giovane ragazzo che porta avanti la tradizione dell'allevamento della pecora sambucana, l'Assessore ha fatto tappa nei tre centri di rafting di Gaiola, Roccasparvera e Demonte. Mattia e Silvia, istruttori e accompagnatori di Vallestura Outdoor Rafting, hanno accompagnato l'assessore Bongioanni nella discesa in gommone di un tratto di fiume.

"Un'esperienza unica, che per un momento ti estrania dal mondo, un incantevole tratto di fiume, in una natura incontaminata" ha dichiarato l'assessore.

Durante il pranzo, che si è tenuto all'interno del Wolf Village di Demonte - offerto dalla cooperativa sociale - Bongioanni ha incontrato i Sindaci e le principali imprese agro-turistiche del territorio. Alla presenza del Sindaco di Argentera l'Onorevole Monica Ciaburro, attenta alle problematiche di territorio, ha rimarcato come la Regione Piemonte con i suoi assessorati sia sempre attenta e presente in forma costruttiva nei territori e nelle valli alpine. Con l'occasione gli è stata presentata una nuova realtà imprenditoriale: la ATS @MontagnaFuturaLab, con sede nel comune di Rittana. La nuova realtà nasce dalla collaborazione tra l'associazione culturale Kosmoki, l'impresa sociale Piani Verticali e la Cooperativa Proposta 80 e ha come obiettivo tracciare nuovi percorsi di rigenerazione territoriale per la Valle Stura attraverso la cultura, l'inclusione e la socialità. L'associazione Lou Viage d'OC, per voce del presidente Daniele Nardi, ha presentato il progetto "Un selfi con i pastori", una campagna di sensibilizzazione pubblicitaria e di comunicazione, dichiarando che "Il turismo outdoor rappresenta una risorsa per la montagna di grande valore commerciale sia per le aziende turistiche che agricole; la fruizione e la convivenza con i pastori che salgono con i loro greggi in estate e svolgono in particolare un servizio di manutenzione e pattugliamento delle aree alpine, deve essere un mixer di complicità per il bene del territorio. Ogni attore deve rispettare e condividere il buon senso di appartenenza della montagna, con le sue regole, nel percorrere i sentieri alpini." Nel pomeriggio, un'ultima visita alla azienda agricola "La Truna" di

Andrea Bernardi, ha terminato il corposo programma di visite dell'assessore. In conclusione, il saluto del presidente dell'Unione Montana Valle Stura Loris Emanuel che ha ringraziato l'assessore Bongioanni per l'amicizia verso la Valle Stura e la sua attenzione verso il comparto agricolo, commerciale e turistico, auspicando di poterlo nuovamente ospitare con altre proposte e progettualità.



SEGNALE POSITIVO PER LA VALLE STURA

Al via il bando per la riapertura degli impianti di Argentera

Confermata l'attesa notizia di pochi giorni fa: l'Unione Montana Valle Stura ha ufficialmente pubblicato il bando per la riapertura degli impianti di risalita di Argentera. Dichiarò il consigliere comunale al Comune di Vignolo, Denis Scotti: «È un annuncio che risuona come un sospiro di sollievo per l'intera comunità e per l'indotto turistico della valle che comunque

in questi anni ha sempre trovato nuove idee per offrire proposte turistiche. È fondamentale sottolineare l'importanza strategica di impianti di risalita funzionanti, il cui impatto turistico si estende ben oltre i confini della vallata. Gli anni di chiusura forzata, dovuti all'obsolescenza delle infrastrutture, hanno lasciato un segno profondo, evidenziando una sofferenza tangibile dell'economia locale soprattutto

nell'alta valle. Con gli impianti aperti, si prevede un incremento significativo della presenza turistica non solo durante la stagione invernale, tradizionalmente legata agli sport sulla neve, ma anche in estate. Erano già stati presentati progetti ambiziosi per mantenere attivi gli impianti durante i mesi più caldi, offrendo ai visitatori l'opportunità di esplorare e godere appieno le meraviglie naturali della no-

stra stupenda vallata. Un plauso al sindaco, l'onorevole Monica Ciaburro, per la sua determinazione nel credere sempre nella restituzione degli impianti alla collettività. L'Unione Montana si assume il compito di portare avanti questa gara d'appalto, con l'auspicio che possa registrare la massima partecipazione possibile. Anche noi, residenti della bassa valle e amministratori locali, accogliamo con favore tale progetto, consapevoli dei benefici che apporterà non solo alle nostre aree come Vignolo, ma in particolare alle nostre terre alte, che da troppo tempo affrontano le sfide dello spopolamento e della carenza di servizi. La riapertura rappresenta quindi un segnale significativo: il territorio, nonostante le avversità, persiste nel mantenere viva la propria offerta turistica, ideando eventi volti ad attrarre visitatori da ogni angolo della provincia».

IL CENTRO GIOVANI NON VA IN VACANZA

Demonte: l'«Ultim Pian» aperto nel corso dell'estate

Anche con la fine della scuola, il centro aggregativo Ultim Pian di Demonte - uno degli spazi valorizzati grazie al progetto Palestr3 Giovani, sostenuto dalla Fondazione CRC attraverso il Bando Spazio Giovani, che promuove l'idea di una "palestra" di vita, dove ci si allena non solo fisicamente, ma anche nelle passioni, nelle relazioni e nella scoperta di sé - rimane aperto nei mesi estivi per offrire attività e occasioni di socializzazione dedicate a ragazze e ragazzi dagli 11 ai 17 anni. Ecco il programma estivo: Spazio Aperto per giochi e chiacchiere, per pomeriggi in compagnia e libertà, lunedì 23 e 30 giugno, 14 e 28 luglio, 25 agosto, dalle 15.30 alle 18.30; Ultim Pian serale con giochi a squadre al campo sportivo, giovedì 17 luglio e

4 agosto, dalle 19.00 alle 22.00. Per ogni informazione contattare Alessia Bagnis, educatrice professionale, al numero +39327/926 8399. Dopo un anno di attività, laboratori, eventi e incontri, si vogliono ascoltare le voci dei giovani della Valle, per capire com'è andata, cosa vorrebbero per il futuro dell'Ultim Pian, per migliorare e rendere questo spazio sempre più rispondente ai bisogni reali. Per questo è stato creato un questionario, compilabile a questo link <https://forms.gle/FaAUshR6Jvcf37fa8>, con la richiesta di condivisione con chi ha frequentato o potrebbe frequentare il centro nei prossimi anni: solo così si potrà crescere insieme. La fine della scuola è anche un buon momento per fare il bilan-

cio di questa prima annualità di Palestr3 Giovani: durante l'anno, all'Ultim Pian, sono stati proposti laboratori creativi, tra cui quello di Videomaking con il regista Paolo Ansaldi, culminato nella realizzazione di un video collettivo con i ragazzi protagonisti; quello di Fumetto con l'artista Luca Gagliasso (The Monkey Jab); quello di teatro con l'attore cuneese Cece Mannazza; quello di mountain bike con l'accompagnatore ciclo-turistico Stefano Melchio; e quello di Street Art con la guida dell'educatrice e pittrice Laura Lo Forte che ha portato alla realizzazione di un Murale negli spazi del centro aggregativo. In parallelo, sempre all'Ultim Pian, è stato attivato anche uno Sportello di Ascolto gratuito per ragazze e ragazzi dai 18 ai 25 anni,

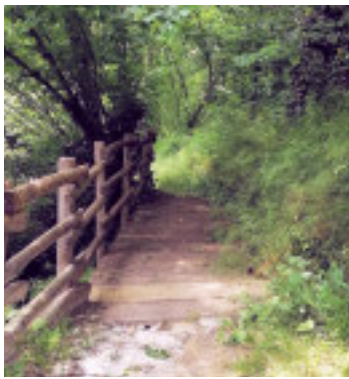


curato dalla psicologa-psicoterapeuta Elisa Dalmasso. L'Ultim Pian non è però l'unico spazio valorizzato nel progetto Palestr3 Giova-

ni: ci sono infatti altri due locali che costituiscono il Polo, ovvero la scuola media e la parrocchia, anche queste nel comune di Demonte. Nei locali dell'I.C. Lalla Romano si sono svolti in orario extracurricolare, i percorsi di potenziamento delle discipline STEM e linguistiche, di accompagnamento alla crescita e l'aiuto compiti. La parrocchia di San Donato invece, ha curato un percorso di sostegno alla genitorialità promosso dalla Parrocchia, con cinque incontri dedicati sia ai genitori di bambini sotto i 10 anni, sia a chi vive l'adolescenza con i propri figli. Durante tutto l'anno sono stati inoltre attivi l'aula studio per le superiori, l'oratorio per le scuole superiori, per le scuole medie e per i più piccoli.

TERZO APPUNTAMENTO DI MUSICA ED ESCURSIONISMO PER FAMIGLIE

Sui sentieri d'oc arriva a Frassino



di partenza. Il dislivello positivo complessivo è di 45 metri e l'itinerario può essere percorso anche con passeggini o carrozzine purché adatti al passaggio su fondi accidentati; si consiglia di indossare scarpe da ginnastica o trekking e un cappellino per proteggersi dal sole, di portare una giacca antivento/antipioggia e di avere con sé una borraccia che sarà possibile riempire sul percorso, dove sono presenti alcune fontane. Le attività terminano con il rientro per le ore 16.30. Camminando lungo il sentiero, i partecipanti saranno invitati a rispondere alla domanda "da dove proviene questo suono?", individuando le diverse melodie che si sprigionano dagli strumenti musicali che si riferiscono alla cul-

tura popolare occitana, come ghironda, cornamusa, violino, fisarmonica e diversi tipi di flauto. Non mancheranno poi le storie di folletti, gnomi, silfidi e ninfe e del loro incontro con un sarvanòt delle montagne, un folletto occitano e del-

la saggezza che è capace di esprimere e condividere con tutti un vecchio albero del bosco. Gli appuntamenti di Sui sentieri d'oc si svolgono su diversi sentieri e in varie località della valle Varaita per scoprire, divertendosi, la lingua e la cultura musicale occitana: patrimoni culturali che anche i più piccoli possono apprezzare e scoprire, se indirizzati in modo costruttivo. Dedicata in particolare nell'edizione di quest'anno a strumenti e musiche, la rassegna si compone di dodici appuntamenti da maggio a ottobre sulle tracce dei protagonisti della storia occitana "C'è posto nel bosco", ideata in modo originale per l'Anello di Pluf di Venasca e alla quale sono stati

aggiunti ulteriori contenuti rispetto allo scorso anno, e alla scoperta degli strumenti musicali che, attraverso la melodia sonora, riescono a mantenere vive le tradizioni del passato. Sei date sono in programma a Venasca lungo l'Anello di Pluf la mattina della terza domenica di ogni mese fino a ottobre - con la sola eccezione di settembre quando la passeggiata si svolgerà domenica 14 -, le altre sei sono calendarizzate tra fine giugno e fine agosto in varie località della valle Varaita: Bellino, Sampeyre, Pontechianale, Frassinò, Melle e Isasca. Tutti gli appuntamenti abbinano attività musicali, culturali e naturalistiche: il successivo è in programma domenica 20 luglio a Venasca.



SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



VENERDÌ SERA 6 GIUGNO, NELLA BIBLIOTECA BEINETTESE GAUBERTI, CON «ATTIVAMENTE» E «GLI AMICI DI JIM BANDANA»

Presentato il libro «Ninin» di Carla Maria Bottero

L'Associazione culturale «AttivaMente», in collaborazione con la Cooperativa Sociale «Gli amici di Jim Bandana» e il patrocinio del Comune di Beinette, ha organizzato la presentazione del libro «Ninin» di Carla Maria Bottero, autrice residente a Borgo San Dalmazzo, nella deliziosa «sala bomboniera» della «Biblioteca Gauberti», venerdì sera 6 giugno.

Non vi è stato l'abituale «pienone» nel locale, che sempre si registra in questi momenti, ma solo per la serata già deliziosamente estiva, una delle prime di questo 2025, che fa venir tanta voglia di «stare fuori», magari di partecipare ad una delle tante iniziative all'aperto che vi son in questo periodo (tipo la «Sagra della fragola» a Peveragno)...

Pure il pubblico presente era molto attento ed ha apprezzato, assaporato ed applaudito un momento davvero piacevole, di spessore.

Gli organizzatori hanno presentato l'opera come una di quelle «sulla scia dei "grandi romanzi di formazione", una storia d'amore e di avventura».

L'autrice si è presentata garbata, serena, gentile, sorridente, facendo accompagnare le sue parole con immagini a rievocare la nostra realtà contadina, di vita dura, mera sussistenza, arrivata da tempi remoti, praticamente immutabile, sin all'appena finito Novecento...

Proprio a inizio del XX seco-



lo è collocata la storia... Ha mostrato le case dei mezzadri e quelle dei «padroni», le mietiture come veri riti e feste, le poche stanze che obbligano a dormire anche fuori, sul fienile... Chiaramente ha tratteggiato solo la trama, saltando punti nodali, per incentivare la voglia di leggere le settecento pagine... Il padre della protagonista scende dalla montagna in pianura, con l'intenzione di andare, insieme al fratello, a trovare fortuna in «America», negli Stati Uniti... Lui si ferma nella cascina dove, inizialmente, volevano solo lavorare per un po', per trovare i soldi per i viaggi... Lo fa perché si innamora di una ragazza, che diventa sua moglie e madre di Ninin, pur accolto piuttosto male dai parenti di lei... La famiglia è patriarcale. Ninin resta subito orfana di madre e cresce con due cugini... Vive un difficile



amore con un figlio di «signori» torinesi in vacanza, Saverio Aimar, prima nel «paese», poi nel capoluogo regionale... Vi son amori non corrisposti... È Ninin a scappare, a riprendere il viaggio del padre, prima a Cuneo, poi a Torino (lavorando, come tante, in filanda, cotonificio), infine, passando da treno a bastimento, a New York, sulle orme dello zio... Non a caso l'autrice ha fatto

partire la serata con la canzone «Piemontesina bella»... È romanzo d'amore, di tanto amore: tra padre e figlia, tra Ninin e Saverio, tra fratelli e cugini... Come ispirazione ha citato il film novecentesco americano «Via col vento» ed il romanzo italiano ottocentesco, del lombardo Alessandro Manzoni, «I promessi sposi», il tipico esempio di nostrano «romanzo storico»...

ATOS

BREVI

Inaugurata l'esposizione «Costruire la pace», giovedì 5 giugno, alla Biblioteca «Gauberti» di Beinette, visitabile per tutto giugno

L'Associazione culturale AttivaMente in collaborazione con la Cooperativa Sociale «Gli amici di Jim Bandana» e il patrocinio del Comune di Beinette, ha organizzato esposizione «Costruire la pace». Sotto il porticato della biblioteca di Beinette è allestita una ricca e colorata iniziativa di disegni e materiali prodotti durante le attività a tema «La pace», svolte durante l'anno scolastico in collaborazione tra la Biblioteca e le locali scuole. La partecipata inaugurazione è stata nel tardo pomeriggio di giovedì 5 giugno, in Via Gauberti 15, con momento di riflessione sulla tematica, tanto sentita in questi momenti difficili (si pensi alla situazione in Palestina, Ucraina, Sudan, frontiera indo-pakistana, Formosa...). Ha seguito amichevole aperitivo, organizzato in collaborazione con «EquAzione, commercio equosolidale di Chiusa di Pesio». Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. L'allestimento sarà visitabile per tutto il mese di giugno, in orario di apertura della biblioteca (mercoledì dalle 20 alle 22, giovedì e venerdì dalle 15,30 alle 17,30, sabato dalle 9,30 alle 11,30). L'ingresso è libero e gratuito. Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo e-mail bibliotecabeinette@gmail.com o telefonare allo 0171.384857.

La soprano beinettese Norma Fantini ritorna nel suo paese

Venerdì prossimo, 20 giugno, alle 21, in sala Olivetti, i beinettesi avranno l'onore di ospitare una illustre compaesana, Norma Fantini, soprano, che ha calciato con successo tutti i più grandi teatri del mondo. Si tratta di uno dei grandi momenti dell'anno nel paese alle porte del Monregalese, per far sentire alla cantante il ringraziamento di aver portato in alto il nome di Beinette in ognuna delle tante città in cui si è esibita in questi anni... È uno dei nomi più apprezzati nel settore a livello internazionale... Titolo della serata è «Norma Fantini racconta La Bohème», organizzata da Comune e «Fondazione Fossano Musica». Sarà presente anche Alessio Pizzzech, regista dello spettacolo (si racconteranno anche dei «dietro le quinte»)...

Nella stessa sera, alla stessa ora, il beinettese «Ensemble del Giglio» propone il suo «Cantico dei Cantici» a Bastia Mondovì, nella affrescata chiesa meidevale di San Fiorenzo...

Non è un paese per vecchi

Sabato 21, alle 15, in Casa di Riposo (esterno) «Casa Nostra», «Fondazione Santa Marta», tornerà l'iniziativa «Non è un paese per vecchi», col «Centro Diurno "Il Nodo"»... Vera festa estiva, non mancheranno il «Ludobus», scatola di beneficenza, la truccabimbi, lo spettacolo musicale, lo zucchero filato...

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

LA MINORANZA HA PRESENTATO UNA MOZIONE VOTATA ALL'UNANIMITA' IN CONSIGLIO COMUNALE

Nel Consiglio comunale del 01.04.2025, la maggioranza, capitanata dalla sindaca Robbione, ha approvato un aumento di circa il 4% della Tari per le attività produttive per l'anno 2025 in cui la consigliera Manassero ha votato contro. La mozione, presentata dai consiglieri Manassero, Bassino, Agricola, Varrone, Basteris e Giorda, è stata argomento di discussione nell'ultimo Consiglio comunale tra la consigliera Manassero e l'assessore Boaglio. Il Decreto Legislativo n. 116 del 3 settembre 2020, nella sezione relativa ai rifiuti, prevede un allegato L-quater e un allegato L-Quinquies; il primo allegato contiene un elenco di rifiuti urbani, mentre il secondo allegato contiene un elenco di attività che possono produrre rifiuti urbani. Un'azienda presente dell'allegato L-quinquies può produrre un rifiuto urbano presente nell'allegato L-quater, come esempio è la carta e cartone "CER 15.01.01", l'azienda iscritta ai fini TARI può conferire il rifiuto al servizio di raccolta comunale "servizio porta a porta" o in alternativa conferire all'area ecologica "previa iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali". Il toner CER 08.03.18 è considerato un rifiuto urbano, ma, attualmente, nel

comune di Borgo San Dalmazzo non viene ritirato dal servizio "porta a porta" mentre l'aera ecologica "Cec" li ritira nella propria area ecologica. «Il problema – dichiara la consigliera Manassero – si presenta sul trasporto del rifiuto del toner, in quanto l'Albo Nazionale Gestori Ambientali non concede tale codice rifiuto in autorizzazione; i codici vengono autorizzati in base alla attività svolta dalla ditta. In conclusione – afferma la Manassero – nonostante le attività si vedono un aumento del 4% della Tari e da quest'anno a sostenere anche i costi relativi all'iscrizione e successivamente al mantenimento a Rentri, oltre al costo per lo smaltimento del rifiuto, non solo non si può trasportare il rifiuto nell'area ecologica, ma non è previsto il ritiro "Porta a porta", come dovrebbe essere, visto la normativa nazionale che definisce il Toner come rifiuto urbano. Per quanto riguarda la riduzione della Tari, art. 25 Riduzione per il recupero, per le utenze non dome-

stiche, - continua la Manassero - che avviano al recupero rifiuti speciali assimilati agli urbani, tramite soggetti abilitati diversi dal gestore del servizio pubblico e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, purchè il quantitativo dei suddetti rifiuti rappresenti almeno il 30% della produzione annua presunta calcolata come prodotto tra il coefficiente KD della categoria tariffaria di appartenenza e la superficie assoggettata al tributo, è concessa una riduzione del 10%. Preciso che diventa praticamente improbabile aver diritto alla riduzione in quanto uno smaltimento di toner annuale per una quantità di circa ¾ Kg difficilmente raggiungerebbe il coefficiente previsto dal regolamento». Dopo un lungo confronto, il consiglio comunale, ha votato ad unanimità la Mozione con emendamento in cui si impegna la sindaca e la Giunta comunale ad individuare momenti di confronto con le associazioni di categoria e con il Cec per ricercare le



misure necessarie per il sostegno alle attività produttive in relazione alla raccolta e allo smaltimento da rifiuto da stampa Toner. La minoranza commenta: «Ci riteniamo soddisfatti

per aver affrontato tale tematica e per aver iniziato un iter, che seguirà un confronto per la soluzione di un problema che va a toccare l'economia interna delle singole attività produttive».

LA ZONA BORGARINA OMAGGIA IL COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO

Confartigianato Imprese Cuneo celebra i suoi 80 anni

Giovedì 12 giugno Confartigianato Imprese Cuneo ha festeggiato un traguardo straordinario: gli 80 anni dalla sua fondazione. Costituita nel 1945, subito dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, Confartigianato Imprese Cuneo ha rappresentato fin dagli esordi un punto di riferimento per gli artigiani e le piccole imprese del territorio, accompagnandoli nei processi di crescita, innovazione e rappresentanza. Oggi, a distanza di otto decenni, l'associazione non solo continua a svolgere un ruolo centrale

nel tessuto economico locale, ma guarda al futuro con una visione strategica che integra tradizione e cambiamento, radicamento territoriale e apertura alle sfide globali. La Presidenza territoriale ha scelto di celebrare questo importante compleanno con la consegna contestuale, proprio nel giorno del 12 giugno, ai dodici sindaci degli altrettanti comuni nei quali sono presenti gli uffici di zona dell'Associazione, di un quadro raffigurante un'accattivante grafica che si ispira al futuro "L'artigianato che

verrà". Per la zona borgarina il quadro è stato consegnato dalla presidente zonale Katia Manassero alla sindaca Roberta Robbione, presente con la vicesindaca Clelia Imberti e gli assessori Fabio Armando, Armando Boaglio e Michela Galvagno. «Celebriamo un lungo percorso, - ha commentato Luca Crosetto, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo e della Camera di commercio di Cuneo - durante il quale la nostra Associazione ha sempre lavorato al fianco delle imprese arti-

giane per meglio supportarle, in un'ottica sinergica di sviluppo territoriale. Qualità, unicità, genio e capacità manuale sono da sempre le cifre distintive del lavoro artigianale e su queste Confartigianato ha puntato per raccontare il territorio, collaborando attivamente con le amministrazioni locali. Ci sembra doveroso, quindi, condividere con queste ultime la nostra importante ricorrenza lasciando loro un segno tangibile del legame che da sempre unisce artigianato e sviluppo della comunità».

L'INTERVENTO SI INSERISCE NEL PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA TUTELA AMBIENTALE

Raccolta differenziata e nuovo tabellone necrologi al cimitero

Dal 16 giugno anche il cimitero di Borgo San Dalmazzo sarà dotato, in accordo con il Consorzio Ecologico Cuneese, di un sistema di raccolta differenziata, segnando un ulteriore passo avanti nella gestione sostenibile dei rifiuti. Grazie a questa iniziativa, i visitatori potranno ora separare correttamente carta, plastica, rifiuti indifferenziati e batterie, contribuendo a rendere l'area cimiteriale più ordinata e ri-

spettosa dell'ambiente. «L'iniziativa rappresenta un passo avanti verso una gestione più sostenibile e consapevole dell'area cimiteriale - spiega l'assessore competente Armando Boaglio - garantendo un ambiente più pulito e decoroso per tutti i cittadini. Questo intervento si inserisce in un più ampio progetto di sensibilizzazione alla tutela ambientale, con l'obiettivo di incentivare comporta-

menti virtuosi anche in spazi pubblici spesso meno considerati dal punto di vista ecologico». Per facilitare l'avvio e il mantenimento del nuovo sistema, saranno installati tre punti di raccolta, posizionati in zone strategiche del cimitero. I cittadini avranno dunque la possibilità di conferire i rifiuti nei contenitori dedicati, riducendo così la presenza di materiali impropri negli spazi comuni e favo-

rendo una gestione più efficace da parte degli addetti alla raccolta. Oltre alla raccolta differenziata, un'ulteriore novità riguarda la realizzazione di un tabellone necrologi, installato nel piazzale antistante l'ingresso del cimitero. Questo spazio permetterà alla popolazione di consultare gli annunci funebri, un servizio utile e rispettoso per chi visita il cimitero per rendere omaggio ai propri cari.



TRADIZIONALE FALÒ, CONCERTO E SANTA MESSA

Festa di San Giovanni

Sono tre gli appuntamenti organizzati dall'Amministrazione comunale con l'Associazione Santuario di Monserrato e altre associazioni. Sabato 21 giugno, in Auditorium, alle ore 21, "IN...Canti di inizio estate", concerto in occasione della Festa della Musica 2025, con la partecipazione del Coro Polifonico Monserrato e del Coro Armonia della Parola, Associazio-

ne Filarmonica Compagnia Musicale Cuneese. Ingresso gratuito sino ad esaurimento posti. Possibilità di prenotare tramite whatsapp al 340/2549768, indicando cognome, nome e numero di partecipanti. Serata patrocinata da AIB che garantirà il servizio di sicurezza. Lunedì 23 giugno, ore 19, in Anfiteatro, non può mancare il tradizionale ap-

puntamento col Falò di San Giovanni. E' in programma un'apericena attorno al Santuario di Monserrato, dove ognuno porta qualcosa e si condivide per fare festa insieme. Ore 20, "Solo le pulcette non lo sanno", a cura dell'Associazione TEA. Spazio alla creatività con il laboratorio gratuito per adulti e bambini. Ore 21,30, accensione del falò all'interno dell'Anfiteatro. Chi vuol assistere al falò è pregato di raggiungere, se possibile, l'Anfiteatro a piedi. Martedì 24 giugno, ore 20,30, Santa Messa in onore di San Giovanni nella Chiesa della Misericordia.

LA FRAZIONE DELLA VALLE COLLA HA OSPITATO ESIBIZIONI MUSICALI DELLA FANFARA ALPINA «TAURINENSE», CON TANTI MOMENTI CONVIVIALI

Bella «festa alpina» a Castellar

Adriano Toselli

Le iniziative degli «Alpini» continuano a funzionare, a coinvolgere grande partecipazione...

Quella dello scorso fine settimana, in Valle Colla, a Castellar, è stata «festa alpina», con partecipazione degna di una vera «seconda festa patronale» (per quella principale, la «Assunta», l'invito è per ferragosto).

L'occasione è stata la prima edizione dell'iniziativa «Musica in Montagna», con stupendo concerto, la sera di sabato 14, della fanfara della Brigata Alpina «Taurinense», una delle formazioni «iconiche» delle «Penne Nere»...

Il momento musicale è stato in serata fresca e piacevole, dopo temporali del tardo pomeriggio, a soffocare un po' la calura di questo primo «morso» davvero «estivo», vicino al grande «Piazzale» delle feste, a monte della chiesa, dove eran stati rimontati i tendoni, come per la «Patronale». Organizzava la rinnovata Pro Loco frazionale, l'ex Comitato, con tanta presenza e collaborazione alpina (non solo bovesana), con gli Amministratori comunali in prima fila.

Subito è entrato in funzione il «servizio bar e hamburger». Il giorno dopo, partecipatissima, è stata la grande «polentata» («Gran polentata et Capelanova», lo storico nome piemontese della frazione)...

Gli Alpini della «Taurinense» (tra loro varie donne) son stati ospitati nella ex scuola, spaziosa e curata sede della Pro Loco.

Il saluto della «Fantara» è stato nel pomeriggio, con «carosello»... Castellar era tutta pavesata di tricolori...

«Note in Bisalta», concerto il 29

«Arriva a Boves l'ennesima iniziativa per far riscoprire il territorio bovesano. Quest'anno, il 29 giugno, si terrà la prima edizione di «Note in Bisalta». Si tratta di un concerto ad alta quota, Colle della Bercia, dove si potrà ascoltare la musica degli «ABC band - all brass concert» che proporranno una scaletta che spazierà dai compositori classici nazionali al pop internazionale. È una passeggiata musicale tra forme e linguaggi diversi nella natura rigogliosa all'ombra della Bisalta». C.S. Comune

Settimana musicale estiva bovesana

L'Istituto Musicale bovesano «Giovanni Mosca» propone settimana musicale estiva, intensa ed «immersiva», tra il 7 ed il 12 luglio (informazioni ed iscrizioni alla «Fabbrica dei suoni»).



Tornato l'appuntamento con il «Team di giochi in scatola»



Domenica 15 giugno, mentre il tempo minacciava temporale non arrivato, il gruppo «Team di giochi in scatola» di Boves (che apprezzata giornata ha avuto già la festa patronale di un anno fa e vari momenti partecipati porta avanti costantemente in Biblioteca), attentamente seguito dal consigliere comunale Massimo Borio, ha organizzato un lungo pomeriggio nell'ex Confraternita Santa Croce e in Via Statuto. Si è potuto trovare, con pubblico giovane, ma anche giovanile, una vasta gamma di giochi, dai più conosciuti come «Dixit», «7 Wonders» e «Ticket to Ride», sin ai più ricercati come «Clans of Caledonia», «Conspiracy», «Splendor» e «Concordia».



PRIMO APPUNTAMENTO DELLA CELEBRAZIONE DEI CINQUANTA ANNI DALLA SCOMPARSA DEL GRANDE PERSONAGGIO BOVESANO AL «BORELLI», SABATO POMERIGGIO 21 GIUGNO

Un libro per ricordare Donato Dutto

La casa editrice «Araba Fenice» ha organizzato le celebrazioni dei cinquant'anni dalla morte dello bovesano Donato Dutto, certo una delle personalità più di spicco della piccola Comunità, alle 17 di sabato 21 giugno, all'Auditorium Borelli di Boves...

Il momento sarà di presentazione del volume «Tempi di guerra», con intervento di Alessandro e Fabrizio Dutto, direttori della Casa Editrice e nipoti di Donato, Cesare Panizza, storico dell'Unipa (Università degli Studi di Palermo) e Marco Ruzzi, storico dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo. Saluto istituzionale arriverà dal sindaco di Boves, Matteo Sebastiano Ravera. Elide Giordanengo, attrice e regista, anima della bovesana Compagnia teatrale «Gli Episodi», leggerà brani scelti dai «Sonetti alla diavola»...

Ci sarà un secondo appuntamento a settembre, con una piccola esposizione e una rappresentazione teatrale de «Una strana agenzia», una delle opere di Dutto, a inizio dicembre...

Sul sito di «Araba Fenice», la casa editrice fondata dai discendenti (figlio, nuora e nipote) dello scrittore-poeta, vi è sua bella biografia... «Donà di San Mauro è il «nome d'arte» di Donato Dutto, nato nella frazione San Mauro di Boves nel 1899, ultimo di dieci figli. Seminarista, è richiamato al fronte nel dicembre 1917, dopo la disfatta di Caporetto, come sottotenente dei Bersaglieri. Da «Ragazzo del '99», viene congedato col grado di Tenente. Abbandonata la tonaca, si laurea a Torino nel 1922 in Scienze economiche e finanziarie, e lascia l'Europa per l'America Latina. Dopo cinque anni, trascorsi perlopiù in Argentina (dove svolge la professione di maestro), torna al paese nel 1927 per riprendere gli affari di famiglia e sposarsi con una giovane del 1907, Maria Giuliano. Insieme, fra il 1928 e il 1938, avranno tre figli. In quegli anni vive fra Boves, Cuneo e la Val Roya, dove apre alcune attività commer-

ciali. Lo scoppio della II Guerra Mondiale lo coglie però a Roma, dove si era recato per inseguire il sogno del teatro e (forse) del cinema: aveva scritto infatti già tre pieces, una delle quali, Beatrice di Tenda, rappresentata con un certo successo. All'inizio del conflitto, viene richiamato come capitano di Fanteria nella Divisione Siena, e inviato sul fronte italo-francese per quei pochi giorni che durò la prima fase del conflitto. Viene quindi inviato nel marzo del 1941 in Albania, al Monastero (quota 731), dove sperimenta la tragedia di un esercito impreparato e male organizzato, e infine a Creta. Qui rimane per due anni, fino allo sfascio dell'8 settembre. Dopo la resa alla Germania, accetta di aderire alla Repubblica Sociale per salvarsi la vita, e può far così ritorno in patria. Sopravvive

all'affondamento della nave «Sinfra» su cui era stato imbarcato, disastro in cui perdono la vita circa 2000 soldati italiani (le vicende della guerra sono raccontate da lui stesso nel libro L'affondamento della nave Sinfra, che Araba Fenice ha ripubblicato nel 2005). Giunto a Boves nel dicembre 1943, dopo un viaggio avventuroso in treno attraverso i Balcani, accetta nell'estate del 1944 l'onerosa carica di Commissario Prefettizio. Portata a termine onorevolmente, dopo la guerra vive da battagliero cittadino (nel 1946 è il primo Presidente della neonata Famija Bovesana, e perde di poco le elezioni a sindaco, a metà degli anni '50) e prodigo autore di poesie, drammi, libelli e traduzioni nella sua Boves fino alla scomparsa, avvenuta il 21 giugno 1975. Alcune delle sue opere:

Una strana agenzia, Cino, Beatrice di Tenda, Ristrutturare la società, Sonetti alla diavola, Boves Kaput!, L'affondamento della nave Sinfra, Barbaroux, Giustizia sociale...»...

Nello stesso sito è pubblicato post, sempre online, dell'ex sindaco di Boves Riccardo Pellegrino, sulla famosa battuta di Donato Dutto secondo cui, data la forza del partito di maggioranza bovesana (la Democrazia Cristiana fu, in città, per quasi cinquant'anni, sopra la percentuale del 60%), tale formazione avrebbe potuto far eleggere Primo Cittadino persino la «Mula di Tecco» (suo compagno di partito, zio del poi vicesindaco liberale Giovanni)...

Sul prossimo numero daremo qualche pennellata di questa bellissima persona bovesana...

PAROLE ED IMMAGINI: PREMIAZIONE IL 21



«Il «Concorso Parole ed Immagini» di Mellana di Boves, XXXIV edizione, ha fissato la sua premiazione alle soglie dell'estate, in frazione, nel pomeriggio di sabato **21 giugno, alle 16**, nell'anfiteatro dietro il Salone (nel locale coperto in caso di maltempo) con **momento musicale cura di Maria Antonietta Carafa, arpa, e Marina Falco**, voce narrante (che presenteranno «ritratti femminili»). L'esposizione sarà aperta quel giorno, quello successivo e la domenica seguente (29, sempre orari 10-12 e 15-19)». Le Giurie han emesso verdetti ed i vincitori son stati avvertiti. Son gli ultimi giorni per consegnare le opere della sezione per giovanissimi, non competitiva, «Invito alla scrittura». La premiazione del 21 sarà seguita da momento conviviale per tutti e da cena facoltativa... È possibile aderire alla **cena** tradizionale in locale della zona, il «Bar Quaranta» di Borgo San Dalmazzo (circa sette chilometri da Mellana, prezzo convenzionato 20 euro, per antipasto misto, primo, tris di dolci, caffè, quarto di vino ed acqua, prenotazioni al 340.3761714 entro il 19 giugno). Per informazioni e prenotazioni telefonare al 340.3761714, o scrivere alla e-mail adriano.toselli@libero.it, sito <http://festeggiamentimellana.blogspot.it/>.

Le due artiste così presentano la loro esibizione. «L'intervento musicale tratterà segni di storia con omaggio a personaggi, di ieri e di oggi che hanno inciso profondamente nel mondo dell'arte».

Il giovane Direttivo del Circolo Mellanese annuncia l'apertura estiva dei locali nelle serate di mercoledì (quella della chiusura settimanale della storica ed apprezzata osteria frazionale), con possibilità di giocare a carte o a bocce...

Festa di Sant'Antonio al Santuario



Nella tradizionale data del 13 giugno, venerdì, vi è stata la celebrazione della festa di Sant'Antonio, nell'omonimo Santuario sulle colline, organizzata dal «Centro di spiritualità domestica» che ospita, uno dei momenti di maggiore spessore spirituale a Boves, delizioso e partecipato. Nonostante il gran caldo di quei giorni, che poco «respiro» dava anche nelle ore notturne, numeroso gruppo «parrocchiale», racconto intorno al nuovo e giovane parroco, si è raccolto per la processione, da Corso Bisalta, angolo Via Sant'Antonio. Si tratta di un «percorso in salita», tra canti e preghiere, impegnativo, verso la chiesa, che, storicamente, era rito per esorcizzare le paure di epidemie di pesti, verso le quali Sant'Antonio, con San Sebastiano, era uno dei massimi «Santi Protettori»... Proprio a questo si deve, nel difficile e complicato Seicento, l'edificazione della bella chiesa collinare (sfiorata, il 16 settembre 1943, dal primo cannoneggiamento tedesco su Boves). È stato proposto, all'interno, il momento «Atmosfera: Musica in poche Parole», con il delizioso Giorgio Signorile e la sua chitarra, protagonisti immancabili, da anni, di questo appuntamento. Si è terminato con la Celebrazione Eucaristica.



Una silenziosa «marcia della pace», per la Palestina, e non solo

Domenica pomeriggio 15, nonostante nuvole che si addensavano, i temuti temporali hanno risparmiato il lungo corteo (cento-centocinquanta persone, tante famiglie) che si è sgranato, da località Merlat, in Valle Colla, verso la montana frazione di Rosbella.



L'iniziativa era silenziosa, senza slogans, solo con bandiere della pace... Si ispirava alla «Global March to Gaza» partita dall'Algeria, internazionale... Le notizie di quelle ore, dell'attacco israeliano all'Iran, hanno aumentato le tante preoccupazioni per le guerre mondiali, che si combattono da mesi ed anni, dal Sudan, alla invasione russa della Ucraina, alla repressione, sempre di Israele, nella Striscia di Gaza... Organizzava l'Associazione «Sentieri di Pace», che sede ha a Rosbella, con la Parrocchia e la «Scuola di Pace» di Boves. «Cosa risponderai quando ti chiederanno cosa hai fatto tu per fermare il genocidio di Gaza? Nel nostro piccolo vogliamo raccontare la nostra voglia di pace e giustizia e dire che tutto questo che sta succedendo è inumano. La guerra deve finire, le soluzioni politiche vanno trovate, la diplomazia deve lavorare perché tutto questo finisca». La richiesta più concreta era che «venga riaperto il valico e che gli aiuti possano entrare liberamente a Gaza». Al termine, nella Chiesa di Santa Pazenza, a Rosbella, vi è stata una preghiera insieme, «Spezzare e frequentare la Parola», proposta ogni mese, «perché anche attraverso la lettura della Parola e una riflessione su di essa, si può provare ad essere vicini e a chiedere che ci sia pace». Si son raccolte anche offerte per il progetto «Palestina» della «Operazione Colomba», «volontari che condividono la loro vita con gli ultimi, anche in questa zona di guerra». Non si rinuncia a cercare di far arrivare, in qualche modo, una «voce dal basso», che dica qualcosa di diverso dalle parole di tanti attualmente al potere, molti scelti, «benedetti», dal «voto popolare»...

ATos

POLENTATA AVISINA A RIVOIRA, DOPO IL PLASMA



Solito preciso e puntuale comunicato arriva dal Direttivo della sezione AVIS di Boves e dal suo giovane Presidente.

«Domenica 22 giugno, in frazione Rivoira si svolgerà la tradizionale polentata avisina con il seguente programma: ore 10,30 nella chiesa parrocchiale della frazione ci sarà la Messa in suffragio dei donatori defunti, ore 12,30 nell'area del campo sportivo ci ritroveremo per la annuale polentata avisina. Sarà offerto ai donatori, figli dei donatori e ragazzi fino ai quindici anni un pasto completo (incluse le bevande), mentre ai famigliari, amici e simpatizzanti sarà richiesto un contributo di 15 euro. Si raccomanda di portare piatti fondi, posate e bicchieri. Per motivi organizzativi è necessario fare la prenotazione entro e non oltre mercoledì 18 giugno, telefonando a AVIS Boves, 388.4812441».

L'iniziativa arriva dopo la grande donazione di plasma, «Evento 24h», dalle 15 di venerdì 13 alla stessa ora di sabato 14, nella quale, come sempre, la sezione bovesana, con il giovane Presidente in testa, è stata tra i protagonisti...

Appuntamento per domenica 22 giugno nel complesso museale «Cav. G. Avena»

Inaugura la mostra temporanea «Orme» di Basso Sciaretta

Domenica 22 giugno nel Complesso Museale «Cavalier Giuseppe Avena» e nel Palazzo Comunale di Chiusa di Pesio verrà inaugurata un'esposizione con oltre ottanta opere dell'artista molisano Basso Sciarretta (nato a Termoli nel 1921 e morto Borgo San Dalmazzo 2006), a quasi vent'anni dalla sua scomparsa.

Il Museo della Resistenza «I sentieri della memoria» di Chiusa di Pesio ospita già da più di vent'anni le sue serigrafie che narrano, anche sul piano simbolico, le atrocità commesse nella seconda guerra mondiale, a cui lui partecipò come partigiano Walter nelle Langhe cuneesi.

Le opere presentate in mostra sono state scelte a campione tra le numerose della sua vasta produzione, per rappresentare tutte le evoluzioni che hanno



caratterizzato la sua creatività: dalla pittura alla ceramica, agli arazzi, alla scultura, ai gioielli.

Tra le sculture in ferro galvanizzato sono state donate «Le Vele» alla Diocesi di Cuneo e Fossano e una prototipo è esposta al Parco della Resistenza di Cuneo accanto all'opera di Mastroianni. Sempre alla Diocesi di Cuneo e Fossano è stata recentemente donata una Via Crucis, realizzata con impasto di carta a mano: già esposta nella Chiesa di San Sebastiano a Cuneo e dal 27 giugno nella Diocesi di Fossano.

La mostra temporanea «Orme» di Basso Sciarretta verrà inaugurata domenica 22 giugno alle 10:00 in Piazza Ferrero a Chiusa di Pesio. A seguire, sarà possibile visitare l'esposizione nelle sale del Museo «Avena» e del Palazzo Comunale.

La mostra sarà visitabile fino a domenica 28 settembre nei seguenti orari:

- Complesso Museale «Cavalier Giuseppe Avena» - Piazza Cavour, 13
- mesi di giugno e settembre: giovedì dalle 9.30-12.30, dal venerdì alla domenica e festivi 9-12.30 e 15-18
- mesi di luglio e agosto: martedì 15-18, da mer-

coledì a domenica e festivi 9-12.30 e 15-18
- Palazzo Comunale - Piazza Cavour, 10
dal lunedì al venerdì 9-12

Per informazioni e visite guidate gruppi: Ufficio Turistico Valle Pesio 0171/734990
iatchiusapesio@visitcuneese.it

In foto un'opera dell'artista Basso Sciarretta

Terza edizione di «Amici di Vespa»

Domenica 29 giugno si svolgerà la terza edizione del raduno «Amici della Vespa». Si inizia alle 9:00 con l'ingresso in piazza Cavour per l'iscrizione e l'esposizione dei mezzi. Alle 10:30, invece, breve tragitto per l'aperitivo presso «Old Time» by Miele. Alle 11:30 il momento clou con la partenza per il giro turistico verso la Certosa di Pesio. Alle 13:00, infine, pranzo all'aperto presso l'ex asilo comunale in frazione San Bartolomeo. Il costo totale per partecipare all'iniziativa è di 20 euro, ma è gradita una caparra di 10 euro. Per info ed iscrizioni contattare il numero 333-7830635.

a.m.

Venerdì 20 giugno alle 18:00

La scrittrice Lidia Dutto presenta il suo nuovo libro «Se arrampica, si alleva»

Venerdì 20 giugno alle 18:00 presso la Biblioteca civica sarà presentato il libro «Se arrampica, si alleva» di Lidia Dutto. Il libro è il nono volume della raccolta di saggi dedicato alla storia e alle tradizioni alpine con un focus sulla Valle Pesio. Si tratta di un saggio sull'universo infantile nel passato tradizionale della valle attraverso puntuali interviste ad anziani informatori. I temi d'indagine nella prima sezione del volume sono la trasmissione dei

saperi, i racconti e le immagini trasmesse tra momenti familiari e di partecipazione alle veglie, i giochi, il rapporto con gli animali, il lavoro precoce dei bambini, impiegati come piccoli servitori o in alpeggio, la lontananza dalla propria famiglia, tra emozioni e senso di solitudine nella seconda sezione, invece, il discorso si addentra all'interno dell'universo magico con le sue diffuse credenze in merito ad un potere malefico proveniente,

nello specifico, dalle cosiddette masche, in cui vittime privilegiate sarebbero neonati e bambini, rapiti e nascosti, ritrovati o mai restituiti, inoltrando successivamente il discorso su un tema altrettanto inquietante, ossia la sostituzione dei neonati in culla. A margine di un universo pratico attinente il mondo dell'infanzia, nei suoi più svariati aspetti di nascita e vita nel passato della montagna, il volume ha occasione di inoltrarsi all'interno di un

percorso di ricerca certamente insolito, nel quale ai racconti di situazioni reali e concrete, si aggiungono quelle nascoste e segrete di un universo altro i cui tratti presenti nell'area alpina ove si è svolta l'indagine risultano congruenti ed intrecciano i fili di un più vasto sostrato folklorico comune ad altre parti d'Europa. L'incontro è ad accesso libero e gratuito. Per maggiori informazioni contattare il numero 0171-735514.



SABATO 21 GIUGNO

Doppia manifestazione per dare il benvenuto all'estate

Sabato 21 giugno la città di Chiusa di Pesio si prepara a dare il benvenuto alla stagione più calda con un doppio appuntamento: Mettiamo in Moto l'Estate a cura dell'Associazione Commerciali «Il Mirabello» e «Festa della Musica» a cura della Banda Musicale «G. Vallauri». Si inizia, alle 19:00, in via Roma, con «Mettiamo in Moto l'Estate», un evento imperdibile con DJ Nadir e un'esposizione mozzafiato di auto sportive.

In caso di maltempo,



la manifestazione si sposterà in piazza Cavour, sotto il Pellerino. Alle 20:30, nel giardino della Biblioteca Civica «Ezio Alberione» si terrà, invece, la «Festa della Musica», un concerto della Banda Musicale «G. Vallauri» e piccolo saggio degli allievi del corso di scuola di musica.

Si ricorda che entrambi gli eventi saranno ad ingresso libero.

In foto la Biblioteca Civica «Ezio Alberione».

LUNEDÌ 23 GIUGNO IL FALÒ DI SAN GIOVANNI

Torna la Festa di Inizio Estate

Lunedì 23 giugno (in caso di pioggia martedì 24) al Centro Sportivo Marguareis in frazione San Bartolomeo a Chiusa di Pesio torna la Festa di Inizio Estate con il Falò di San Giovanni.

L'evento rientra tra quelli di punta della stagione estiva dell'Alta Valle Pesio, ed è organizzato dall'Associazione Amici Alta Valle Pesio, da Valle Pesio Servizi e dal Centro Marguareis in collaborazione con il Comune di Chiusa di Pesio, la Pro Loco Turismo in Valle Pesio e le Aree Protette Alpi Marittime. Il programma nel detta-



glio è il seguente:

Ore 19.30 cena presso il Centro sportivo Marguareis a base di erbe:
Menù: Tomino con salsa alle erbe, Lasagne verdi al forno, Arrosto di bovino con patate al forno al profumo del timo serpillolo, Cioccolatino Valle Pe-

sio, acqua naturale e frizzante compresa
Costo: euro 20,00 (disponibili 100 posti); Prenotazione obbligatoria Rony tel. 3445889714 Mauro 3333650640
Ore 20.30 inizio danze occitane con i 4 Sous Boiscon degustazione di paste e tisane a base di fiori;

Ore 21.30 cerimonia di accensione del falò dedicato alla Condivisione e spettacolo di fuoco con i Calidè di Prismadanza;
Ore 22.30 ripresa dei balli occitani con offerta al fuoco dei vecchi rami di noce e offerta dei sogni.

LA COMPAGNIA PEVERAGNESE HA PROPOSTO UNO DEI PRINCIPALI MOMENTI DELL'ANNO, IN SERATE CALDE E PARTECIPATE, TRA IL CORTILE DI CASA AMBROSINO E LA COLLINA DI SAN GIORGIO

Gli stupendi «Tre giorni di giugno» del Birùn

Adriano Toselli

Da più di trent'anni a Peveragno il terzo fine settimana di giugno è dedicato al teatro e alla musica della Rassegna «Assaggi» organizzato dalla «Compagnia del Birùn APS». Dal titolo della rassegna di quest'anno «Assaggi 2025 - In contrasto», gli incontri proposti hanno avuto l'obiettivo, come premesso dagli organizzatori, di: «dimostrare che mettere cose, persone, pensieri e contesti diversi in contrasto non significa per forza farli entrare in conflitto. Se ne possono semplicemente mettere in evidenza le diversità per lavorare insieme a beneficio di tutti. Sta a ognuno di noi scegliere e fare la differenza». Venerdì sera 13 giugno, contrariamente al solito, non faceva freddo neppure nel Cortile Ambrosino dove è andata in scena lo spettacolo teatrale ospite «Senti? I bambini, mai stanchi, ridono...» a cura della Compagnia bovesana «Gli Episodi», con la regia di Elide Giordanengo (che lunga collaborazione vanta col Birùn). Con grande efficacia teatrale e senza sbavature, lo recita ha narrato le vicende di una delle famiglie ebreiche che, passando da Saint Martin de Vésubie, giunsero nelle nostre valli. «Molti di loro finirono nei campi di concentramento nazisti». La famiglia di Walter Greve (sua moglie Johanna, e dei loro due figli Ludwig, da tutti chiamato Lutz, ed Evelyn) erano ebrei, ma tedeschissimi... Si trovarono emar-



ginati dalle leggi razziali naziste, perseguitati, costretti a migrare (accolti in Francia dopo tentativo a Cuba, rifiutati da tutti). «Ludwig, sopravvissuto, ha scritto poesie. I testi sono stati tratti dal suo libro «Storia di una gioventù», in

cui con nitidezza racconta il suo viaggio, e quello della sua famiglia, con la disarmante lucidità dei bambini nei confronti della cattiveria umana». Tra i protagonisti vi erano vari bambini peveragnesi dei laboratori della «com-

pagnia»... Sabato sera 14 giugno, sempre nel Cortile Ambrosino, ha replicato lo spettacolo teatrale «Futuro remoto - Il maggiore Toselli e il colonialismo italiano dell'Ottocento in Africa Orientale» a cura



delle registe Gabriella Bordin ed Elena Ruzza con la collaborazione artistica di Maria Abbebù Viarengo. «Prodotto nel 2024 (investendo soldi risparmiati durante la «chiusura pandemica», ndr) dalla «Compagnia del Birùn» lo spettacolo è nato dal progetto dell'associazione in collaborazione con «Almateatro» di Torino e dal laboratorio teatrale sulla figura del personaggio storico peveragnese Pietro Toselli, maggiore pluridecorato che partecipò alle guerre di conquista coloniale dell'Italia contro l'Eritrea alla fine dell'Ottocento, lasciando la vita contro gli «abissini», traslato e sep-

pellito nel locale cimitero)»... Ben si vede il particolare «Tocco Birùn», nello stile comunicativo, ed ogni nuova messa in scena ha qualche ritocco, qualche cambiamento e miglioramento... È trionfo della scommessa della presidente Simona Grosso, che lo ha fortemente voluto... Il progetto sul «colonialismo», che sembrava (forse davvero solo «sembrava») affrontare un argomento legato al passato, ha mostrato che gli spunti e le riflessioni che ne scaturiscono sono di assoluta attualità, tra prese di posizione politiche, discorsi popolari e famigliari...

Lo spazio era gremito tutte e due le sere, con a disposizione le nuove «maglie»... Si è terminato nel pomeriggio di domenica 15 giugno, risparmiato dai temuti temporali, nonostante le nubi, sulla Collina di San Giorgio, «luogo del cuore» del «Birùn», con merenda sinoira sul prato della cappella, viveri a discrezione dei partecipanti, «salita al prato a piedi ed autonoma», «fontana di acqua potabile in loco». Il serale spettacolo, «Ogni san Giorgio ha il suo drago», ha, di nuovo, avuto l'inconfondibile «Tocco Birùn», nella ironia, anche dissacrante, nella coralità, nella ricerca di storia e tra

AMICORTI, SETTIMA EDIZIONE, A ROCCARASO

Abbiamo visto nascere e crescere, non senza qualche difficoltà, a Peveragno, l'AmiCorti International Film Festival... Le difficoltà furono, soprattutto, finanziarie, come capita in questo settore, in cui ogni iniziativa costa mica poco, con finanziamenti che tardano o, sperati, non arrivano... Gli organizzatori non mollano, Ntrita Rossi e Patrick Beraudo, hanno portato fuori della sua «culla» la loro creatura... Due anni fa si son trasferiti a Chiusa Pesio, l'anno scorso addirittura nel nord del Piemonte, ad Ivrea... Li abbiamo visto portare sul loro palco, sul «tappeto rosso» («tapis russ»), stelle di prima grandezza del cinema... Partendo già con i migliori cortometraggi nazionali, son finiti a celebrare cinema internazionale, scegliendo quello più alternativo e sociale, impegnato e d'autore... In questo 2025, per la settima edizione, cambiano anche Regione, arrivando, dalle Alpi, nel cuore degli Appennini, in Abruzzo, nella turistica Roccaraso (non lontano da Castel di Sangro e Scanno)... L'appuntamento è dal 23 al 28 giugno, nel Cinema Roma e nell'auditorium cittadino, con ingressi a pagamento. La dedica è al pluripremiato regista inglese Ken Loach, ma premi son destinati a Steven Soderbergh, Evgeny Afineevsky (attento alla vicenda Ucraina), Paolo Virzi e Gianni Amelio. Son diventate sei le categorie: cortometraggi, lungometraggi, animazione, videomusic, documentazioni, tematiche sociali. Delle sue origini la manifestazione conserva i premi scelti a Peveragno: le «fragole d'oro», omaggio ad eccellenza agricola locale. Le opere son italiane, statunitensi, ma anche di vari altri Paesi (lista completa sul sito <https://www.amicorti.org/>).



BOCCE: SUCCESSO FEMMINILE DE «LA BISALTA» A SALUZZO



Comunicato ci arriva comunicato del presidente Renato Martini della attiva Associazione Bocciofila «La Bisalta». «Sabato 31 maggio e domenica 1° giugno alla bocciofila Auxilium di Saluzzo si sono svolti i campionati italiani a coppie categoria Bf. Sabato pomeriggio alle ore 14 sono iniziate le partite per le qualificazioni alla fase finale, la coppia della bocciofila «La Bisalta», Orestina Gerbotto ed Antonella Biarese si sono mostrate subito in gran forma, giocando con grinta e determinazione, riuscendo a entrare nelle prime quattro coppie per la fase finale. Alla domenica mattina le atlete peveragnesi dopo aver vinto la semifinale sono salite sul gradino più alto del podio grazie al 13 a 5 inferto alle rivali del San Bartolomeo, Elena Carlini e Marina Pinelli. In semifinale si sono fermate Graziella Bellino e Marina Marchetti (Auxilium) ed Aurora Ferrera ed Edith Maurtua (A.B.Genovese)».

La Regione punta con decisione sulla promozione dell'artigianato piemontese: su proposta dell'assessore alle Attività produttive Andrea Tronzano è stata approvata questa mattina una delibera che stanziava complessivamente 1,7 milioni di euro per il biennio 2026-2027, confermando l'impegno a sostegno delle piccole e medie imprese del territorio. "Sostenere l'artigianato significa sostenere l'identità più autentica del Piemonte e la capacità delle nostre imprese di essere protagoniste anche fuori dai confini regionali - dichiara l'assessore Tronzano - Con questa delibera rinnoviamo la collaborazione con Unioncamere e rafforziamo strumenti già rodati, puntando sul-



la promozione in fiere di alto profilo e su un sostegno diffuso e concreto alla presenza delle nostre imprese sui mercati. È

DALLA REGIONE PIEMONTE

Contributi per la promozione dell'artigianato piemontese

La Giunta regionale ha approvato gli indirizzi per la nuova convenzione con Unioncamere Piemonte e il rifinanziamento di 800mila euro della misura per incentivare la partecipazione delle imprese artigiane a fiere nazionali e internazionali

una scelta che parla di lavoro, qualità e competitività". Viene così rifinanziata con 800.000 euro la misura di promozione delle imprese artigiane piemontesi sui mercati nazionali e internazionali, attraverso contributi a fondo perduto per la par-

tecipazione a fiere con qualifica nazionale o internazionale. Le imprese potranno ottenere un sostegno compreso tra 2.000 e 5.000 euro per coprire le spese di iscrizione, affitto e allestimento degli stand. La gestione dei bandi sarà curata da Unioncamere Piemonte, che opererà at-

traverso piattaforme digitali con sportelli online e procedure semplificate. Il secondo intervento, da 860.000 euro, è destinato al rinnovo della convenzione con Unioncamere Piemonte per l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti l'annotazione, la modifica e la

cancellazione della qualifica artigiana delle imprese in possesso dei requisiti di cui alla legge 8 agosto 1985 n.443 nel registro delle imprese e all'organizzazione della presenza coordinata delle imprese piemontesi alla fiera internazionale "AF - L'Artigiano in Fiera", in programma ogni dicembre a Rho (Milano). Un evento che rappresenta una vetrina globale per l'artigianato, con oltre 3.000 espositori, più di un milione di visitatori e delegazioni da oltre 100 Paesi. Grazie all'accordo il Piemonte potrà contare su uno spazio espositivo unitario e riconoscibile, in grado di valorizzare al meglio il patrimonio di competenze e creatività del suo tessuto artigiano

TERZIARIO DONNA CONFCOMMERCIO-IMPRESE PER L'ITALIA PROVINCIA DI CUNEO

Prosegue il progetto «Sii Cambiamento» contro la violenza di genere

FOSSANO. Si è tenuto presso la sede di Confindustria Fossano il secondo incontro del progetto "Sii Cambiamento: Imprese che si interrogano - Comunità, Responsabilità e Genere", promosso da Terziario Donna Confindustria provincia di Cuneo. L'iniziativa proseguirà nel 2025 coinvolgendo le sedi locali di Bra, Carrù, Cuneo, Saluzzo, Mondovì e Fossano,



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Cuneo

...DIREZIONE FRANCIA!



**ITALIA - FRANCIA:
ASSICURAZIONI, RECUPERO CREDITI E
GESTIONE IMMOBILIARE A CONFRONTO**

presso

Sala Riunioni di MDL MED S.r.l.
Via Cuneo, 48 - Borgo San Dalmazzo (CN)

MARTEDÌ 1 LUGLIO 2025 - ORE 18:00

Si prega di dare conferma di partecipazione entro e non oltre il 26 giugno 2025 scrivendo a sgoria@cna-to.it

con il contributo della



CAMERA DI COMMERCIO
CUNEO

punta a stimolare una riflessione condivisa sul ruolo delle imprese nella prevenzione della violenza di genere. I locali pubblici - bar, negozi, ristoranti - sono presentati non solo come luoghi di consumo, ma come spazi attivi di osservazione e relazione, capaci di generare cambiamento sociale. Il progetto è sostenuto da Fondazione CRC e Camera di Commercio di Cuneo, in collaborazione con l'équipe

C.U.A.V. Men in Progress della Cooperativa Fiordaliso. Attraverso formazione e confronto, l'obiettivo è promuovere una nuova consapevolezza nelle imprese, rendendole parte di una rete territoriale che riconosce e contrasta la violenza nella quotidianità, al di là dell'emergenza. "Il cambiamento è già in corso - afferma Terziario Donna - ma per diventare reale e duraturo ha bisogno della partecipazione di tutti."

AGENZIA DELLE ENTRATE Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Abbonamenti mezzi

L'abbonamento ai mezzi pubblici, per essere detratto, deve essere per forza pagato con mezzi tracciabili oppure è sufficiente documentare il pagamento con la ricevuta?

«La detrazione dall'Irpef per l'acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale è pari 19 per cento delle spese sostenute, per un importo massimo di spesa di 250 euro. Si può fruire della detrazione solo se il pagamento è avvenuto con sistemi "tracciabili": tutto ciò può essere attestato mediante una annotazione nella fattura, ricevuta fiscale o documento commerciale, da parte del percettore delle somme che effettua la prestazione di servizio (l'azienda di trasporti), oppure dalle ricevute dei versamenti bancari, estratti conto, ricevute dei pagamenti con PagoPA o simili. Il "titolo di viaggio", inoltre, deve documentare la spesa che è stata sostenuta e in quale data; se queste informazioni non sono riportate nel titolo di viaggio, possono essere desunte dalla ricevuta di pagamento dell'abbonamento. Deve essere documentata, inoltre, la durata dell'abbonamento.

Per la detrazione vale il principio di cassa: con la dichiarazione di quest'anno, la detrazione è calcolata sulla spesa sostenuta nel 2024, indipendentemente dal periodo di validità dell'abbonamento (ad esempio, possiamo detrarre la spesa per un abbonamento annuale acquistato a dicembre 2024 anche se con validità dal 1° gennaio 2025).

La detrazione spetta anche se le spese sono sostenute nell'interesse dei familiari fiscalmente a carico (ad esempio, per i figli); tuttavia, il limite massimo di spesa di 250 euro è riferito cumulativamente alle spese sostenute dal contribuente per l'abbonamento proprio e dei familiari a carico ed è anche il limite massimo di spesa ammesso alla detrazione per ogni singolo abbonato».



ECONOMIA 2024 IN ITALIA

Crescita resiliente e inflazione in calo

Il 2024 è stato caratterizzato da una crescita economica globale moderata e disomogenea, con un tasso di espansione più solido nelle economie avanzate (trainate dagli Stati Uniti) e in lieve rallentamento nei Paesi emergenti, dove però i ritmi di sviluppo restano elevati. Nel frattempo, l'inflazione è calata nella maggior parte dei mercati sviluppati, favorendo una graduale transizione verso politiche monetarie meno restrittive, mentre in altri Paesi, come il

Giappone e la Turchia, si sono adottati interventi opposti, a fronte di dinamiche inflazionistiche opposte. È quanto emerge dalla relazione annuale di Banca d'Italia, dove si sottolinea che quest'anno le tensioni commerciali innescate dalla politica dell'Amministrazione statunitense hanno aumentato l'incertezza internazionale, penalizzando le prospettive di crescita e alimentando la volatilità dei mercati finanziari. In questo contesto

complesso, l'economia dell'Eurozona lo scorso anno ha registrato una crescita contenuta, accompagnata da un netto rallentamento dell'inflazione. Nell'area le politiche di bilancio sono rimaste improntate al contenimento del disavanzo, mentre è proseguita l'attuazione dei piani legati al Next Generation EU. Anche la politica monetaria della BCE ha avviato una progressiva riduzione dei tassi, segnalando una maggiore fiducia nel rientro dell'inflazio-

ne verso l'obiettivo del 2%. L'Italia, in linea con questo quadro europeo, ha sperimentato una crescita del PIL dello 0,7%, sostenuta sia dalla domanda interna che da quella estera, ma frenata dalla debolezza degli investimenti e dalla stagnazione sofferta dall'industria. L'inflazione lo scorso anno è scesa in modo deciso (grazie soprattutto alla stabilizzazione dei prezzi energetici), restituendo potere d'acquisto alle famiglie, il cui risparmio è tornato a crescere.

CCIAA - CONGIUNTURA INDUSTRIALE IN PROVINCIA DI CUNEO I TRIMESTRE 2025

Produzione industriale in calo dello 0,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso

da Cuneo

La produzione industriale in provincia di Cuneo nel I trimestre 2025 ha registrato una variazione del -0,7% rispetto all'analogo periodo del 2024, migliore rispetto al dato regionale (-1,7%). Quello cuneese è un risultato che mostra come le imprese del territorio, nonostante gli sforzi profusi abbiano avuto alcune difficoltà rispetto agli shock registrati negli ultimi anni caratterizzati da instabilità economica e prezzi oscillanti, conseguenze derivanti dal protrarsi dell'invasione russo-ucraina, dal più recente conflitto israelo-palestinese e da una situazione geopolitica internazionale incerta e in continuo divenire.

Il risultato emerge dalla 214ª "Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera" realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali nei mesi di aprile e maggio 2025 con riferimento ai dati del periodo gennaio-marzo 2025. La ricerca ha coinvolto 1.731 imprese industriali piemontesi, di cui 270 cuneesi che vantano 14.335 addetti e un valore di oltre 4,9 miliardi di euro di fatturato.

Nel I trimestre 2025 registrano risultati positivi il fatturato estero (+1,3%) e il fatturato totale (+0,7%), mentre il leggero calo dell'output si associa al segno meno dei restanti indicatori congiunturali: ordinativi interni (-2,1%) e ordinativi esteri (-0,4%). Il grado di utilizzo degli impianti si attesta al 63,94%.

“L'attuale congiuntura economica presenta elementi di criticità che richiedono attenzione e interventi mirati. La contrazione della domanda interna e le incertezze sui mercati internazionali impongono scelte strategiche per sostenere la tenuta del sistema produttivo. È necessario rafforzare il supporto alle imprese e incentivare politiche di sviluppo capaci di favorire una ripresa solida e duratura, in un contesto ancora caratterizzato da instabilità geopolitica e sfide strutturali – afferma il presidente della Camera di commercio **Luca Crosetto**”.

Nel I primo trimestre 2025 mostrano un **segno positivo** le industrie alimentari che riportano +2,5% e le altre industrie manifatturiere +1,7%; calano in maniera sensibile le industrie metalmeccaniche con -5,5% a cui segue il settore tessile-abbigliamento-calzature che registra un -1,5%. Scendendo nel detta-

glio dimensionale d'impresa emerge come, in termini di output prodotto, **solo le piccole imprese (10-49 addetti) hanno prodotto una variazione tendenziale positiva (+2,6%)**, seguite dalle micro imprese (0-9 addetti) con +0,7%, mentre le restanti classi dimensionali riportano il segno meno: -1,1% nelle medie imprese (50-249 addetti) e -7,0% nelle realtà di maggiori dimensioni (oltre 250 addetti).



Luca Cosetto, presidente camera di commercio Cuneo

Indicatore	Variazione % I trim 2025/I trim 2024
Produzione Industriale	-0,7
Ordinativi interni	-2,1
Ordinativi esteri	-0,4
Fatturato	+0,7
Fatturato estero	+1,3
Grado di utilizzo degli impianti (%)*	63,94

LE IMPRESE MANIFATTURIERE DELLA PROVINCIA DI CUNEO E L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Al campione, costituito da 270 imprese manifatturiere cuneesi, è stato chiesto di rispondere a una serie di domande relative al tema dell'IA.

Il 10% delle imprese intervistate utilizza le tecnologie legate all'intelligenza artificiale e prevede di farlo in futuro. Gli ambiti di riferimento riguardano: gestione economico-finanziaria, clienti e processi commerciali tradizionali o e-commerce, servizi e/o della produzione, progettazione, ricerca e sviluppo, marketing, comunicazione esterna e promozione digitale, area della logistica, organizzazione e gestione risorse umane.

Oltre il 45% delle imprese che utilizza le tecnologie legate a IA dice di averle acquisite, sviluppate e mantenute internamente all'azienda; è del 20% la percentuale di imprese che hanno assunto o prevedono assunzioni di personale specializzato per gestire in modo efficace le suddette tecnologie; chi adotta l'IA, per il 75%, sostiene che possa affiancare il personale nei compiti volti a migliorarne l'efficienza e, allo stesso modo, è quasi il 50% del campione ad affermare che l'accelerazione dei processi di reskilling e upskilling, per il tramite di IA, è significativa così come l'aumento della produttività riferita alla riduzione dei costi del personale.

Per incrementare la diffusione dell'IA è necessario intervenire sulla conoscenza delle modalità di introduzione nei processi aziendali, ancora oggi il reale ostacolo per il 60% degli intervistati.

MOMENTO DI APPROFONDIMENTO È STATO ORGANIZZATO DA FERRERO, CONFINDUSTRIA CUNEO E OSSERVATORIO TCR

Trasporto intermodale moltiplicatore di opportunità: parlano aziende e istituzioni

da Alba

L'intermodalità dei trasporti come moltiplicatore di opportunità per il sistema produttivo. Lo è in termini di sostenibilità, perché razionalizza consumi energetici ed emissioni, ma anche in chiave economica, perché consente una gestione più efficiente degli alti volumi delle merci e rafforza la competitività delle imprese sulle lunghe percorrenze. Per questo il territorio cuneese si sta muovendo in modo coeso proprio seguendo questa direzione, con imprese, enti e istituzioni che lavorano insieme per valorizzare il trasporto intermodale come asse strategico dello sviluppo.

Se ne è parlato venerdì 13 giugno all'Auditorium del Centro Ricerche Pietro Ferrero di Alba, durante il momento di approfondimento “Connettere modi, moltiplicare opportunità: il valore dell'intermodalità”, promosso da Ferrero, Confindustria Cuneo e Osservatorio Tcr-Transport Compliance Rating. Un momento di confronto che ha messo in luce la capacità del Cuneese e, in generale, di tutto il Piemonte di costruire un modello virtuoso da esportare su scala nazionale, con il contributo attivo di chi, come Confindustria, lavora per facilitare il dialogo con gli enti decisori.



Ilario Abate Daga con gli stakeholder

COSA È IL TRASPORTO INTERMODALE

Il trasporto intermodale è un metodo di trasporto che utilizza unità di carico standard come container, casse mobili e semi-rimorchi. Queste unità di carico possono essere facilmente trasferite da un mezzo di trasporto all'altro, come navi, camion e treni, senza bisogno di smistare il contenuto

Nei saluti introduttivi è stata ribadita l'alleanza tra pubblico e privato, grazie agli interventi di Bartolomeo Salomone, presidente di Ferrero Spa e vicepresidente di Confindustria Cuneo, Luca Crosetto, presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Andrea Tronzano, assessore al Bilancio e allo Sviluppo delle attività produttive della Regione Piemonte, ed Edoardo Fenocchio, assessore alla Mobilità urbana e ai Trasporti pubblici del Comune di Alba.

A seguire, con il coordinamento del segretario generale dell'Osservatorio Tcr Massimo Marciani, è stato proposto un talk a cui hanno preso parte Ilario Abate Daga, Servizio Infrastrutture e Logistica di Confindustria Cuneo; Enzo Pompilio D'Alicandro, vicepresidente Interporto di Torino Sito Spa; Sabrina De Filippis, amministratore delegato e direttore generale di Fs Logistix-Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane; Cristina Manara, manager Pianificazione territoriale, Internazio-



nalizzazione, Logistica e Trasporti di Confindustria Piemonte; Federica Montaresi, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale; Francesco Raschi, direttore Cargo & Real Estate di Sea Aeroporti Milano; Emanuela Stocchi, presidente di Piarco World Road Association. Le conclusioni sono state affidate a Franco Fenoglio, general advisor di Rolfo Holding Spa. «Il trasporto delle merci può incidere fino al 30% sul costo

finale del prodotto: per questo, l'intermodalità è una leva strategica, soprattutto in una provincia come la nostra, dove la competitività si gioca sulle lunghe percorrenze - ha commentato Ilario Abate Daga, Servizio Infrastrutture e Logistica di Confindustria Cuneo -. Le aziende che hanno investito in logistica hanno tratto benefici economici e ambientali. Restano dei limiti, tra cui l'assenza di infrastrutture. Ma non siamo isolati: con il completamento dell'Asti-Cuneo, siamo nel cuore dei corridoi Lisbona-Kiev e Genova-Rotterdam, a meno di un'ora da snodi cruciali come Orbassano o Alesandria. Per cogliere appieno questa opportunità serve un intermodale competitivo e un ultimo miglio sicuro. Un ruolo fondamentale lo gioca la governance e, in questo senso, la provincia di Cuneo ha una coesione invidiabile».

Nel corso del dibattito è stato inoltre ricordato l'impegno del sistema confindustriale piemontese che, attraverso l'Oti-Osservatorio Territoriale Infrastrutture, come sottolineato da Cristina Manara di Confindustria Piemonte, analizza dati, monitora soluzioni operative e facilita il dialogo tra imprese, territori e istituzioni. Un modello di lavoro condiviso che può diventare un esempio da replicare su scala nazionale.

ALL'INNOVATION CENTER UN NUOVO APPUNTAMENTO DELLA RASSEGNA ITT TALKS

Automotive: la competitività europea passa dalla collaborazione con la Cina

da Barge

All'Innovation Center di Barge si è tenuto un nuovo appuntamento della rassegna ITT Talks, il ciclo di incontri sui grandi temi della trasformazione industriale e sociale, proposto dall'azienda leader nella produzione di pastiglie per freni auto.

L'incontro, dal titolo "Il futuro della mobilità. Sfide e opportunità del mercato automotive cinese", ha offerto una riflessione strategica sui nuovi equilibri della mobilità, in un contesto globale che sta vivendo una profonda trasformazione. Ospite dell'appuntamento **Bill Russo**, Ceo di Automobility Ltd ed ex dirigente Chrysler, oggi tra i massimi esperti internazionali di automotive. Secondo Russo, «la Cina ha cambiato il paradigma dell'innovazione automobilistica, integrando tecnologie digitali, policy industriali e modelli di crescita scalabili. Per restare competitive le aziende internazionali devono imparare a collaborare con ecosistemi dinamici come questo».

A commentare l'incontro è stato **Luca Martinotto**, Vice President & General Manager di ITT: «Il mercato automotive sta vivendo una transizione epocale. I costruttori cinesi stanno entrando con forza in Europa, sviluppando tecnologie avanzate soprattutto sull'elettrico. Per un'azienda globale come ITT, presente pure in Cina, è importante comprendere come



Ne ha parlato Bill Russo, Ceo di Automobility Ltd ed ex dirigente Chrysler, tra i massimi esperti internazionali di mobilità

interagire con questa nuova realtà e coglierne le opportunità, anche in ottica di future localizzazioni cinesi nel nostro continente». Il talk ha affrontato temi prioritari per il futuro del comparto: guida autonoma, digitalizzazione, intelligenza artificiale nei veicoli e sostenibilità. Argomenti che Russo approfondisce anche nel suo recente libro "China's Auto Industry: The Race to a Sustainable Future",

in cui l'industria dell'auto è letta come motore di sviluppo e innovazione. Attraverso incontri come questo, gli ITT Talks si confermano un **efficace laboratorio di confronto per tutta la comunità aziendale, e non solo**, con l'obiettivo di comprendere i cambiamenti in corso e affrontare con consapevolezza le sfide di un mercato in rapida evoluzione.

WORKSHOP INTERNAZIONALE DI ALBERTVILLE

«Terres Monviso» è un modello vincente da seguire

Il modello è certamente Terres Monviso, cinque valli alpine insieme a una grande città del fondovalle come Saluzzo, altri territori di pianura. Uniti in ideali, valori, intenzioni, progetti, strategie comuni. Con la Francia ovviamente, e il versante dietro il Monviso. Se ne è parlato il 12 luglio ad Albertville, nel workshop internazionale - le Alpi si incontrano sempre, e fanno bene - promosso nel quadro del progetto A-MONT, guidato da Regione Piemonte, con le Regioni francesi d'oltralpe, la Val d'Aosta, e anche Uncem. Un ragionamento sulle forme di governance istituzionale, e sui patti di collaborazione volti a stare nel presente e nel futuro. Territori insieme, città grandi del fondovalle e piccoli Comuni. Saluzzo è un esempio.

Ad Albertville per Uncem è intervenuto **Diego Mele**, Sindaco di Borgone di Susa, componente della Giunta Uncem Piemonte.

"L'obiettivo di questo progetto, nel meeting internazionale, delle analisi e delle proposte, è offrire a noi, ai rappresentanti dei territori e agli esperti tecnici l'opportunità di discutere insieme le priorità comuni in vista dell'elaborazione di una strategia condivisa e di un accordo quadro per il territorio. Pensiamo al 2028 e alla nuova programmazione comunitaria che andrà verso il 2034. La montagna e le aree rurali non devono essere marginali, destinatarie di qualche briciola o di qualche favore... Sarebbe assurdo, visto che le città hanno la loro Agenda Urbana. L'Agenda Monta-



gna è priorità per noi, per l'Europa. Facciamo la giusta lobby. Precisa e decisiva. La Strategia delle Green Community, per le montagne europee, va esportata, resa transfrontaliera, utilizzata anche in Francia - evidenzia **Roberto Colombero**, presidente Uncem Piemonte. Noi da loro abbiamo da importare in Italia l'Agenda Rural, con gli 8 miliardi di euro che lo Stato francese investe da oggi al 2028 per rendere meno fragile le zone rurali e montane. Non abbiamo tempo da perdere. Non bastano progetti e progettini di piccola scala. Alcotra punti in alto, alle sinergie, ai patti che nascono dal Trattato del Quirinale, alle azioni di sistema, che mettono insieme, che uniscono quanto è diviso. Non bastano studi e fascicoli da libreria. Servono Politiche, che passano dalla governance, dall'unità, dal modello istituzionale che punta sul NOI. Una rivoluzione, un grande cambiamento mentre troppi credono ancora nell'IO che è più comodo. Alcotra ci aiuti, e noi la aiuteremo, ad andare oltre e a costruire l'Europa dei territori, della speranza, della comunione".

MARENE. Giovedì 19 giugno presso cascina San Bernardo a Marene l'agricoltura di precisione è stata al centro dell'evento "Smart Agriculture Farming - Trasformazione digitale per l'Agricoltura 4.0" organizzato da Confagricoltura Cuneo e dall'Associazione Nazionale Giovani Agricoltori - ANGA di Cuneo. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino, farmB - digital agriculture, EIT Food, Agro+, Esi Irrigazione e con il sostegno della Camera di Commercio di Cuneo, ha offerto una panoramica concreta sulle nuove tecnologie per il settore, con particolare attenzione all'uso dei dati, dei software intelligenti e dei sistemi avanzati di irrigazione.

"Oggi più che mai è necessario integrare innovazione e tradizione per affrontare le sfide della sostenibilità e della competitività - spiega **Marco Bruna**, segretario Confagricoltura zona Saluzzo-Savigliano -. Questo evento non ha voluto essere solo una vetrina

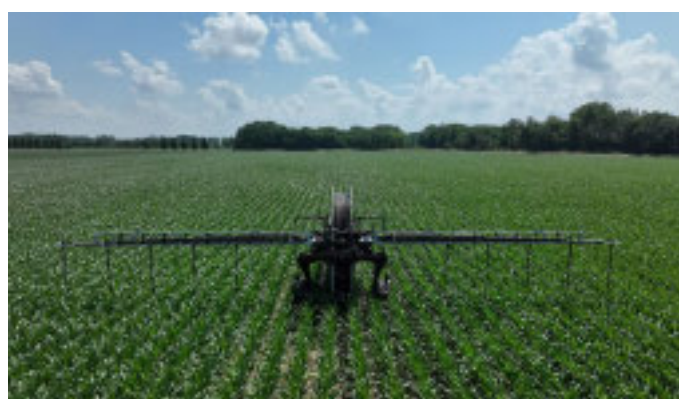
tecnologica, ma un'occasione concreta di formazione e confronto sul campo per gli imprenditori agricoli. Il format scelto, che abbina teoria e pratica con le dimostrazioni in campo, abbiamo ormai avuto prova di come riesca a coinvolgere sempre meglio i partecipanti. Vogliamo così accompagnare le nostre aziende nel percorso di transizione digitale con l'ausilio importante della ricerca accademica e applicata, perché è fondamentale proseguire sulla strada verso un'agricoltura moderna, efficiente e consapevole".

L'evento si è presentato proprio come un'opportunità per agricol-

tori, tecnici, ricercatori e aziende del settore per confrontarsi e aggiornarsi sulle nuove frontiere della digitalizzazione agricola, con dimostrazioni pratiche. Il programma ha previsto, infatti, una prima parte di interventi tecnici da parte dei professori dell'Università di Torino: Patri-

zia Busato e Remigio Berruto

hanno presentato EIT Food e il programma SMAF 2024, mentre Mario Tamagnone e ancora Re-



migio Berruto hanno illustrato l'utilizzo della precision farming. Di seguito George Stavaras (farmB - digital agriculture) ha presentato il software "FarmB" che raccoglierà dati sul posto da analizzare poi in tempo reale. Nella seconda parte del pomeriggio, invece, si sono svolte le prove in campo con la dimostrazione del sistema di irrigazione di precisione "360Rain" a cura di Andrea Davoli di Agro+. I lavori si sono chiusi con un momento di dibattito sulle applicazioni pratiche delle innovazioni testate.

CONFAGRICOLTURA CUNEO, I GIOVANI ANGA, UNITO E POLITECNICO

Agricoltura di precisione: approfondimenti e prove in campo



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A **CUNEO** CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali: **389 4306778**

OSCAR GREEN - COLDIRETTI CUNEO

Riconoscimento nazionale per i Fratelli Falco, custodi di Terre Alte

da Udine

È una storia di agricoltura eroica quella dei **tre fratelli Falco, Elia, Emily e Dennis**, che hanno deciso di tornare alle origini e aprire un caseificio aziendale in valle Grana, dove produrre il Castelmagno DOP, che è diventato protagonista delle ricette dell'agriturismo di famiglia. L'azienda è stata premiata alla finale nazionale Oscar Green 2024 nella cornice del Villaggio Coldiretti di Udine. **L'Oscar Green è il premio promosso da Coldiretti Giovani Impresa per promuovere le idee innovative dei giovani agricoltori italiani.** La cerimonia, che vedeva i fratelli Falco finalisti nazionali in rappresentanza del Piemonte, li ha visti trionfare nella categoria "Custodi d'Italia".

"Un grande onore veder premiata una nostra azienda, espressione dell'imprenditoria familiare e della caparbietà dei giovani di preservare territori altrimenti disabitati - spiega **Marco Bernardi**, delegato provinciale Giovani Impresa -. A ostacolare il fenomeno del ritorno in campagna sono purtroppo



Elia, Emily e Dennis Falco di Monterosso Grana premiati come "Custodi d'Italia" al Villaggio Coldiretti di Udine

diversi fattori strutturali che è necessario rimuovere per sostenere il necessario ricambio generazionale nei campi italiani ed europei. Il primo è l'eccesso di burocrazia che rappresenta una vera e propria tassa occulta per gli agricoltori, tanto più per chi

decide di avviare una nuova attività, ma occorre lavorare anche sull'accesso al credito, un fattore fondamentale per sostenere la realizzazione delle mille idee creative che nascono dalle imprese giovani, nel segno della sostenibilità, dell'innovazione di pro-

dotta e della tutela dell'ambiente e della biodiversità". "Si tratta di una vetrina molto importante: con Oscar Green, infatti, Coldiretti offre una grande opportunità ai giovani agricoltori che implementano ed innovano il nostro patrimonio economico ed enogastronomico - ricorda **Enrico Nada**, presidente di Coldiretti Cuneo -. Nonostante le criticità causate dalla guerra, dalle spe-

LA STORIA DI ELISA, EMILY E DENNIS FALCO: VINCITORI OSCAR GREEN 2024 - CUSTODI D'ITALIA

Elia, Emily e Dennis sono tre fratelli che, dopo un percorso di vita diverso, decidono a fine 2023 di insediarsi nell'azienda agricola agrituristica di famiglia. Da allora è rivoluzione: i ragazzi hanno deciso di puntare sul re della loro valle, il Castelmagno DOP. Rilevando la stalla ed un piccolo caseificio aziendale, riescono a produrre i formaggi che poi si possono trovare sulle tavole del loro agriturismo o acquistare in azienda. Con l'apertura di un nuovo punto vendita nel centro di Cuneo, i fratelli vogliono portare alla cittadinanza la loro storia, il loro racconto e i loro prodotti.

culazioni di mercato e dai vari sconvolgimenti economici, le nostre imprese dimostrano tenacia e coraggio nel saper mettere in atto progetti concreti che sostengono l'ambiente ed il territorio, come nel caso dei fratelli Falco". Sono circa 50mila i giovani agricoltori al lavoro nelle campagne italiane, nel segno della sostenibilità e della creatività, un serbatoio di "cervelli" determinante per il

futuro dell'agricoltura italiana e del Paese, secondo quanto emerge dall'analisi Coldiretti sui nuovi dati del Centro Studi Divulga diffusa in occasione dei premi all'innovazione Oscar Green. A distinguere le imprese under 35 è soprattutto la propensione a sfruttare le tante opportunità dalla multifunzionalità, introdotta nel 2001 dalla cosiddetta Legge di Orientamento, fortemente sostenuta dalla Coldiretti.

CIA CUNEO

«Prorogato il divieto di caccia programmata nelle zone di restrizione e diminuiti i risarcimenti dei danni»

CUNEO. La proroga dell'ordinanza del commissario nazionale alla Peste suina africana che impedisce la caccia programmata nelle zone di restrizione, così come la decisione della Regione Piemonte di erogare soltanto l'83 per cento del contributo per i danni provocati dalla fauna selvatica alle coltivazioni agricole nel 2024, da un lato non contrasta il proliferare dei cinghiali e quindi l'aumento dei danni, che, dall'altro lato, vengono rimborsati con sempre minori risorse. Praticamente, si va nella direzione opposta a quella indicata dagli agricoltori, che non mirano ad ottenere più contributi, ma a non avere più danni dai cinghiali».

Così il vicedirettore provinciale e responsabile dei Centri di assistenza agricola di Cia Cuneo, **Silvio**

Chionetti, all'indomani del provvedimento di proroga del divieto di caccia programmata nelle zone di restrizione per la Peste suina africana, e dello stanziamento di 3 milioni 604 mila euro da parte della Regione Piemonte per il risarcimento dei danni della fauna selvatica equivalenti all'83 per cento di quanto accertato (4 milioni 639 mila euro) nel 2024 da parte di Comparti alpini (Ca), Ambiti territoriali di caccia (Atc), Province e Città Metropolitana.

«Continuare a vietare la caccia programmata nelle zone di restrizione - spiega Chionetti - è un doppio errore. Nel caso della provincia di Cuneo, sono numerose le zone di restrizione ai confini delle province di Savona, Asti e Alessandria, dove coltivazioni come noccioli e vigneti sono bocconi pri-



vilegiati per i cinghiali. Il solo depopolamento, affidato ai selettori e ai residenti autorizzati non è suf-

ficiente a porre un freno al dilagare della fauna selvatica. Addirittura, esistono dei casi in cui i pro-

prietari dei fondi non possono intervenire, perché hanno la residenza altrove. Se poi diminuiscono pure i risarcimenti dei danni, allora la frittata è fatta. Così non va, bisogna ribadire che l'obiettivo deve essere l'abbattimento del maggior numero possibile di cinghiali, in modo che il tema dei rimborsi diventi assolutamente secondario». Sempre sui risarcimenti, c'è un altro aspetto sottolineato da Chionetti: «Teniamo presente - osserva il vicedirettore provinciale di Cia Cuneo - che il 10 per cento dei rimborsi agli agricoltori è a carico di Atc e Ca, che nelle zone di restrizione potrebbero però trovarsi in difficoltà, in quanto potrebbero venire meno le quote pagate dai cacciatori che rinunciano al tessero a causa del divieto di caccia programmata».

COLDIRETTI HA SCRITTO ALLA REGIONE, BASTA PENALIZZARE LE IMPRESE AGRICOLE

Fauna selvatica: quasi 1 danno su 5 all'agricoltura non sarà risarcito

CUNEO. "L'importo stanziato dalla Regione per risarcire i danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole va a coprire soltanto l'83% dei danni accertati, percentuale non accettabile poiché le nostre imprese stanno vivendo, ormai da anni, una situazione insostenibile, aggravata, da gennaio 2022, dalla Peste Suina Africana, con i numeri degli abbattimenti dei cinghiali ancora troppo bassi nell'anno in corso". È il commento di Coldiretti Cuneo in riferimento allo stanziamento di 3.604.844,99 euro che andran-

no alle aziende agricole piemontesi che nel 2024 hanno subito danni economici da parte della fauna selvatica.

"Oltretutto l'indennizzo - sottolinea il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada** - non costituisce una soluzione, quanto il corretto e dovuto sostegno a quelle realtà produttive che, loro malgrado, sono costrette a vedere sacrificata parte, in alcuni casi rilevante, della potenziale redditività derivante dallo svolgimento dell'attività aziendale".

"Le misure stanziate attualmente



sono mortificanti nei confronti di un settore di primaria rilevanza per il nostro tessuto economico, per cui non si ferma il nostro pressing" sostiene il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Francesco Goffredo**.

"Attraverso una lettera in Regione - spiega il Presidente Nada - abbiamo richiesto al Governatore Alberto Cirio e all'Assessore regionale all'Agricoltura Paolo Bongioanni, un puntuale intervento affinché gli indennizzi possano essere riconosciuti in misura integrale".

RAPPORTO ANNUALE AGEA

Nel 2024 sono stati erogati 8miliardi al sistema agricolo italiano

Oltre 8 miliardi di euro erogati complessivamente ad agricoltori, allevatori, enti locali e soggetti collettivi, 76,7 milioni per i giovani agricoltori e 111 milioni per il sostegno alimentare alle fasce sociali più vulnerabili. Sono i risultati raggiunti nel 2024 da Agea, l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, contenuti nel Primo Rapporto annuale presentato a Roma dal direttore Fabio Vitale, alla presenza del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. Nel 2024 la quantificazione dell'ammontare complessivo dei pagamenti effettuati da tutti gli Organismi Pagatori (OP) è stata pari a 8.041.669.354,35 euro. Un importo articolato in 7.829.648.339 euro destinati ai regimi di sostegno nell'ambito della Politica agricola comune (PAC), che comprende le erogazioni effettuate nell'ambito della Programmazione 2023/27, i pagamenti FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) afferenti i regimi precedenti e la Programmazione FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) 2014/22; 100.121.014 euro relativi ad aiuti di origine nazionale e 111.900.000 euro destinati a interventi di sostegno agli indigenti.

PRESSO LA RISERVA NATURALE DEI CICIU DEL VILLAR

Tredicesima edizione del Ciciufestival: musica, sport ed eventi

Tredicesima edizione di Ciciufestival nella suggestiva cornice della riserva naturale dei "ciciu" di Villar San Costanzo dove la Pro Loco, nel prossimo lungo week end, "offrirà", in una libera scelta di "vivere" un bel posto all'aria aperta, con la possibilità di scoprire, indagare fenomeni naturali, storie e leggende. Un invito alla "scoperta o riscoperta" del suggestivo scenario della Riserva Naturale dei "ciciu" nata per proteggere un fenomeno di erosione molto particolare: le «colonne di erosione» (anche chiamate «piramidi di terra», o «Ciciu 'd pera»), che si ergono ai piedi del massiccio del monte San Bernardo. Sculture morfologiche naturali, con una tipica forma di funghi, il cui cappello è costituito da un masso erratico (anche di notevoli dimensioni) ed il cui gambo è costituito da terra e pietrisco. In quest'area queste colonne di erosione prendono il nome popolare di ciciu, parola piemontese che significa pupazzo, fantoccio. Per chi volesse fermarsi a dormire, venerdì e sabato, verranno delimitate aree campeggio per tende e camper, in prossimità della Riserva dei Ciciu "ouverture" della manifestazione giovedì 19 con concerto sinfonico Orchestra Bruni, ore 21.00, servizio bar e drink per l'intera serata.

Venerdì 20 - Passeggia e Corri IN VILLAR. Partenza ore 18.30 per camminata e alle ore 19.00 per la corsa non competitiva.

Percorso di 6 Km, percorso misto (asfalto sterrato) per le vie del comune e, per i più piccoli, percorso ridotto che si snoderà interamente nella Riserva naturale iscrizione presso la Riserva dei Ciciu dalle ore 18.00. Costo iscrizione corsa € 3; costo iscrizione corsa più cena del podista € 12; costo cena accompagnatore del podista € 10. Informazioni Rinaldo Elmer 331/9623156, dalle 19.00 servizio bar pizza, street food e drink, quindi spazio libero music festival

Sabato 21 nono raduno di arrampicata boulder, Ciciu Block, dalle ore 10.00 alle ore 17.30. Alle 15.30 raduno di parapendio in collaborazione con "para delta club di cuneo", in serata dalle 19.00 pizza, street food e drink, stands gastronomici e servizio bar, e spazio libero music festival.

Domenica 22 ciciu mercatini di artigianato e gastronomia per le vie del paese, il ciciu trenino vi accompagnerà per le vie del paese fino ai ciciu, dalle ore 9.00 alle ore 19.30, percorsi a cavallo per bambini presso la riserva naturale dei ciciu, o disegna con laila per le vie del paese, dalle ore 12.00 street food e drink nel centro del paese, spettacolo del mago Trinchetto, spettacolo di magia comica e giocoleria per grandi e piccoli per le vie del paese e alla riserva dei Ciciu, 14ª giornata della meteorologia, seguire cesto della monolfiera per foto ed educational a disposizione di tutti, pun-



to gioco ed educational per bimbi, visite guidate al Santuario di San Costanzo al Monte (con servizio navetta), nella Cripta e nella Cappella di S. Giorgio presso la Chiesa Parrocchiale di S. Pietro in Vincoli, concerto occitano con la rueido, bal folk, nella piazza del Comune, dalle ore 17.00, visita naturalistica "un viaggio nel tempo alla scoperta delle grandi piramidi di terra", sculture metamorfiche uniche al mondo nella loro forma di fungo. (necessarie scarpe adatte a sentieri boschivi) e "scoperta" del suggestivo scenario della riserva naturale dei "Ciciu" nata per proteggere un fenomeno di erosione molto particolare: le «colonne di erosione» (anche chiamate «piramidi di terra», o «Ciciu 'd pera»), che si ergono ai piedi del massiccio del monte San Bernardo. Sculture morfologiche naturali, con una tipica forma di

funghi, il cui cappello è costituito da un masso erratico (anche di notevoli dimensioni) e il cui gambo è costituito da terra e pietrisco. In quest'area queste colonne di erosione prendono il nome popolare di ciciu, parola piemontese che significa pupazzo, fantoccio. I «ciciu» si sono formati presumibilmente al termine dell'ultima era glaciale, in seguito allo scioglimento dei ghiacciai che portò il torrente Faussimagna (affluente di sinistra del torrente Maira) ad esondare, erodendo le pendici del monte San Bernardo e trasportando a valle un'enorme massa di detriti. In seguito, presumibilmente per effetto di frane e terremoti, rotolarono a valle diversi massi staccatisi dal monte San Bernardo: pietre di colore più scuro, che ricoprirono il terreno alluvionale. A poco a poco il Faussimagna ricoprì anche le pietre scure, fino a

quando, per effetto dei violenti movimenti tettonici avvenuti durante il Pleistocene superiore, il terreno subì un improvviso innalzamento, e il fiume si ritrovò a scorrere più in basso. Iniziò quindi a erodere il terreno, riportando alla luce i sassi che aveva ricoperto, arrotondandoli e levigandoli a poco a poco. Attorno a questo fenomeno, nei secoli, si sono sviluppate varie leggende sull'origine di queste formazioni erosive: frutti di incantesimi oppure frutti di miracoli. Secondo una leggenda i Ciciu si formerebbero nottetempo per effetto delle masche, le streghe del folclore piemontese, oppure sarebbero delle masche trasformate in pietra, dopo un uragano che avrebbe interrotto il rito magico di un sabba, con nefaste conseguenze. Ma la leggenda più diffusa è quella che vuole i «Ciciu» formati in seguito a un miracolo

di San Costanzo, un legionario romano della legione «Tebea» che, secondo la tradizione, venne martirizzato intorno all'anno 303-305 d.C., durante la persecuzione dei cristiani attuata dall'imperatore Diocleziano. Si narra che San Costanzo fosse arrivato fino al monte San Bernardo, per sfuggire a 100 soldati romani che volevano ucciderlo; ad un tratto si voltò verso i legionari che lo schernivano e minacciavano di morte, e disse loro: «O empì incorreggibili, o tristi dal cuore di pietra! In nome del Dio vero vi maledico. Siate pietre anche voi!» e così si formarono i «Ciciu». Questo, però, non bastò però a salvare il santo, che fu raggiunto da altri legionari, e ucciso sul monte San Bernardo nel XII secolo nel luogo dell'uccisione venne costruito il santuario di San Costanzo al Monte ... uno dei monumenti romanici più interessanti, e allo stesso tempo uno dei meno conosciuti, della regione.

La chiesa sorge poco distante dal luogo dove era l'antica abbazia detta del Villare o di Villar San Costanzo, ricordata già nella sua Cronaca di Saluzzo da Goffredo della Chiesa nel 1450 circa. L'abbazia di San Costanzo, il cui primo documento storico sicuramente autentico è del 1190, è ricordata nel XV secolo quale fondazione di Ariberto I, mentre, a partire dal XVII secolo, la tradizione storiografica la attribuisce ad Ariberto II (701-712). Con-

forta quest'attribuzione il ritrovamento di alcuni frammenti scultorei reimpiegati nella parrocchiale del Villar e soprattutto la più ricca messe di marmi conservati nella chiesa dipendente di San Costanzo sul Monte. Distrutta dai Saraceni nel X secolo, la chiesa primitiva fu ricostruita in diverse riprese fra l'XI e il XIII secolo, e subì aggiunte anche in età posteriori, come la semplice facciata settecentesca. Il motivo di maggior interesse della chiesa è la presenza al suo interno di una cripta d'eccezionale ampiezza, che viene a costituire in pratica una 'chiesa inferiore' di dimensioni pari a quelle dell'aula superiore. Appena entrati, infatti, si dipartono due scale: una che sale alla chiesa, l'altra che scende alla cripta. Salendo la prima ci si trova in una vasta aula a tre navate che terminano con tre absidi. La parte anteriore - tre campate che poggiano su tozze colonne in pietra e su pilastri rettangolari. Le colonne hanno basi e capitelli scolpiti con motivi prevalentemente geometrici. Si tratta del completamento del XIII secolo, che si innesta sulla parte orientale della chiesa, d'età precedente. Venne infatti aggiunto nel XIII secolo un organismo di quattro campate, eccedenti quindi le tre sottostanti, di modo che l'ultima cade oltre la lunghezza della chiesa inferiore e crea una sorta di narteca interno o atrio comune ai due organismi.

CLAUDIO FAVA, GIUSEPPE CRUCIANI E I MODENA CITY RAMBLERS A MONDOVÌ

Festival Funamboli: giornalismo, musica e impegno politico chiudono l'edizione dei record

Sta per volgere al termine l'edizione 2025 del Festival Funamboli, organizzato dall'associazione culturale monregalese Gli Spigolatori. "Libertà&Liberazione", questa la tematica scelta per la kermesse che porta a Mondovì le "parole in equilibrio". Un omaggio alla fine della Seconda guerra mondiale, certo, che proprio a Mondovì ha avuto uno dei suoi sviluppi, ed epiloghi, più drammatici, con la liberazione più tardiva d'Italia (il 29 aprile) e alcuni giovani uccisi dalle truppe naziste in fuga fino all'ultimo giorno, ma anche un promemoria di ciò che, talvolta, diamo per scontato: la libertà di riunirsi per condividere,

confrontarsi, parlare e riflettere, in uno scambio osmotico di idee libere.

Il viaggio di Funamboli si conclude con tre ospiti d'eccezione, che porteranno il pubblico alla scoperta della libertà dalla mafia, della libertà di parola e di parole e della libertà nella musica e nei racconti

Venerdì 20 giugno alle ore 18.00 presso il Museo della Ceramica di

Mondovì (piazza Maggiore, 1) Claudio Fava, giornalista, già deputato, europarlamentare ed esperto in criminalità organizzata, sarà il protagonista dell'incontro "La libertà dalle mafie".

Sabato 21 giugno alle 18.00, invece, in Sala Ghislieri (Mondovì Piazza, via Francesco Gallo), il giornalista e conduttore radiofonico Giuseppe Cruciani prenderà parte a un

talk incentrato sulla libertà e sulle libertà di parola e di linguaggio. Noto per le sue provocazioni e per la sua irriverenza, Cruciani racconterà al pubblico come il linguaggio e i mezzi di informazione e comunicazione possa essere usato per creare confronti aspri e per stuzzicare l'avversario, per portare a galla temi scottanti usando la lente del politicamente scorretto.

Martedì 24 giugno alle ore 21.00, infine, il Festival si concluderà presso il Teatro Baretto di Mondovì (corso Statuto 15F) con il gruppo folk-rock Modena City Ramblers. I musicisti presenteranno il loro libro, "Nati per la libertà. Racconti resistenti", un'immersione in una tematica a loro molto cara nella vita così come nella musica. La libertà nella musica e nei racconti, questo il

tema dell'evento di chiusura, sarà un'esplorazione delle parole buone, impregnate di significati, di valori e di ideali da trasmettere e condividere.

Il Festival Funamboli sta per far calare il suo sipario su un'edizione coinvolgente, dove le parole sono state protagoniste di racconti e generatrici di bellezza. Il festival è realizzato con il patrocinio del

Comune di Mondovì e in collaborazione con Libreria Confabula, Associazione Italiana Cultura Classica - sezione di Cuneo, ANPI Mondovì, associazione culturale Illustrada, Parrocchie Duomo e Carassone, Fondazione Museo della Ceramica Vecchia Mondovì e Casa do Menor Italia.

Iscrizioni su Eventbrite oppure alla mail assocspigolatori@gmail.com.

NUOVO APPUNTAMENTO CON LUCIO VS LUCIO

La band Corrado Leone and Friends in concerto a Brondello

Le parole e le note di Lucio Dalla e Lucio Battisti tornano a risuonare nel cuneese grazie allo spettacolo che la band Corrado Leone and Friends porterà in scena sabato 21 giugno alle ore 21.00 a Brondello sulla piazza del Municipio in via Provinciale n.12.

Dopo i successi mietuti nel corso del 2024 e al Teatro Toselli di Cuneo il 7 marzo, "Lucio vs Lucio. Due voci, due storie, un'unica emozione" torna sul palco nella suggestiva località della Valle Bronda.

Le canzoni che hanno segnato un'epoca e che

ormai fanno parte del patrimonio culturale di intere generazioni accompagneranno il pubblico in un viaggio nelle emozioni e nei ricordi, dove è impossibile restare impassibili, ma anzi tutti verranno trasportati dalla musica.

Dalla e Battisti hanno costruito la loro fortuna e le loro rispettive carriere con due stili e due vocalità unici nel panorama musicale nazionale e con una produzione di brani ricca, variegata e capace di incontrare i gusti del pubblico. Oggi quel vasto repertorio risuona grazie alla voce e agli strumenti dei musicisti della Corrado Leone and Friends,

che hanno accolto con entusiasmo la sfida di proporre due giganti della canzone italiana.

Da Piazza Grande a Il tempo di morire, passando per L'anno che verrà e la Canzone del sole, i due "Lucio" tornano a far cantare, gioire, piangere e innamorare attraverso il talento di chi li porta sul palco.

"Ringraziamo il Comune di Brondello, nella persona del sindaco Paolo Radosta, che ci ha voluti a Brondello." Dichiarano i membri della band "Usciamo decisamente molto dalla nostra comfort zone geografica. Noi nasciamo e cresciamo nel

monregalese e, nello specifico, il gruppo nasce a Villanova Mondovì, sapere che gli echi della nostra musica sono arrivati fin dall'altra parte della Provincia di Cuneo ci emoziona e ci inorgoglisce. Presentare "Lucio vs Lucio" è per noi sempre un grande onore, con quelle canzoni ripercorriamo un pezzo di storia non solo della musica, ma dell'Italia stessa, unendo metaforicamente il pubblico in un abbraccio collettivo."

Appuntamento quindi per sabato 21 giugno alle ore 21.00 a Brondello in piazza del Municipio, via Provinciale n. 12. INGRESSO LIBERO.

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

209a puntata

Meno conosciuto dell'articolo antiebraico, è un altro uscito un po' di tempo più tardi e pubblicato sempre su la "Provincia Grande", scritto da Bocca quand'era da tempo mobilitato. Siamo alla fine del '42, dunque pochi mesi prima della caduta del fascismo, ma il Nostro non pare nutrire alcuna perplessità nell'alimentare fiducia nella causa, nonostante i rovesci militari in Russia: "Quando si rientra nell'abitato ed il plotone marcia in quadrato e sincrono dietro al nostro ufficiale, ognuno sente, e non solo più nella retorica delle parole, di essere parte di un grande organismo vitale e intende l'orgoglio di appartenervi". Il 5 gennaio 1943, sulla linea ferroviaria Cuneo-Torino, è presente un gruppo di alpini, tra i quali Giorgio Bocca. Nello stesso scompartimento si trova un industriale, Paolo Berardi, che si sbilancia in un commento sulla situazione dell'Italia nel conflitto, sostenendo che la guerra è ormai perduta. A quell'af-

fermazione, Bocca reagisce colpendo a schiaffi il malcapitato. Non pago, giunto a Porta Nuova, lo denuncia alla Polizia Ferroviaria che arresta il Berardi e lo manda sotto processo. L'industriale sarà condannato a due anni di confino in quanto, "intervenuto senza essere stato richiesto in una discussione che facevano in treno alcuni soldati, esprimeva opinioni ispirate da vile disfattismo". Bocca racconterà la propria impresa che avrà l'onore della stampa l'8 gennaio 1943, col titolo "La sberla... e la bestia", su "La provincia Grande". Ma arriva il 25 Luglio, poi l'8 Settembre. Bocca si trova a Cuneo, di stanza nella caserma del II Alpini. Si sa che i tedeschi, provenendo dall'est della Pianura Padana, fra poco raggiungeranno il Piemonte e arriveranno anche qui (sarà la domenica 12 settembre). E lui cosa pensa? Che fa? Ricostruirà quei momenti un paio di anni più tardi, in "Partigiani della montagna" (Ist. Grafico Bertello, Borgo San Dalmazzo, ottobre 1945):

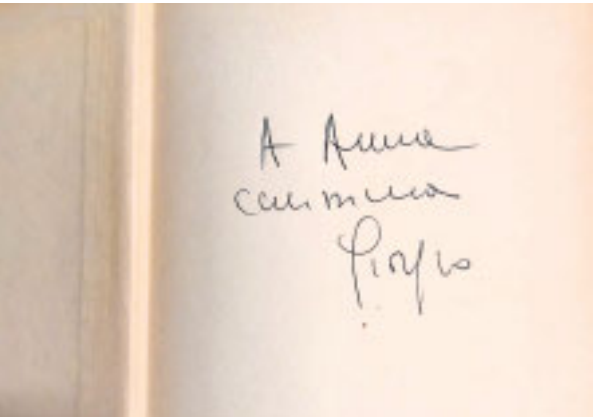
"[...] Nella mente di ognuno la colonna tedesca è un incubo. Dove sarà ora? Ma cos'è quel frastuono che s'ode fuori della porta? Porta sprangata, terribile. La guardo fisso in attesa che da un momento all'altro un urtone la schiuda e che quattro scagnozzi prussiani entrino a farci prigionieri. Non è possibile che tutto ciò avvenga, che la stupidità collettiva giunga fino al suicidio! Le ore tuttavia passano e nulla si muove nell'immenso cortile assolato. [...] I soldati sono scesi a folla in cortile e premono verso i portoni laterali. Anche essi hanno compreso che è giunto per loro il momento della decisione. Così ad un tratto senza ben sapere come, le porte si aprono e la folla esce dalla prigione verso la vita. [...] Salutati affrettatamente i miei a casa raggiungo i compagni presso lo stradone che scende alle pianche di Stura. Siamo in cinque, ancora vestiti con la nostra divisa da ufficiali. Passando presso alcune ragazze sento amare parole: 'Guardali i coraggiosi che scappano!'. Questa è l'ultima eredità che ci lasciano i nostri superiori, ma non importa; dinnanzi a noi si apre la valle Grana [...]'". Ventun anni dopo, nel volume della Laterza "Storia dell'Italia partigiana" (1966), Bocca ritorna in tema e, nelle prime pagine, nel brano intitolato "I movimenti della ribellione", scrive: "Le ragioni della scelta sono diverse, ma non esclusive. Opportunismo? Certamente sì. Chi va in montagna ci va anche (ndr: bello quell'"anche") per salvarsi da quella trappola per topi impauriti che è la città, per attendere in armi, alleato dell'ultima ora, l'arrivo degli anglo-americani che immagina imminente". Opportunismo dichiarato, dunque, che però merita, secondo Bocca l'aggettivo "decente" spiegando che "chi va in montagna sa bene di essersi dichiarato, di avere scelto la parte che sta contro il tedesco con tutti i rischi che ne seguono".



Prima edizione (1966)

Senza troppi giri di parole, sarebbe bastato ammettere che si trattava di semplice istinto di conservazione. Ciò è, d'altronde, confermato in quanto scritto nel primo libro, là dove il Nostro dice che per i soldati, all'arrivo dei tedeschi, "è giunto per loro il momento della decisione"; la quale, naturalmente, è quella di darsi alla fuga. Tutta la retorica della "scelta", di "resistere", sarà imbastita dopo. Alcune pagine più avanti, sempre in "Storia dell'Italia partigiana", lo scrittore si arrampica sugli specchi rivendicando, con logica alquanto nebulosa, il proprio punto di vista sul diritto-dovere, in certi casi, di tradire: è vero, dice, che c'è stato, da parte del Governo Badoglio, il tradimento nei confronti della Germania; tuttavia, egli sostiene, vi è il diritto di tradire se il voltafaccia è compiuto da parte di coloro che faranno parte della Resistenza, poiché porranno fine ad una complicità coi tedeschi nei crimini. Sentiamolo: "L'8 settembre del 1943 gli italiani tradiscono l'alleato tedesco, dopo tre anni di guerra e di delitti in comune escono dall'alleanza e

passano nel campo nemico. È un tradimento; e non si capisce la Resistenza, non si è resistenti se non si afferma il diritto-dovere di tradire l'alleanza criminale, se non si possiede la forza morale di venir meno alla fedeltà delittuosa". È piuttosto singolare che questa forza morale sia sbocciata improvvisamente l'8 Settembre: Bocca, nei tre anni precedenti, insieme a tantissimi come lui, non si era accorto di combattere a fianco di malvinti con una "fedeltà delittuosa"? Infine, nell'intervista rilasciata al documentarista Teo De Luigi nel 2009, alla soglia delle novanta primavere, il partigiano-scrittore si lascerà andare ad una aperta confessione nell'ammettere in tutta chiarezza che la prima e fondamentale ragione nel salire sui monti, all'indomani dell'8 Settembre, era stata quella di evitare l'arrivo dei tedeschi. L'impegno resistenziale non risulta presente. L'intervistatore gli chiedeva quale specifica ragione avessero i giovani come lui, non politicizzati come invece lo erano, ad esempio, Duccio Galim-



Dedica dell'Autore alla sorella Anna



Dante Livio Bianco in abbigliamento partigiano

berti o Dante Livio Bianco, di raggiungerli in montagna e unirsi a loro. Sincera ammissione del Nostro, che tagliando corto, risponde: "La motivazione principale era di salvarsi dall'occupazione tedesca, che sarebbe arrivata presto e che veniva a catturarci". E ancora, pagine più avanti: "[...] all'inizio le idee erano molto confuse, si diceva 'si va su, entro due settimane gli americani sbarcano a Genova e siamo tutti liberati', poi venti giorni dopo capimmo che non era co-

sì" (Teo De Luigi, "Un'esperienza formidabile", Araba Fenice, 2016). Questo dovrebbe far riflettere sull'abusatissimo uso del termine "scelta", ogni qualvolta si parli dell'argomento, poiché la pretesa "scelta" non può definirsi tale quando si scappa per non essere catturati. In quelle circostanze prevale, semplicemente, il naturale istinto di conservazione. Tutto il resto è retorica, di bassa lega.

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

Il palazzo di vetro

La più importante banca cittadina si è trasferita in una nuova sede: un edificio di sette piani, completamente foderato di finestrini scintillanti al sole. La gente l'ha subito battezzato il "Palazzo di vetro", assimilandolo a quello dell'Onu sia pure in scala ridotta. Lì operano numerose persone, dai cassieri ai dirigenti, dai consulenti finanziari ai gestori di fidi e mutui. Tuttavia, pur con tutta la sua trasparenza, di fuori non si vede nulla: infatti le vetrate sono composte d'un materiale che esternamente non lascia trasparire alcunché, mentre da dentro il panorama di cui dispongono bancari e clienti si apre su una chiostra di monti e vallate. Certo un palazzo del genere un po' di claustrofobia lo genera; comunque è possibile, specialmente nelle giornate estive, apri-

re un poco verso l'alto i finestrini per ricambiare l'aria. Il problema, o meglio uno degli oneri, consiste nel fatto che periodicamente occorre pulire tutti quei vetri. A ciò provvede una ditta specializzata, che quattro volte all'anno manda i propri operai sul tetto dell'edificio ad installarvi i motori e le attrezzature, che dal basso fanno salire lungo le facciate un'impalcatura, su cui operano due incaricati. Essi dispongono di tutta una serie di materiali per pulizia: panni, detersivi chimici, raschietti, spazzole e quant'altro; e possono manovra-

re autonomamente l'impalcatura a seconda delle esigenze. In genere è la medesima coppia che si occupa della faccenda: si tratta di due puliscivetri ormai abituati a fronteggiare quel gigante per toglierne la patina di polvere. Non possono veder nulla nel palazzo, ma quando i cosiddetti vasistas vengono socchiusi essi - mentre spazzano di buona lena - sentono emergere da quel pozzo di vetro e acciaio delle parole tanto nitide, che potrebbero quasi registrarle. Il che costituisce per loro una notevole esperienza di vita. Al pianterreno operano gli ad-

detti al pubblico, cassieri e operatori di macchine elettroniche. Ed ecco un cliente che muggina per la coda da affrontare: "Ma perché, con tutti i soldi che incassano, non mettono più impiegati?". Un altro chiede spiegazioni al cassiere sulla propria carta bancomat: "Sono andato a fare la spesa al supermercato, ma al momento di pagare il mio bancomat veniva costantemente rifiutato; per fortuna avevo con me del contante. Cos'è successo?". "Ma lei il conto ce l'ha coperto?". "Certo! Del resto controlli pure, ecco il mio codice d'ingresso". "Sì, vedo: lei però l'al-

tro giorno ha acquistato dei titoli, e finché non arriva la sua prossima pensione il conto rimane scoperto". "Cribbìo! Il gestore poteva ben avvisarmene!". Al secondo e al terzo piano stanno i consulenti finanziari, dal sorriso a trentasei denti e la parlantina sciolta. "Guardi, le conviene vendere queste azioni e passare a queste altre: se ne prevede un maggior rendimento!". "Ma è sicura la cosa?". "Beh, di sicuro v'è solo la morte: però noi consulenti abbiamo partecipato ad un corso, in cui bla bla bla....." "Vabbé, se lo dice lei.....Però l'ultima volta ci ho ri-

messo, e parecchio". "Stia tranquillo, si fidi!". Dal quarto piano in su si muove l'ovattato mondo degli incontri tra gli alti dirigenti e gli imprenditori che movimentano grossi capitali. Qui si parla sottovoce, arriva ben poco ai puliscivetri. Una volta è giunto uno scoppio d'ira: "Cristo, ma mi prendete per i fondelli?". All'ultimo piano si trova l'archivio: lì agiscono alcuni dipendenti, che spesso ascoltano le canzoni di Sanremo o canticchiano vecchi refrains. Incasellano dossier, talvolta borbottando. "Toh, si potrebbero fare dei bei soldi vendendo queste notizie a "Report" o a certi giornali....." Intanto il palazzo di vetro, pulito e lustrato, splende come un diamante.

Angelo Giudici

A cura di Lilium Spazio Medico, via Roma 62 Cuneo

Prepararsi al caldo è prendersi cura di sé: guida per un'estate senza rischi

Il caldo non è più un'eccezione, ma una costante sempre più aggressiva. In un'Italia attraversata da anticloni africani e temperature ben oltre la norma stagionale, l'estate ha smesso di essere una stagione di sollievo e libertà per trasformarsi, ogni anno di più, in una sfida per il nostro corpo. Non è solo una percezione: il caldo si è fatto più estremo, duraturo, invasivo. E con lui aumentano i rischi per la salute, anche per chi non rientra nelle categorie considerate "fragili". Ma come possiamo prepararci, adattarci, proteggerci? La risposta, sorprendentemente, parte dal nostro stesso organismo.

In questi giorni, un robusto anticiclone africano sta avvolgendo l'Italia, spingendo la colonna di mercurio verso valori insolitamente elevati: +35, +37, e in alcune città punte vicine ai +40 °C. L'aria calda si espande dal Mediterraneo verso l'Europa centrale, disegnando una mappa climatica sempre più rovente. E i meteorologi avvertono: l'estate che ci attende potrebbe essere tra le più torride degli ultimi decenni. Non si tratta di allarmismo, ma di fisiologia. E il nostro corpo, prima ancora delle nostre abitudini, è chiamato

a una riconversione.

Quando le temperature salgono oltre una soglia critica, il nostro sistema di termoregolazione comincia a mostrare segni di affanno. Il cuore accelera i battiti per disperdere calore attraverso il flusso sanguigno, mentre la pressione può calare bruscamente. Studiamo di più, ma con il sudore perdiamo anche acqua ed elettroliti essenziali. Il risultato? Crampi, affaticamento, confusione mentale. Nei casi più gravi, si rischia il colpo di calore: una condizione che può colpire chiunque, non solo bambini o anziani.

Il concetto di "caldo estremo" è relativo, in quanto ognuno reagisce in modo diverso, in base alla salute individuale e all'abitudine al calore. Ma i meccanismi di base sono gli stessi: se la temperatura corporea supera i 40 °C, i sistemi biochimici interni iniziano a incepparsi. Cuore, reni, cervello e muscoli rischiano danni anche irreversibili se non si interviene tempestivamente.

Il colpo di calore può derivare da due fattori: un ambiente molto caldo e umido, oppure un esercizio fisico intenso in condizioni ambientali critiche. Nei soggetti anziani, spesso basta l'ambien-

te; nei giovani, lo sport al sole può essere il detonatore. I segnali da riconoscere sono inequivocabili: temperatura corporea oltre i 40 °C, nausea, battito accelerato, pelle calda e secca, confusione, talvolta svenimento.

La diagnosi è per lo più clinica, ma nei casi dubbi si ricorre a esami del sangue per valutare elettroliti, funzionalità renale e muscolare, e un esame delle urine. In caso di sospetto, è cruciale raffreddare il corpo subito: spostarsi all'ombra, togliere gli abiti, applicare impacchi freddi, vaporizzare acqua sul corpo. Attenzione, però: niente alcol sulla pelle e niente antipiretici senza indicazione medica.

La perdita di **sali minerali** attraverso la sudorazione è uno degli effetti più subdoli del caldo. Sodio, potassio, magnesio, calcio: sono i guardiani invisibili dell'equilibrio idrico e della trasmissione degli impulsi nervosi. La loro carenza può provocare stanchezza, crampi, mal di testa e, nei casi peggiori, compromettere il funzionamento di cuore e reni.

Come reintegrarli? Con attenzione e buon senso. Frutta, verdura, yogurt, legumi e acqua (anche quella del rubinetto) forniscono un ap-



porto prezioso. Per gli sportivi, o in caso di sudorazione intensa, possono essere utili anche integratori o sport drink, purché bilanciati e poveri di zuccheri. Un'alternativa può essere un succo fatto in casa a base di limone, arancia e miele: una soluzione gustosa e remineralizzante, adatta a chi ha bisogno di reintegrare rapidamente. Il corpo si può allenare al caldo? Sì, ma con gradualità e intelligenza. L'acclimatamento al calore è una forma di allenamento fisiologico: con esposizioni controllate e progressive, il corpo impara a gestire meglio lo stress termico. Bastano due settimane di attività fisica moderata in condizioni calde - 60-90 minuti al giorno - per ottenere be-

nefici evidenti: maggiore sudorazione (più efficiente), minore perdita di sali, aumento del plasma e miglior controllo della temperatura interna. È come insegnare al corpo a respirare in un ambiente nuovo.

Il confine fra adattamento e pericolo è però sottile: uno studio dell'Università di Ottawa, pubblicato su PNAS, in cui i volontari esposti a 42 °C e 57% di umidità per 9 ore non riuscivano più a mantenere stabile la temperatura corporea, ha dimostrato come il nostro limite termico sia più basso di quanto immaginassimo. Ed è un limite che il clima attuale si avvicina sempre di più a superare.

Ecco allora alcune **strategie intelligenti per proteggerci**:

è bene vestirsi leggeri con tessuti traspiranti e chiari, bere spesso (acqua, ma anche tisane fredde o infusi); rinfrescare il corpo con docce tiepide, panni bagnati, spruzzi d'acqua; evitare attività fisica intensa nelle ore calde; non lasciare mai persone o animali in auto al sole, arieggiare la casa la notte e al mattino presto; fare pasti leggeri e ricchi di frutta e verdura. Inoltre è importante monitorare i farmaci che si assumono, in quanto per esempio diuretici e antipertensivi possono aumentare il rischio. Dobbiamo poi imparare sempre di più a riconoscere i segnali del nostro corpo: affaticamento, sete, vertigini non vanno ignorati. Infine è essenziale adattarsi gradualmente al caldo, esponendoci sempre con giudizio e buon senso. Il cambiamento climatico sta riscrivendo i confini della nostra fisiologia: il caldo, un tempo percepito come una parentesi estiva, sta diventando un fattore ambientale dominante, con effetti a catena su salute, alimentazione, urbanistica e stili di vita. Adattarsi non è più una possibilità: è una necessità. Ma possiamo affrontare questa nuova era termica con consapevolezza, curiosità e intelligenza, prendendoci innanzitutto

cura del nostro corpo come di una macchina delicata, che ha bisogno non solo di carburante - acqua, sali, riposo - ma anche di manutenzione e rispetto. Perché il caldo non perdona, ma nemmeno ci coglie impreparati se impariamo ad ascoltarci. E, soprattutto, ad allenarci a vivere in un mondo che cambia.

Affrontare il caldo non è solo una questione di resistenza, ma di attenzione, prevenzione e cura.

Per ogni dubbio o esigenza - che si tratti di controllare la pressione, monitorare i parametri vitali, fare una visita preventiva o ricevere indicazioni su come affrontare al meglio lo stress da calore - è possibile contare sulla Clinical Manager di Lilium Spazio Medico: un medico di medicina generale sempre presente, attento, disponibile. Una figura di fiducia, pronta ad ascoltare e a prendersi cura del benessere delle persone in ogni fase dell'estate, anche nei momenti più delicati.

Non aspettiamo che il caldo ci sorprenda. Prepariamoci, proteggiamoci, scegliamo la salute.

Tutto lo staff di Lilium Spazio Medico vi augura un'estate serena, sicura e piena di benessere.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Il cibo e il legame con le religioni

Silvano Osella

Il filosofo tedesco Ludwig Feuerbach affermava e scriveva “ siamo quello che mangiamo” ed io ho sempre aggiunto e scritto in precedenti articoli, “ influenzati dalle regole dettate dalle religioni. Adesso a confrontare alcuni divieti per i mussulmani la carne di suini, polipi e vongole per gli ebrei, la selvaggina per i buddisti, il manzo per gli induisti, il sangue per i testimoni di Geova. Tutti hanno una cosa in comune: “ Il fattore per differenziarsi da un'altra religione e trovare un'unione per il cibo”.Ma perchè il cibo? Semplice è l'unico essenziale ingrediente per la vita. Banale analisi, ma è la pura e semplice verità per proseguire a vivere. Addirittura la religione cristiana è basata sul pasto sacrificale in cui, durante la funzione, si consuma il corpo e sangue di Dio. L'energia per il nostro corpo ottenuto dal Dio. Oggi pochi pensano cosa significa quel gesto ripetuto nel tempo come un automa. Senza pensarci perchè impartito. In-

segnato nel tempo, da piccoli, troppo piccoli per estrapolare il significato di parole così tanto importanti . Il cibo è consigliato, ma anche motivo di condanna, basti recitare nell'antico testamento Smos e di Isaia che collocano nei malvagi gli obesi. Una motivazione poi ripresa anche da Dante alighieri, poeta e scrittore in volgar, che invia i golosi direttamente all'inferno e non al purgatorio. Una sentenza dura che da nuovamente ampia importanza al cibo, fonte unica per la vita. Ma perchè ?Semplicemente chi abusa del cibo è l'egoismo di impadronirsi senza limite ecibarsi sino alla malattia dell'obesità deve essere punito senza ritorno. Oggi questa malattia viene conosciuta come “ Disturbi alimentari” e sempre curata da medici in collaborazione di nutrizionisti e psicologi. Ma anche il Vangelo di Luca, condanna il ricco Epulone che tutti i giorni banchettava lautamente e non si curava del mendicante, che, alla sua porta atten-



deva di sfamarsi con le briciole cadute dal tavolo del ricco Epulone.(lc 16,19-20). Uno spunto da Luca venne anche preso da Papa Paolo nel 1967 nell'Enciclica Populorum Progressio scrive e sice,” I ricchi sappiano che i

poveri sono alla loro porta e fanno la posta agli avanzzi dei loro postini.”Il cibo resta sempre un ingrediente essenziale per le religioni perchè unisce tutti gli esseri umani, oggetto pur sempre necessario per la vita.

Non esiste solo il metodo sacrificale di animali che lega il mondo religioso, ma anche il mondo degli dei per il mondo pagano. Basti ricordare il rito pagano greco Thusia che veniva sacrificato un animale e le osservazioni, la pelle e il grasso si gettava nella fiamma del fuoco e i suoi profumi servivano per donarli agli immortali, mentre per i presenti restava la polpa cotta, rigorosamente sulla tavola per socializzare. La genialità era di unire la gente con il pasto della carne. Ingrediente poco presente nell'alimentazione quotidiana del passato. Ma, ancora oggi le sagre, le feste del paese o delle città, ruotano attorno ad uno specifico alimento per trarne motivo della festa e della condivisione del progetto. Non posso dimenticare le cene della Dea della notte, Ecate. Queste riti, sono passati alla storia perchè con il cibo del sacrificio si sfama la gente povera e si socializzava e si legava a un mondo religioso pagano. Una genialità poi ripresa, da tante religioni che vengono chiamate

associazioni e libere di agire e creare movimenti nello spirito dei poveri. Non voglio aggiungere che la politica, alcune frange della politica cavalca questi movimenti per poi accaparrarsi i voti per zone nel parlamento. una storia infinita, che lega la vita quotidiana al mondo dei religiosi e dei politici Vorrei ancora e concludo con l'analisi della parola “partecipazione” che proviene da pars capere, che significa letteralmente prendersi una parte “del pasto sacrificale”. Nel tempo, e senza studio della lingua del passato, usiamo termini che significano molto e le loro radici portano a significati importantissimi. Questo termine “partecipazione” è usato e abusato dalle forze politiche e non solo. Ma il sacrificio a quando? E di chi? Pensate alla parola principe che arriva da primus cadere, sarebbe tradotto letteralmente colui che viene servito per primo. Come dico sempre alle mie nipoti, la cultura è l'unica arma che vi aiuta a capire con chi volete vivere la vostra vita.

«SALE E PEPE»

ADOLESCENTI

Gli adolescenti – che un tempo venivano etichettati come quelli dell’“età della stupidèra” – adesso sono definiti “popolo di content creator e influencer”. Ora, se per essere influencer basta il numero di followers sui social, può darsi; ma quanto a “creatori di contenuti”, certi adolescenti mostrano di avere una mente così aperta, che ne è volato via il cervello.

RELIGIONE

E' stato detto che una religione facilmente cade nell'intolleranza, due religioni finiscono per farsi guerra, cento religioni significano nessuna religione. Bisognerebbe in proposito interpellare Dio, o Yahwé, o Allah; ma se lo si fa da soli, si cade nell'individualismo; se tramite i gestori dei rispettivi testi sacri, si entra in un tunnel di commentari e di parole. Meglio invece occuparsi di umanità: di te, di lui, di lei, della gente coi suoi problemi spiccioli e quotidiani. Forse per questa via si incontrerà l'Altro.



Angelo Giudici

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGA PIEMONTÈISA

Se ‘l càud a riva a Giugn, a basta col për tut l’ann. S’a pieuv a San Medard (8 Giugn) për tranta di ij sò dard (a pieuv për 30 di). O ‘dnans o dré ‘d San Pé (29 Giugn), l’amson a j’é. A San Barnaba (1 Giugn) èl gran coma a l’é a stà. Tanti a l’han la cossienza ‘ndova ij sèstin a l’han la cros. ---- 0 --- . . . E adess ch’a i ven l’istà, se tratan ch’i steve slongà sla sabia dèl mar i lesi ‘n bel liber che n’amis a l’ha amprèstave, deje da ment a sto bel epigrama ëd Denis Sanguin De Saint-Pavin (1595-1670) ch’i v’arpòrto tan ant l’original fransèis che an piemontèis :

Léandre, j’ai bien ache-

té
Le livre que tu m’as prêté,
Et pourtant je te le renvoie.
Je l’ai lu fort exactement.
Il ne m’a donné que la joie
De le renvoyer promptement.
--- 0 ---
Léandre, i l’hai acetà bin volènté
èl liber che ti it l’ has amprèstame,
e parèj adess it lo rendo.
I l’hai lesulo pròpi bin da sima an fond.
Chiel al’ha pa dame àut che la gòj
Èd rendètlo donca tut subit.

Candida Rabia

Ij proverbi ‘d Giugn

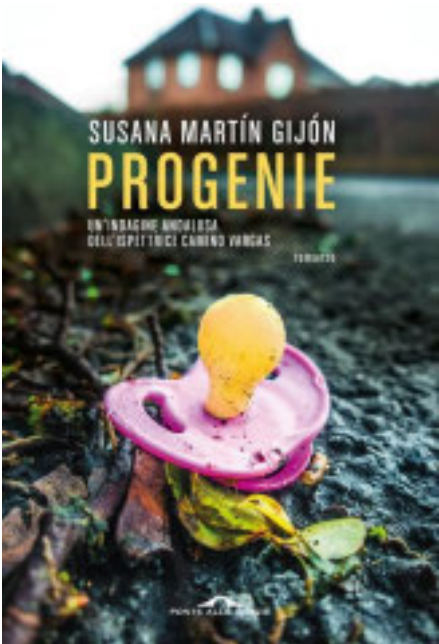


«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Indagine andalusa di Camino Vargas» e «In un bosco fitto e immenso»

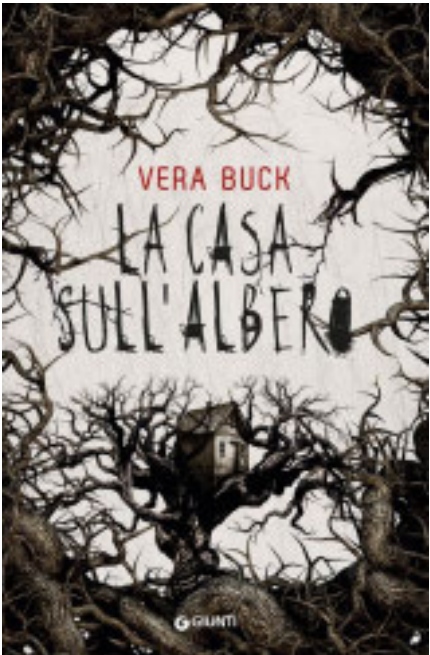
Arriva In libreria “Progenie di Susana Martín Gijón , il primo libro della trilogia dell’ispettrice Camino Vargas, per il momento capo della Squadra Omicidi di Siviglia, dopo la sparatoria che ha lasciato l’ispettore Arenas, suo capo e mentore in coma. Progenie è un avvincente thriller psicologico ambientato a Siviglia durante un’onda di calore estiva che segna l’esordio della strepitosa ispettrice Vargas, eroina atipica e affascinante, con una delle personalità meglio costruite e più riconoscibili nel panorama del giallo contemporaneo. La storia inizia con l’omicidio di una donna incinta, investita e lasciata morire con un ciuccio inserito in bocca. La firma del crimine è inquietante e insolita, attirando l’attenzione dei media. L’ispettrice Vargas molto presto sarà coinvolta in crimini seriali in cui le vittime sono tutte donne giovani e incinte e l’assassino sembra lasciare tracce legate alla maternità, come ciucci e pupazzi. Man mano che gli omicidi si moltiplicano, la Vargas deve affrontare il caso più difficile della sua carriera, met-



tendo in discussione le sue convinzioni personali e professionali dovendo inoltre dimostrare di essere degna del ruolo che ricopre. Un ruolo non facile, per Camino, decisamente poco portata per la diplomazia e con una certa tendenza ad aggirare le regole, seguendo quelle che chiama «scorciatoie». Ma il gruppo della omicidi è compatto, e quando altre due vittime si aggiungono alla prima diventa chiaro che bisogna fermare il killer al più presto. . Progenie è un avvincente thriller psicologico un’indagine col suo ritmo serrato costellata di colpi di scena che riescono a coinvolgere il lettore “legandolo” all’azione fino all’ultima pagina. Non è certo un caso se Susana Martín Gijón è ormai considerata una maestra della “novela negra” spagnola, una delle autrici di maggior successo degli ultimi anni.

Susana Martín Gijón
Progenie
Ponte alle Grazie Editore
Pagine 528 - Euro 22.00

.... “il mare è aspro e orribile. il vento spinge via montagne d’acqua come se dovesse essere tutto rimescolato. Tremo. I miei capelli sono salati e troppo lunghi mi volano sulla faccia e negli occhi l’uomo è impaziente ... “Andiamo” dice “Sarà un’avventura!” !È tempo di vacanze. Henrik e Nora hanno deciso di andare in Svezia, nella vecchia baita di famiglia, con Fynn, il figlio di cinque anni. Tutto è rimasto come nei ricordi d’infanzia di Henrik: la casa di legno rossa con le finestre bianche, il prato, il laghetto che splende al sole. Sembra di trovarsi in una fiaba di Astrid Lindgren. Eppure, nonostante la proprietà si trovi ai margini dell’ultima zona selvaggia d’Europa, in una foresta così grande da camminare per ore senza incontrare anima viva, sembra che qualcuno ci abbia vissuto di recente. E che li stia spiando... Molto presto, quella che doveva essere un’estate idilliaca si trasforma in un incubo: nei dintorni viene ritrovato lo scheletro di un bambino e subito dopo Fynn scompare. Mentre i suoi genitori si lasciano



vole basse e pesanti che si insinuano tra le fronde, acqua ghiacciata e vento che sferza le onde. Un romanzo che ha il respiro della natura selvaggia e il passo della crudeltà umana

Vera Buck
La casa sull'albero
Giunti Editore
Pagine 408 - Euro 17.90

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

SPORT

SUCCESSO PER LA PRIMA EDIZIONE CON IL «MEMORIAL BEPPE RISSO»

A Lagnasco nuovo appuntamento con la «Corri pedala Corri del Varaita»

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Il Roata a Bergamo - Finale B CDS Assoluti

Poker di podi alle Finali Nazionali B dei CDS di Bergamo per gli atleti del Roata Chiusani, settore Assoluti:
-Argento per Andy Gatto nei 110h con 15''10 SB;
- Argento per Edoardo Sanfelici nel lancio del Giavellotto con 58m46 PB;
- Argento per Amarin Gerbeti sui 5000m con 14'40''98 (prestito giornaliero dall'Atl. Saluzzo);
- Bronzo per Bosio Tommaso sui 3000sp con 9'35''52 PB.
Da segnalare anche 4 quarti posti di rilievo:
4° Morello Tommaso sia nel peso 13m66 PB che nel disco 42m91;
4° Coppola Luca nel lungo con 6m79;
4° Massa Alessandro nel salto in alto con 1m95 SB.
L'Atletica Roata Chiusani, seppur condizionata da un paio di sfortunati forfait di due atleti top, si piazza comunque al 9° posto.
Ad accompagnare i tecnici Fabio Milano, Mirco Grillo, Stefano Decastello e Augusto Griseri.



Il Roata a Villafalletto – 8° Notturna di San Luigi

Tanti podi e ottimi piazzamenti per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, impegnati sul percorso stracittadino a doppio anello dei 5,1km della Notturna di San Luigi di Villafalletto. Quarta piazza assoluta e vittoria di categoria SM45 per Davide Martina, primo gradino del podio SM per Dominique Bolaboto, 5° assoluto, e Danilo Brustolon negli M40. Andrea Mandrile è 3° AM, seconda e terza piazza SF55 per Silvana Pecollo e Silvia Di Salvo. Ottimi piazzamenti per Luca Cavallo, 10° assoluto, Samuele Martina, 25°, Leonardo Morello, Vittorio Rossetti, Mattia Culasso e Paolo Mandrile. Ben classificato Alessandro Brustolon nella prova riservata agli Esordienti.

Notturna del centro storico di Giaveno

Presente a Giaveno, Notturna del Centro Storico di giovedì 12 giugno, Sarah Aimée L'Epée. La portacolori dell'Atletica Roata Chiusani chiude in 23'19'' i 6,2 km del circuito che attraversa le viuzze del centro storico con continui cambi di pendenza e direzione, classificandosi quarta assoluta e 1aSF40.



Si è disputata martedì 10 giugno, a Lagnasco, la terza edizione di «Corri pedala Corri del Varaita», anche prima edizione del «Memorial Beppe Riso», manifestazione promossa dall'U.S. ACLI provinciale e dalle Acli provinciali cuneesi, e organizzata dai fratelli Gallezio, con la collaborazione di Pro Loco, Comune e Protezione Civile di Lagnasco. 57 gli atleti al via, su un percorso misto,

su strada e sentieri, che prevedeva 3 km di corsa, 14 km in MTB e infine altri 1,5 km di corsa, e che ha visto primeggiare, nella categoria assoluta maschile Under 50, l'atleta Gabriele Gattino; nella categoria femminile Elisa Nardi e, nella categoria Over 50 maschile, Marco Gallezio. Per quanto riguarda le staffette, primi al traguardo per la classifica maschile: Manuele Gribaudo-Giuliano Zaccaria,

per quella femminile: la coppia Monica Viale-Federica Basso e, per la mista: Sabina Maccari-Federico Olivero. Prima della partenza, c'è stato un momento dedicato ai bambini con Gioco-Ciclismo e al termine un gradito pastaparty. Riconoscimenti offerti dall'U.S. ACLI per tutte le categorie previste. Erano presenti: Attilio Degioanni presidente provinciale Unione Sportiva ACLI; Marco Dalmasso coordinatore della Segreteria Provinciale Acli; Marisa Sereno, consigliere provinciale U.S. ACLI; Roberto Dalmazzo, sindaco di Lagnasco, moglie e figli del compianto Beppe Riso, per anni gestore della mescita nella sede Acli e bocciola. La prossima tappa della kermesse «Corri pedala Corri» si disputerà giovedì 19 giugno a Monsola di Villafalletto e sarà prova unica di Campionato Provinciale U.S. ACLI. Molta soddisfazione nella sede Provinciale delle Acli Cuneesi per l'ottima riuscita della manifestazione e per il clima di amicizia e sportività riscontrato, valori molto cari all'associazione. Un plauso a tutti i volontari che con il loro lavoro hanno permesso la perfetta riuscita dell'evento.

TENNIS

Grande successo per il torneo Tennis Retrò

Venerdì 13 giugno, presso il Michelin Sport Club di frazione Ronchi, a Cuneo, si è conclusa la sedicesima edizione del torneo Tennis Retrò, organizzato dalla Fondazione Matteo Costamagna con la preziosa collaborazione dello stesso MSC, presieduto dal presidente Piero Battaglia. Le finali previste sono state disputate a partire dalle ore 18.00 in contemporanea su tre campi per essere pronti al meeting gastronomico finale, previsto per le ore 21.00, nel corso del quale si sono effettuate le premiazioni dei vincitori. Una buona cornice di pubblico non ha lesinato applausi per sottolineare l'abilità dei finalisti nel maneggiare con una certa disinvoltura le racchette di legno, rispolverate per l'occasione e, dal giorno seguente le finali, rimesse in archivio in attesa del Retrò 2026. Per la cronaca da

segnalare la finale più equilibrata e combattuta, relativa al doppio misto, terminata al tie break con punteggio di 14 a 12 in favore della coppia Dell'Aira / Bontempi che ha prevalso su Abate / Cavignaro, mentre i protagonisti di quella più tecnica e spettacolare sono state le coppie finaliste nel tabellone over 40, ovvero Lopatriello / Rabellino che hanno avuto la meglio su Acchiardi / Rosso con punteggio di 9 a 7. Riguardo le altre finali nel doppio femminile Bontempi / Rovere hanno battuto Fiorina / Pepino 9 a 5, nell'over 60 Bianco / Raspini vs Bergese / Sirigu 9 a 5 e nel



Under 40 i giovani Meinero / Bontempi si sono imposti su Gallo / Ruffino con punteggio 9 a 7. Il torneo ha ottenuto un grande successo con oltre 100 iscritti, ed è stato seguito nel corso delle 13 serate previste da tanti appassionati.

VOLLEY MASCHILE

Matteo Bonomi in Superlega con il Cuneo Volley



«Sono sempre i sogni a dare forma al mondo, sono sempre i sogni a fare la realtà» – così canta Luciano Ligabue dal 2013. Matteo Bonomi all'epoca spegneva sette candeline sulla torta dopo aver espresso in silenzio un desiderio. Di lì a poco è iniziato anche per lui il percorso giovanile nel mondo della pallavolo e si sa che il sogno di ogni bambino che inizia uno sport di squadra è quello di crescere e poter giocare nella massima serie e a fianco dei propri idoli. Oggi per Matteo quel sogno ha iniziato a realizzarsi, perché affronterà tra le fila del Cuneo Volley la sua prima stagione in Superlega al fian-

co di grandi giocatori del panorama italiano ed europeo, dopo appena una stagione in A2 nella sua città natale, Brescia. «Quest'anno ho avuto l'opportunità di esordire e dimostrare il mio valore in A2 e mi sembrava di aver realizzato un sogno. Quando è arrivata la chiamata di Cuneo ho creduto davvero di sognare; quando si è bambini si guardano i grandi campioni in tv e si immagina di poter raggiungere il loro livello. Questa chiamata ha coronato le speranze di quel bambino che ora non vede l'ora di dimostrare quanto vale. Sono gasatissimo per la prossima stagione e non ve-

do l'ora di dare il massimo sul campo» - questa la prima dichiarazione di Matteo da giocatore del Cuneo Volley. **Cosa ti ha portato a scegliere Cuneo?** «Oltre alla sua storia e al suo passato radicato nella pallavolo, sicuramente la possibilità di allenarmi e competere ad un livello di Superlega. Non vedo l'ora di lavorare con la squadra, migliorarla e apprendere dal coach e dai miei compagni».

Hai vissuto il palazzetto e il suo pubblico da avversario quest'anno, cosa provi nel pensare che sarà dalla tua parte la prossima sta-

gione? «Gara 2 di finale playoff non me la dimenticherò mai. Un clima così non l'avevo mai vissuto, per un momento ho temuto crollasse il palazzetto. Ammiro molto i tifosi di Cuneo e sono felice di averli, finalmente, dalla mia parte. Sono un elemento fondamentale per le partite casalinghe e inoltre una cornice meravigliosa a un palazzetto bellissimo».

Con quale spirito e obiettivi personale affronterai la stagione? «Affronterò la stagione con grande spirito di sacrificio, ho voglia di allenarmi e di mettermi in gioco per aiuta-

re la squadra a raggiungere gli obiettivi e per migliorare ulteriormente sotto l'aspetto tecnico e tattico. So di poter dare molto e nello stesso tempo di poter apprendere tanto in un contesto di così alto livello».

C'è un appello che vorresti fare alla città e agli appassionati e tifosi biancoblu? «Un appello che vorrei dare alla splendida Cuneo è quello di arrivare numerosissimi al palazzetto per il campionato che ci aspetta. Non vedo l'ora di provare l'emozione del supporto dei «Blu brothers» al completo. Sono sicuro che combatteranno al nostro fianco ogni partita».



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2025



4-13 Settembre soggiorno mare Abruzzo Giulianova

18-21 settembre Pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo

4 – 11 Ottobre Pantelleria

17-20 Ottobre Pellegrinaggio a Lourdes

30 Ottobre – 2 Novembre Gorizia – Nova Gorica e il Friuli

12 novembre Il treno delle Centovalli per il foliage

6- 8 dicembre La Borgogna e Annecy

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

deliziosa 35enne, con lunghi capelli scuri, occhi verdi come smeraldi e una silhouette snella e femminile che fa invidia alle modelle. Insegna la lingua inglese ai bambini. Dopo un lungo fidanzamento, è tornata single e con tanta voglia di trovare qualcuno con cui costruire un futuro. Non ha paura di trasferirsi, se incontrerà l'uomo giusto: basta che sia onesto, sincero e con il desiderio di formare una famiglia. Età? Non importa! L'importante è che ci sia il cuore, non perdersi tempo o sognatori senza progetti concreti. **348 4413805**

Cercasi uomo serio e affidabile per una donna che sa come si fa il vino e il pane fatto in casa! 42enne con capelli castani e occhi scuri che brillano di passione, vive da sola, coltiva uve pregiate, produce vino di qualità. Libera da impegni familiari, cerca un uomo maturo, affidabile e serio, anche più grande di lei, con cui condividere il suo mondo, e momenti autentici. È pronta a trasferirsi, se pensi di essere tu il suo futuro compagno, non perdere tempo! chiama - **3403848047**

Distinta e raffinata, 50enne, con capelli biondi naturali, occhi celesti che sembrano il mare e un sorriso che potrebbe conquistare anche il cuore più duro. Dottoressa, divorziata senza figli, ha un cuore sincero e una gentilezza che si percepisce a distanza. Conduce una vita semplice, fatta di piccole cose e grandi valori, ma il suo desiderio più grande è di non vivere più da sola. Cerca un uomo educato, sincero, a modo, anche più grande di lei, con cui iniziare una storia d'amore che duri una vita. - **3495601018**

Attrante, con un fisico armonioso, capelli castani e occhi blu che brillano di saggezza e un pizzico di allegria. A 58 anni, vedova, ha già una figlia ormai felicemente sposata e ora vive da sola, circondata dai suoi piccoli amici a quattro zampe, allevati con amore nella sua piccola azienda di animali da cortile. Ma manca qualco-

sa: un uomo semplice, pacato, anche più maturo, che le ridia il sorriso e le faccia riscoprire la gioia di ricominciare, questa piemontese dal cuore grande e dal sorriso contagioso aspetta solo di incontrarti! - **3486939761**

Biondina, con occhi celesti che sembrano due laghi tranquilli, autumunita, 65enne, vicina alla pensione, ma ancora piena di energie, ama cucinare piatti gustosi, dedicarsi al lavoro a maglia, giocare a bocce e coltivare il suo orto come una vera esperta, questa signora equilibrata e serena cerca un uomo con cui condividere la quotidianità, magari tra una partita a bocce e una fetta di torta fatta in casa. Non importa se più grande di età, l'importante è che abbia un cuore buono, e pronto a farsi compagnia in questa fase della vita. - **3713319185**

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 3291673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 3291673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 3291673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 3291673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO CELL. 3291673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche Rum e liquori di genere. Prezzo ragionevole, massima serietà. Tel. 3357311627

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO CELL. 3358096021



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 3358096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 3358096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 3358096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, massima serietà. Tel. 3357311627

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESE PREZZO 50 EURO CELL. 3358096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 3358096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 3358096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA CELL. 3358096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO

PREZZO 45 EURO CELL. 3358096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO

CERCASI

«Cerco videocamera Sony Digital Handycam, anche non funzionante. Telefono: **3923320627».**

VENDESI

Offro macchina da cucire elettrica, come nuova, al miglior offerente.

Chiamare **392.3320627**



Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220
E-mail:

direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

In marcia coi lupi: dal 19 al 24 giugno ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco

Spes contra spem: L'imprevedibile viaggio di Harold Fly: venerdì 20 e domenica 22 giugno ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:

Dragon trainer. dal 19 al 25 giugno ore 20.00, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 2:

Il maestro e margherita: dal 19 al 25 giugno ore 20.00, sabato primo spettacolo ore 16.30

Sala 3:

Milarepa: giovedì 19 e venerdì 20 giugno ore 20.30, dal 21 al 25 giugno ore 20.00, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 4:

Tre amiche: giovedì 19, venerdì 20, martedì 24 e mercoledì 25 giugno ore 20.20, sabato 21 giugno ore 17.40 e ore 20.20, domenica 22 giugno ore 15.00, 17.40 e 20.20

O.V. - Tre amiche: lunedì 23 giugno ore 20.20

Cinema Lux Busca

Elio: sabato 21 giugno ore 21.00 e domenica 22 giugno ore 18.00 e ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:

Aragoste a Manhattan: dal 19 al 25 giugno ore 21.00, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Sala 2:

Karate Kid - Legends: dal 19 al 22 giugno ore 20.20 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.40 e ore 18.00

Le onde del destino: dal 23 al 25 giugno ore 20.30

Sala 3:

Ballerina: giovedì 19 e venerdì 20 giugno ore 20.00 e ore 22.40, sabato 21 e domenica 22 giugno ore 14.40, 17.20, 20.00 e 22.40, martedì 24 e mercoledì 25 giugno ore 22.40

O.V. - Ballerina: lunedì 23 giugno ore 20.30

Elio: martedì 24 e mercoledì 25 giugno ore 20.10

Sala 4:

Il maestro e margherita: giovedì 19, venerdì 20 e dal 23 al 25 giugno ore 21.00, sabato 21 e domenica 22 giugno ore 14.45, 18.00 e 21.15

Sala 5:

Lilo & Stitch: dal 19 al 22 giugno ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

O.V. - Hurry up tomorrow: dal 23 al 25 giugno ore 21.00

Sala 6:

Elio: dal 19 al 22 giugno ore 20.10 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20

Boruto: Naruto the movie: lunedì 23 e martedì 24 giugno ore 20.20

F1 - Il film: mercoledì 25 giugno ore 21.30

Sala 7:

Mission Impossible - The final reckoning: giovedì 19 e venerdì 20 giugno ore 20.00 e ore 22.40, sabato 21 e domenica 22 giugno ore 14.40, 17.20, 20.00 e 22.40

Lilo & Stitch: dal 23 al 25 giugno ore 20.10 e ore 22.40

Sala 8:

Atmos - Dragon trainer. dal 19 al 24 giugno ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Atmos - F1 - Il film: mercoledì 25 giugno ore 20.30

Sala 9:

Dragon trainer: dal 19 al 24 giugno ore 21.30, mercoledì 25 giugno ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 18.30

Sala 10:

28 anni dopo: dal 19 al 25 giugno ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30





UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB

